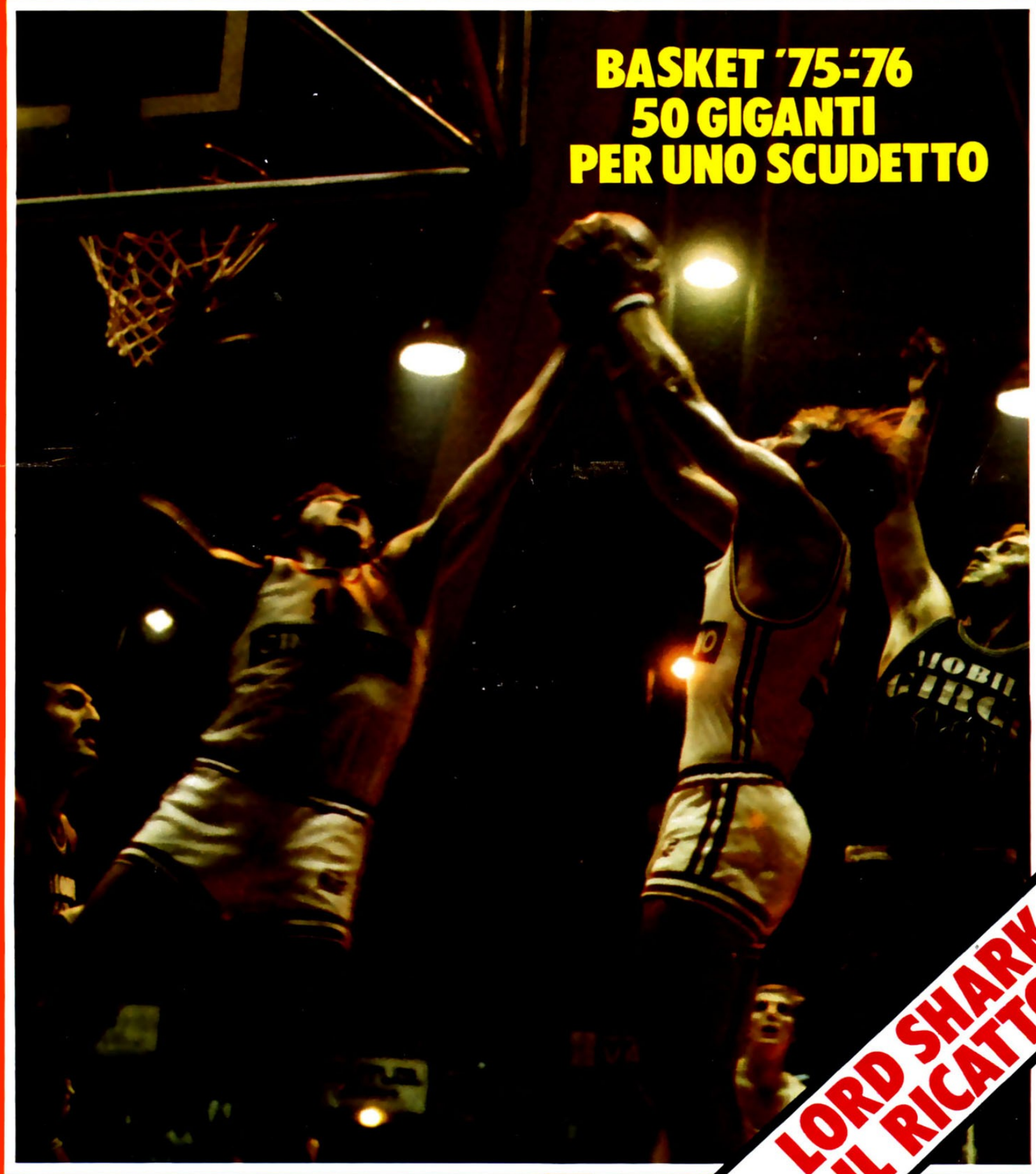
L. 250
Anno IV - **N. 46** - 16 Novembre 1975
SETTIMANALE D'AVVENTURA
DEL CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE dei RAGAZZI



BASKET '75-'76
50 GIGANTI PER UNO SCUDETTO

LORD SHARK IL RICATTO

un colpo di bacchetta magica e...

go-patty magica

cammina e si ferma
quando vuoi!
Una nuova meraviglia
nel mondo incantato
delle bambole!

a.s. - brescia

compilate, ritagliate, incollate soltanto su cartolina postale e spedite a CICCIOBELLO SEBINO - 25033 COLOGNE BRESCIANO ricevverete in regalo una piccola sorpresa TG Sebino

NOME .....
COGNOME .....
INDIRIZZO .....
.....
(scrivere in stampatello)
C R

SEBINO

LA BAMBOLA ITALIANA NEL MONDO

tecnogiocattoli s.p.a.

L'astuto Ulisse

di Carnevali

ALTAI & JONSON

IL GIORNO DEL LEONE

Testo di T. SCLAVI - Disegni di CAVAZZANO

?!
BANG
GIU'!
PAWNN

L'HO VISTO, E' LA' SOPRA...
MA E' IMPAZZITO? CREDE DI ESSERE IN UN FILM DI GANGSTER?

GUARDA CHE ROBA... ANCHE LA SPARATORIA NEL CAPANNONE ABBANDONATO...

BE'? DOV'E' FINITO?
CREDO CHE SIA ENTRATO LA'...

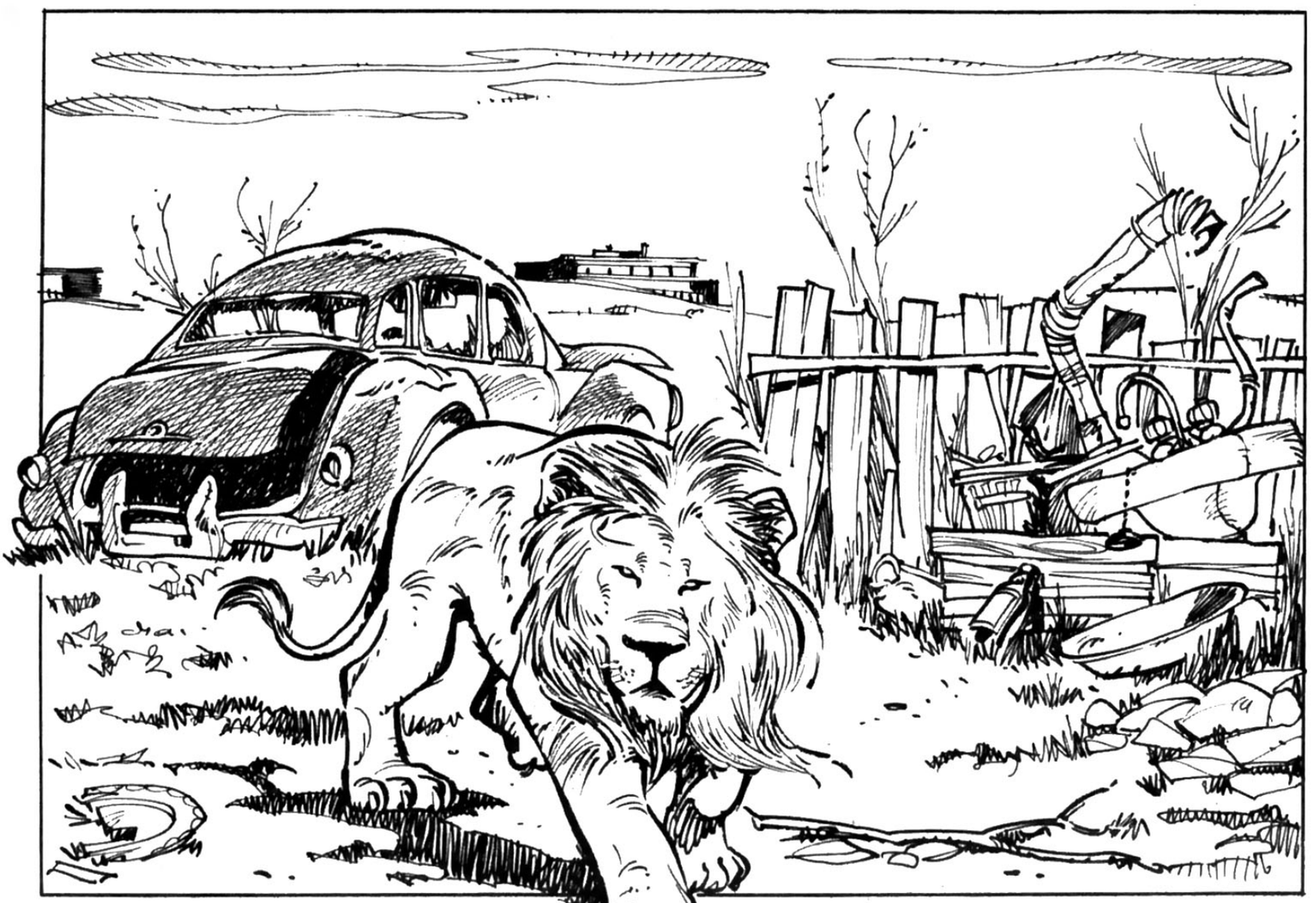
EHM... WENDY? VORREMMO PARLARTI UN ATTIMO...
INSOMMA, WENDY, LA SMETTI DI FARE IL CRETINO? MICA SIAMO POLIZIOTTI DELLA POLIZIA, SIAMO INVESTIGATORI PRIVATI!
SI', MA MI ARRESTATE LO STESSO.
BANG
BANG
BANG
BANG
YEAH, NON HA TUTTI I TORTI... TRA PARENTESI MI CHIEDO PERCHE' DIAVOLO ABBIAMO ACCETTATO QUESTO INCARICO...
E PENSARE CHE SOLO IERI ERAVAMO IN UN'ALTRA SITUAZIONE...
OKAY, RAGAZZI, POTETE USCIRE... ABBIAMO CAPITO CHE NON SIETE CRIMINALI... SIETE SOLO BALORDI.

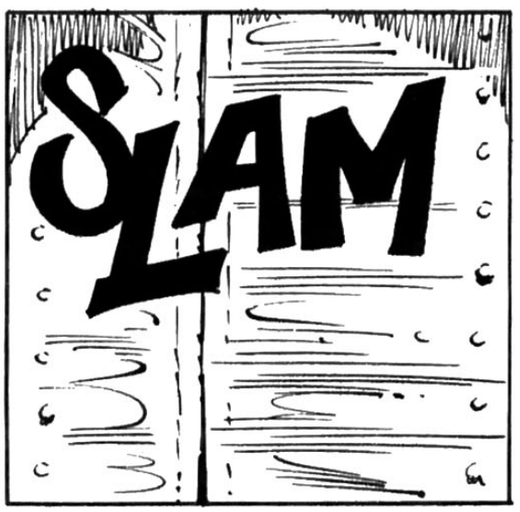
...MA CERCATE DI NON IMMISCHIARVI PIU' IN COSE PIU' GRANDI DI VOI... LA PROSSIMA VOLTA VI RITIRO LA LICENZA.
SENTI, KENNAN, PERCHE' NON TI STRINGI UN PO' LA CRAVATTA?... FINO AL DIAMETRO DI DUE CENTIMETRI, PER INTENDERCI ...
FUORI!
SONO LORO.
BUONGIORNO, SIGNORI ... SE PERMETTETE, MISTER HANSEN VORREBBE OFFRIRVI UN PASSAGGIO SULLA SUA MACCHINA...
EH?
NON SARA' UN TAXI TRAVESTITO? NON ABBIAMO UN CENTESIMO.
... HO UN LAVORO PER VOI...
SE AVETE ANCHE UN COMPENSO PER NOI, CREDO CHE PARLIAMO LA STESSA LINGUA.
HMMM... SI PUO' SAPERE CHE TI HA FATTO?
NON CI BADATE. ALTAI DA' DEL TU A TUTTI.
LA PAGA E' DI DUEMILA DOLLARI. DOVETE TROVARMI QUESTO TIPO, NIENT'ALTRO.

NON DOVETE PREOCCUPARVI DI COSA MI HA FATTO, DOVETE TROVARLO E BASTA. ACCETTATE?
NO.
SI'.
...IL CAPO SONO IO, E HO ACCETTATO. PER CUI FAREMO QUESTO LAVORO, VA BENE?
E DAI. VORREI SAPERE CHI GLI HA MESSO IN TESTA QUESTA STORIA DEL CAPO...
PRONTO?... SMITH-ORECCHIE-DA-MERCANTE?... SONO SARNO JONSON... ...METTI IN MOTO LE TROMBE D'EUSTACHIO, HO BISOGNO DI TROVARE UN TALE...
POCHE ORE DOPO. NELL'ALTRO EMISFERO E' GIORNO, A SAN FRANCISCO E' NOTTE.
SARNO?...OKAY, TROVATO... E' IN UN CAPANNONE ABBANDONATO OLTRE IL GOLDEN GATE... TI DO L'INDIRIZZO ESATTO...
TUF TUF TUF TUF TUF TUF
ECCO, QUESTO E' QUANTO ACCADEVA SOLO IERI...

...ALLORA, WENDY, TI DECIDI? CHI CREDI DI ESSERE, HUMPHREY BOGART?
HIIIEEIIK.
OKAY, OKAY... ...TANTO NON POTEVA FINIRE CHE COSI'... AMMAZZATEMI SUBITO...
DI', MA SEI PROPRIO TUTTO SUONATO? NOI SIAMO INVESTIGATORI PRIVATI, MICA L'ANONIMA OMICIDI. DOBBIAMO SOLO RIPORTARTI A MISTER HANSEN.
AH... ALLORA L'ESECUZIONE E' SOLO RINVIATA... ...MI FARA' UCCIDERE LUI...
TENGO A DIRE CHE IO NON AVEVO ACCETTATO QUESTO LAVORO.
OKAY, C'E' QUALCOSA DI POCO CHIARO. ADESSO ANDIAMOCENE DI QUI, DISCUTEREMO IN MACCHINA.
SKREEEK
SLAM

CHE TI PRENDE ADESSO? USCIAMO, NO?
E PERCHE'?
NON SI PUO'.
PERCHE' C'E' UN LEONE.
AH, UN LEONE. CREDEVO...
UN LEONE?
DI' UN PO', SEI RIMBAMBITO ANCHE TU? NON C'E' ANCHE UNA TIGRE, PER CASO?
NON MI PARE, MA NON CI HO FATTO CASO.
ALTA!, CERTE VOLTE DUBITO DELLA TUA SANITA' MENTALE...
SKREEK
?!




SLAM

MA...MA C'E' UN LEONE LA' FUORI!
YEAH. E' QUELLO CHE AVEVO DETTO.

NO, NO, UN MOMENTO, MANTENIAMO LA CALMA, NON FACCIAMOCI PRENDERE DAL PANICO... ... DOMANDA: COSA CI FA UN LEONE ALLA PERIFERIA DI SAN FRANCISCO?
FORSE NON GLI PIACE IL TRAFFICO DEL CENTRO.

...EHM... SCUSA AMICO, MA NON TROVI UN TANTINO CRUDELE PROLUNGARE COSI' L'AGONIA DI UN CONDANNATO A MORTE?

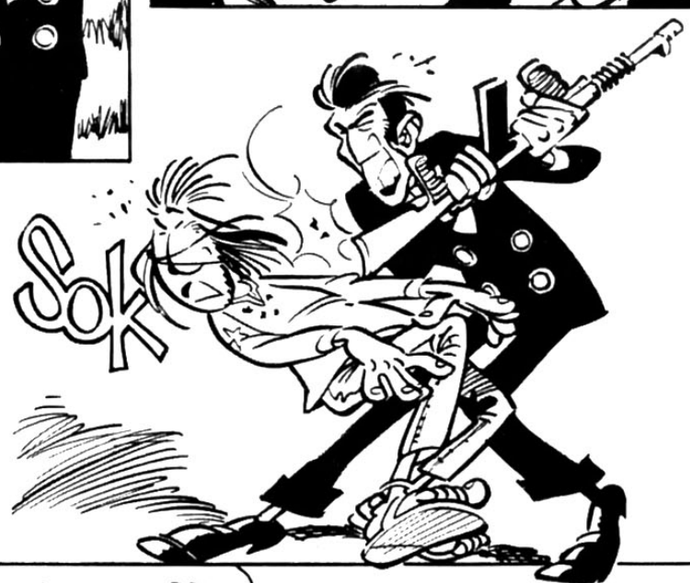
E TU PIANTALA CON QUESTA STORIA DEL CONDANNATO! C'E' UN LEONE LA' FUORI, L'HAI CAPITO SI' O NO?
YAWN
BE', VISTO CHE SON SI PUO' USCIRE, TI DISPIACEREBBE SPIEGARMI TUTTA LA FACCENDA?..
OH, NON C'E' MOLTO DA SPIEGARE...
...HANSEN, DIETRO LA SUA FACCIATA RISPETTABILE, E' UN BOSS DELLA MALAVITA DI SAN FRANCISCO. HA PIU' RACKETS CHE CAPELLI IN TESTA...
OKAY, OKAY, E' UNA STORIA MOLTO COMMOVENTE... MA ORA PENSIAMO A USCIRE DI QUI!
...NEANCH'IO SONO UNO STINCO DI SANTO, PERO'... INSOMMA, SONO ENTRATO NELLA SUA ORGANIZZAZIONE... MA ADESSO HO DECISO DI CAMBIAR VITA, HO CHIUSO CON LUI... SOLO CHE NON E' COSI' FACILE ANDARSENE... HANSEN TEME CHE IO VADA A SPIFFERARE TUTTO ALLA POLIZIA, COSI' VUOLE UCCIDERMI. E' MOLTO SEMPLICE, ECCO.
YAWN
RAGIONIAMO... CI DEVE ESSERE UN'ALTRA USCITA...
BENE BENE...

...UN BUON LAVORO, RAGAZZI, VI SIETE MERITATI I DUEMILA DOLLARI... SCUSATE SE MI SONO PERMESSO DI SEGUIRVI...

MA... DOV'E' FINITO?
MA DOV'E' FINITO CHI?... NON AGITARTI, AMICO, QUELLO CHE MI INTERESSA L'HAI TROVATO. ORA WENDY LO PRENDO IN CONSEGNA IO.

NO.

NO?
NO.
E PERCHE'?
PERCHE' IL FARABUTTO SEI TU, HANSEN.


Sok

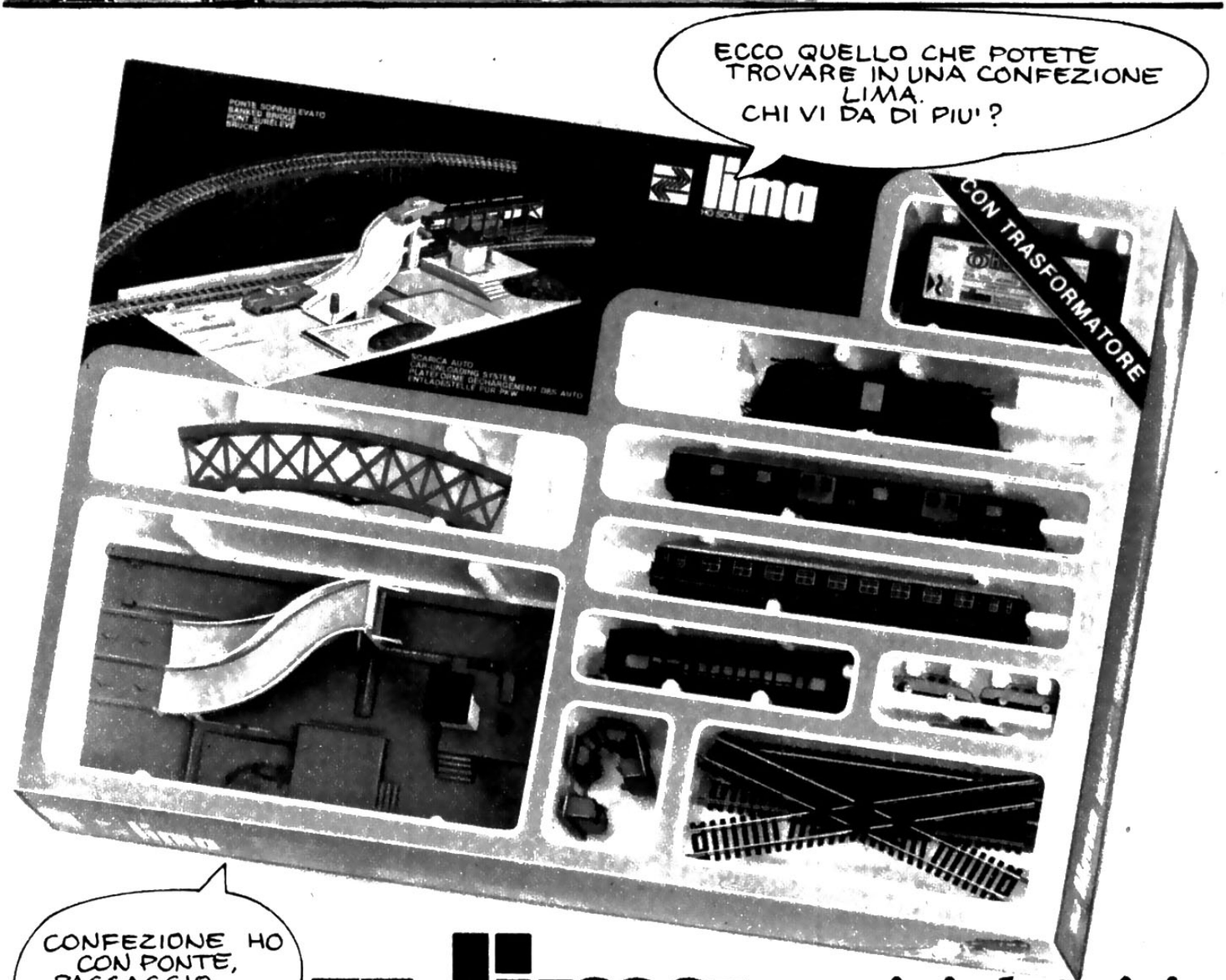
ECCO COSA MI FA ANDARE IN BESTIA...
...ADESSO ALZATE LE MANI E CHIEDETE SCUSA, ALTRIMENTI VI SPARO UNA CANNONATA PER UNO!

...SI'? VEDIAMO UN PO' CHI SPARA PER PRIMO...
NO, UN MOMENTO, RAGAZZI...

...NON VALE LA PENA METTERSI NEI GUAI PER UNO COME ME... HANSEN, ERA ME CHE VOLEVI, NO? OKAY, SONO QUI, MA LASCIA ANDARE QUESTI DUE.
OH, WENDY, CHE ANIMO NOBILE, QUASI MI COMMUOVI... PURTROPPO PERO' NON POSSO ACCONTENTARTI... ALTAI & JONSON HANNO VOLUTO FARE I CURIOSI E ORMAI SANNO TROPPO...
...VI FARETE BUONA COMPAGNIA, ALL'INFERNO...
...E' UN POSTO IDEALE PER UNA ESECUZIONE, NESSUNO SENTIRA' I COLPI... PROCEDI, SLIM...
WROAR
EH?...
AWRRGH
YARRR
NOO!
AAH!
COSA DIAVOLO?...

...STAVAMO CERCANDO BERNARDINO... CIOE' IL LEONE SCAPPATO DAL CIRCO, E ABBIAMO SENTITO TUTTO...
CREDO CHE QUEL TIPO SI SIA UN TANTINO SPAVENTATO... SARA' MEGLIO METTERE ANCHE LUI NELLA RETE, PRIMA CHE SI SVEGLI...
PER FORTUNA BERNARDINO E' COME UN CANE, SA DISTINGUERE I BUONI DAI CATTIVI.
GIA', PARE PROPRIO DI SI'...
SLURP SLURP
OKAY, AMICO, OKAY, ANCHE TU MI SEI SIMPATICO, MA ORA BASTA!
BE', WENDY... BUONA FORTUNA.
ANCHE A VOI, AMICI.
NE ABBIAMO BISOGNO.
BAH... ALLA FINE COMUNQUE, NON RIMEDIAMO MAI UN DOLLARO, NEANCHE FALSO... SPERO SOLO CHE CI SIA ABBASTANZA BENZINA PER TORNARE A CASA...
NO! PERCHE' L'HO DETTO?
TUF GRRR COUGH COFF
TUF
AUTOSTOP?
YEAH.
BONG

Binario vi dice che...



lima *trenini elettrici*

per giocare, giocare, giocare

LA RICETTA BEARZOT DA' I SUOI FRUTTI

LA NAZIONALE BATTE UN COLPO

Dopo le delusioni della solitaria gestione Bernardini, la nazionale edizione Bearzot ha dimostrato contro la Polonia (0 a 0 a Varsavia) di essere viva e promettente. «Ho detto ai giocatori: non siete pezze da piedi, ma uomini — afferma Bearzot, — dovete battervi senza paura». Gli azzurri hanno imboccato la strada giusta? E' finito il ciclo delle umiliazioni?

di ROBERTO MILAZZO

Enzo Bearzot non ha un profilo a tratti somatici gentili. Era un poco meglio da ragazzo, prima che gli fratturassero il naso: su un pallone a mezza altezza lui mise la testa e trovò la scarpa di un avversario. Bearzot è stato per anni confinato a ruolo di sergente nel pur divertente esercito dei generali del calcio italiano, cioè degli allenatori. Ma è noto che le grandi battaglie si vincono proprio con i sergenti. Così, dopo le Caporetto dei grandi strateghi, il governo del calcio italiano si è deciso a dare i gradi di ufficiale e il bastone del comando a un uomo apparentemente modesto, cui ha chiesto di uscire dalla trincea della rassegnazione per tornare all'attacco delle posizioni di prestigio sino a qualche anno fa detenute dalla nazionale italiana in Europa e nel mondo. Il fatto che Bearzot leggesse i testi latini di Orazio naturalmente non giovò alla popolarità del personaggio, che è rimasto anonimo e ignorato dagli sportivi italiani sino al 26 ottobre scorso, quando, da Varsavia, giunsero le immagini dell'incontro Polonia-Italia, dai più atteso come il giorno in cui la nazionale avrebbe subito la più umiliante lezione della sua storia. Gli azzurri non apparvero imbelli agnellini destinati al sacrificio, ma si batterono da autentici leoni. Cosa era accaduto? «*Niente di particolare* — spiega Bearzot — *se non questo: ciascuno si era battuto esattamente come gli avevo chiesto di fare. C'erano ragazzi mortificati dalle precedenti esperienze, io ho dimostrato loro che non erano atleticamente o tecnicamente inferiori all'avversario che avrebbero incontrato. In due giorni, aiutato da Facchetti e Benetti, oltre che dal dottor Bernardini, ho stimolato l'amor proprio di tutti: non siete pezze da piedi, ma uomini, dunque battetevi senza paura. La Polonia gioca a memoria, ha schemi che funzionano come ingranaggi di un orologio. Noi dobbiamo rompere questi ingranaggi. Così è stato. Chi ha parlato di una riedizione del vecchio catenaccio si sbaglia: la nazionale sta imboccando la strada di un gioco moderno che impone agli attaccanti di proteggere il centrocampo e ai terzini di partecipare alla costruzione e alla conclusione della manovra offensiva. C'è una mentalità da cambiare* — prosegue Bearzot — *e, a Varsavia, alcuni giocatori hanno dimostrato di poter recepire i concetti del calcio moderno. Abbiamo fatto un passo avanti e non dobbiamo fermarci. Ora possiamo guardare negli occhi anche gli olandesi, senza complessi, senza paura. Possiamo batterli e giocheremo all'attacco: da un anno esatto non segniamo un gol su azione. Dobbiamo relizzarlo all'Olimpico per chiudere la stagione con un successo che ci faccia guardare con fiducia alle partite di qualificazione per i mondiali 1978 che cominceranno il prossimo anno.*»

Enzo Bearzot, 48 anni, friulano, sposato con due figli, ha affiancato, quest'anno, Fulvio Bernardini alla guida della nazionale azzurra. Nella foto sopra, l'allenatore è abbracciato da Rocca, al termine della partita di Varsavia. A sinistra: Benetti e, a destra, Cuccureddu. Sopra: Benetti è contrastato dal polacco Zmuda.

CALCIO CURIOSITA'

SERIE A - VI GIORNATA

CAGLIARI-BOLOGNA
Poco fruttifere le trasferte del Bologna nell'isola. Su 11 incontri solo una vittoria; 4 i pari e 6 le sconfitte. 8 le reti dei bolognesi contro le 16 del Cagliari.

CESENA-PERUGIA
Primo confronto in Serie A delle due squadre.

COMO-INTER
Bilancio alla pari nelle 4 trasferte dell'Inter a Como: due vittorie interiste (5-1 e 1-0) e due dei lariani (3-1 e 2-1).

FIORENTINA-SAMPDORIA
Netto vantaggio dei padroni di casa nei 28 incontri diretti finora disputati: 16 vittorie fiorentine (c'è anche un 5-0) contro 3 dei genovesi (9 i pari, 5 per 0-0). Cosi per le reti: 46 della Fiorentina (9 di Hamrin), 15 della Sampdoria.

LAZIO-ROMA
Il derby capitolino, versione laziale, nei 36 incontri precedenti non si presenta favorevole ai padroni di casa: 11 vittorie laziali contro 12 romaniste (13 i pari, di cui 6 per 1-1 e 5 per 0-0). Maggiore distacco nelle reti: Lazio 36, Roma 42.

MILAN-JUVENTUS
Una «classicissima» tra due squadre che hanno disputato tutti i campionati di Serie A. 43 volte si sono incontrate a S. Siro e il bilancio è decisamente favorevole ai milanisti: 16 vittorie contro le 9 dei bianconeri (18 i pareggi, 9 per 1-1). A favore dei rossoneri anche le reti: 69 a 50, con un 5-0 e un 5-1 (4 reti del milanista Altafini). La Juve vanta un 4-1 nel '71-'72. Nel girone finale del 1945-46: Milan-Juventus 1-1.

TORINO-NAPOLI
Positivo il bilancio dei torinesi nelle 36 occasioni in cui hanno ospitato il Napoli: 15 vittorie contro 8 dei partenopei (13 i pareggi, 7 per 0-0 e 6 per 1-1). Di notevole un 4-1 per il Napoli (con due reti di Vinicio) e un 6-2 per i granata. Bilancio delle reti: Torino 57, Napoli 35. Nel girone finale del 1945-46: Torino-Napoli 7-1.

A cura di PERICLE PRATELLI e PASQUALE SCARDILLO

MAPPAMONDO

E' L'UOMO PIU' FORTE DEL MONDO?

Si chiama Brian Scott, è statunitense e ha 35 anni. Quanto sia forte potete vederlo dalla foto: egli riesce a sollevare un'auto e a sostenerla sulle spalle senza limiti di durata. Brian però non ha mai voluto esibirsi a pagamento. Fa il contadino e resta contadino.

I RAGAZZI DEL W. W. F. A PORTOFINO

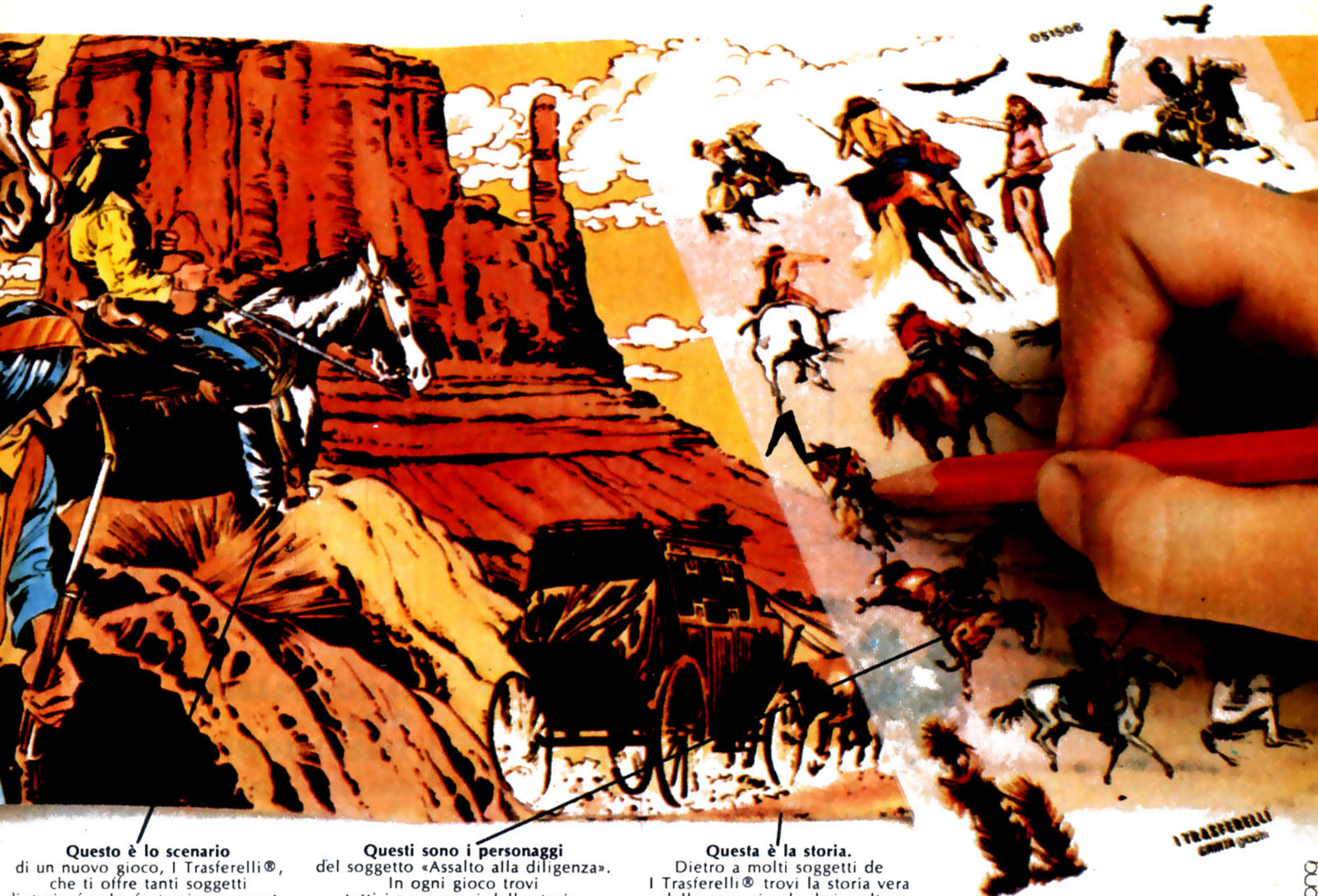
Continuando una tradizione che dura ormai da anni alcuni giovani del Fondo Mondiale per la Natura nel periodo dal 13 luglio al 6 settembre hanno prestato il loro prezioso aiuto per scoprire e segnalare gli incendi sul promontorio di Portofino. I risultati si sono visti: due soli incendi, subito domati, che hanno causato danni irrilevanti.

HEIDI, UNA BRAVISSIMA SUBACQUEA

Non sono molti i cani al mondo a saper fare quello che fa Heidi, un agile esemplare femminile di cane pastore, di proprietà dello statunitense Kenneth Biss di San Francisco. Ammiratela in azione! Nella foto a sinistra, Heidi si tuffa con magnifico slancio. Al centro, Heidi ha raggiunto il fondo della piscina e recupera la borsa buttata dal padrone. A destra, riemerge e depone il bottino, sul bordo della piscina.

a cura di BARTOLO PIEGGI

“questa volta faccio vincere gli indiani!”



Questo è lo scenario di un nuovo gioco, I Trasferelli®, che ti offre tanti soggetti di storia, favole, fantascienza, sport... Sullo scenario de I Trasferelli® puoi far succedere tutto quello che vuoi!

Questi sono i personaggi del soggetto «Assalto alla diligenza». In ogni gioco trovi tutti i personaggi della storia. Sfregando con la punta di una matita, trasferisci i personaggi dal foglio trasparente allo scenario, dove vuoi tu.

Questa è la storia. Dietro a molti soggetti de I Trasferelli® trovi la storia vera dello scenario che hai scelto. Così sai tutto. Ma puoi fare la storia così com'è o tutto il contrario... come più ti piace!

budget

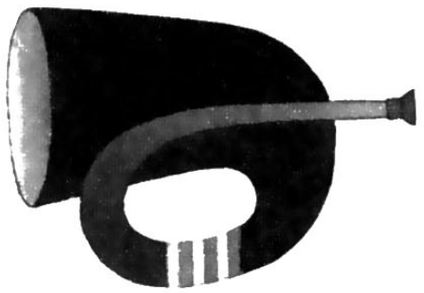
I TRASFERELLI®

tante immagini colorate da trasferire su avvincenti scenari, per tante storie tutte da inventare.

Gillette Italy S.p.A. Divisione Paper Mate

I TRASFERELLI®

un prodotto Grinta® giochi
in vendita nelle migliori cartolerie e tabaccherie
Formato standard: 200 lire.
Formato maxi: 400 lire.



LA POSTA, RAGAZZI!

LUI NON CREDE CHE TUTTI SIANO EGUALI

Ho sentito parlare molte volte uomini politici di sinistra e quasi sempre la morale del discorso era: uguaglianza tra uomini in tutto e per tutto (cioè uguale stipendio e senza nessuna classe sociale). Ora veniamo al dunque: io e altri miei amici poco tempo fa prendemmo il solito autobus che è tra l'altro munito di biglietteria automatica. Lì trovammo una decina di ragazzi della mia età (14 anni) i quali, senza naturalmente pagare l'autobus, stavano divertendosi levandosi le scarpe a vicenda, tutto questo era contornato da parolacce e bestiemme. E questo non è tutto. Due signore di mezza età li pregarono di comportarsi in maniera decente, essi fecero ancora più disastro e alcuni di loro diedero anche delle botte alle signore. Ora mio caro direttore sia obiettivo: si può avere uguaglianza tra la gente finché c'è chi agisce ancora in questo modo? (Francesco, Roma)

Dopo aver notato, per inciso, che di uguaglianza, molto tempo prima degli «uomini politici di sinistra», ha parlato Cristo, ti dico subito che quel tipo di livellamento auspicato a me va bene perché è in primo luogo di carattere sociale. Tutti gli uomini debbono essere uguali di fronte alla giustizia (e non lo sono, oggi, perché chi è ricco o non va in galera, o se ci va ci sta meglio di un povero...), di fronte alle leggi (e non lo sono perché, ad esempio, solo pochi onesti pagano tutte le tasse...), di fronte alla società (e non lo sono perché ancora troppi sono i disoccupati e i senzatetto...). L'episodio che ti ha spinto a scrivermi è di puro teppismo: quei ragazzacci non sono uguali agli altri soltanto perché trasgrediscono i più elementari doveri di un essere civile, perché essi stessi si pongono al di fuori della società. Vanno semplicemente educati, non messi in un ghetto, non segregati, non trasferiti in una «classe» inferiore. Il tuo è un ragionamento, scusami, di pretta marca razzista, tu in sostanza dici che l'eguaglianza non può esistere perché nella grande, ideale lavagna della vita ci sono da una parte i buoni, dall'altra i cattivi. E' vero, perché esistono i ladri, gli assassini, i falsari e i fannulloni. Ma il problema resta di natura morale. Coloro che predicano l'uguaglianza sono degli idealisti che vanno rispettati; sognano una società diciamolo pure, più armonica, più giusta. E' un'utopia? Forse. Ma può diventare, faticosamente, una realtà soltanto se chi possiede di più (e non sto parlando unicamente di beni materiali, mi riferisco anche ai beni spirituali) è disposto a «dare» agli altri. Il tuo atteggiamento, scusami, da primo della classe scandalizzato per l'arroganza di quei teppistelli, è sbagliato. Non bisogna soltanto indignarsi, non bisogna auspicare che «qualcuno civilizzi la parte marcia della società», bisogna che tutti quelli che non sono «marci», collettivamente, con l'esempio, «dandosi agli altri», aiutino i deboli di spirito, i prepotenti, i bestemmiatori, a comprendere i propri errori. Ci è stata fornita la parola: usiamola, un dialogo persuasivo può fare molto. Quei ragazzacci avevano la tua età: forse se a fianco delle signore fossi intervenuto tu, cercando di fare comprendere che quegli arroganti si stavano comportando in modo incivile, loro non avrebbero osato alzare le mani su quelle poverette. Ad ogni modo da questo episodio di brutale cinismo non devi prendere lo spunto per osservazioni troppo generali. Ricordati inoltre che la religione insegna a perdonare e che tutti gli uomini sono uguali di fronte a Dio.

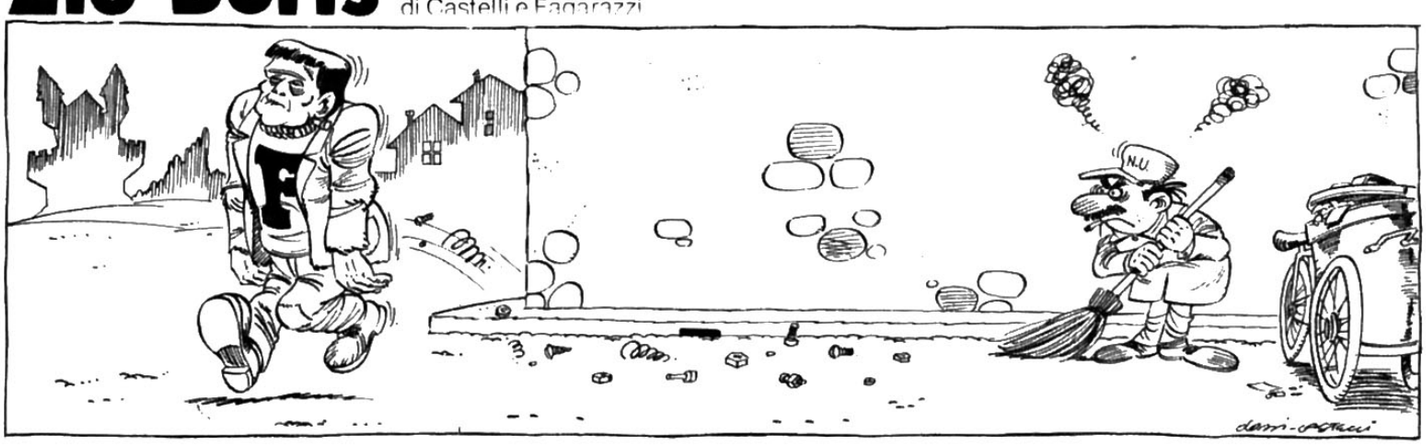
IL COMPLESSO DELLA TELEVISIONE

Sono una ragazza di 15 anni ed ho un grosso problema: quello della televisione. I miei genitori mi proibiscono di guardarla alla sera e, con la scusa che sono ancora minorenne, riescono sempre a mandarmi a letto. Quando si discute a scuola sui film dati la sera precedente, io sono sempre la solita che non può dire niente. Non so più che scusa inventare, poiché tutte le compagne e i professori sanno che sono figlia di una persona molto importante e che è impossibile ch'io non abbia in casa la TV. (Lisa, Brescia).

Dividerei la tua lettera in due parti. La prima riguarda la mentalità un

Zio Boris

di Castelli e Fagarazzi



ZIO BORIS CREATO DA CASTELLI E PERONI

tantino retrograda dei tuoi genitori, che ti tolgono uno svago senza dubbio innocente. I canali, del resto, sono due, e potrebbero sempre scegliere il programma più adatto. Certo alla TV, quanto a spettacoli leggeri (e al resto) c'è poco da stare allegri; ti dico perciò con tutta onestà, che non perdi poi molto da un punto di vista obiettivo; il grave è piuttosto che i tuoi siano così «chiusi» e ossessivi: non è proibendo la TV serale che si educa intelligentemente una ragazzina. L'altra parte della lettera riguarda solo te, e debbo confessare con franchezza che mi ha sconcertato. In realtà tu non sei dispiaciuta di non esserti divertita o istruita seguendo questo o quel programma sul video; ti secca unicamente che amiche e professori, sapendoti figlia di «una persona importante», possano pensare che tu non abbia il televisore. Perbacco, ma anche se così fosse non sarebbe la fine del mondo; ci sono fior di persone che non hanno l'apparecchio televisivo, o perché lo snobbano, o perché preferiscono trascorrere le loro serate conversando con amici, leggendo o ascoltando musica. Evidentemente tu consideri il video un «simbolo sociale», la sigla concreta di un certo benessere. Ohi, ohi; cerca di cambiare subito mentalità, perché sei sulla strada di un pericoloso conformismo piccolo borghese...

ALLA POESIA BASTA UNA RUBRICA!

I concorsi che fate chiedono quasi sempre ai ragazzi di mandare disegni o vignette. Perché non organizzate un concorso di poesia? (Valerio, Rieti, e altri di altre città).

La ragione per cui non organizzano concorsi di poesia è semplicissima: i poeti hanno già a loro disposizione la rubrica «Scrivi anche tu», che sta ottenendo, tra l'altro, a giudicare dalla mole di lettere che riceviamo, un grosso e sempre crescente successo. Non c'è dunque bisogno di collocarle accanto nessun concorso, ti pare?

IL MAESTRO E' FORSE LO SCRITTORE CASTELLANETA?

Ho visto su una rivista una foto di Carlo Castellaneta; il volto dello scrittore mi ha subito ricordato il Maestro. Levami questa curiosità: IL Maestro è il «ritratto» di Castellaneta? (Simona, Genova).

Ho chiesto al disegnatore Aldo Di Gennaro se per tratteggiare il volto del suo celebre personaggio s'era per caso ispirato al mio amico Castellaneta. Mi ha risposto d'essere un fedele lettore del bravo scrittore, ma di non avere pensato a lui mentre creava il Maestro. Piuttosto — ha aggiunto — ho combinato un cocktail tra l'attore Luigi Vannucchi e un collega di Amica. Spesso, cara Simona, gli eroi dei fumetti possono ricordare visi di personaggi noti, ma il fatto (quando non accade come in certi giornaletti in cui tutti sembrano Alain Delon...), è puramente casuale.

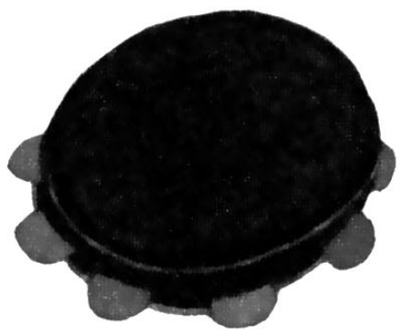
IL FASCINO DISCRETO DELL'ANTIDIVA KATHARINE HEPBURN

Mi puoi dare qualche notizia su Katharine Hepburn, splendida zitella? (Rossella, Roma).

Katharine Hepburn non è sempre stata la stizzosa, ossuta zitella che i ragazzi d'oggi conoscono; nei suoi anni verdi (è nata a Hartford, nel Connecticut, nel lontano 1909) è stata, se non proprio una ragazza-copertina — in fondo non erano ancora tempi da pin-up — una gradevolissima prim'attrice, magra, slanciata, dal dolce sorriso. Ha esordito a vent'anni in palcoscenico interpretando il ruolo di Grazia in una commedia, pensa un po', dell'italiano Alberto Casella, «La morte in vacanza», tradotta in inglese col titolo «Death Takes a Holyday»; ma il grande successo lo colse nel 1932, incarnando una spiritosa amazzone dal bizzarro nome di Antiope in una commedia, ora dimenticata, d'un certo Thompson. Nello stesso anno esordì a Hollywood con «Febbre di vivere»; al terzo film, la fulva Katharine, una delle poche attrici del cinema d'allora che sapesse davvero recitare, si guadagnò un Oscar. Dopo il film del suo primo trionfo, «Gloria del mattino», ritratto abbastanza autobiografico di un'attrice dai difficili esordi agli applausi del grande pubblico, la Hepburn è passata di successo in successo. A differenza di molte dive che, abbandonate dalla bellezza, hanno lasciato precipitosamente lo schermo, lei è riuscita a rimanere intelligentemente sulla breccia adeguando, a mano a mano, le proprie interpretazioni all'avanzare degli anni: non ha mai cercato di nascondere una ruga, non ha mai barato col pubblico, complice il truccatore. Questa sua schiettezza, questo suo essere sempre se stessa hanno costituito e costituiscono la sigla della sua serietà di professionista. Una enciclopedia del cinema piuttosto autorevole parlando di lei ha ricordato «il suo fascino sempre più ritroso e sempre più toccante». Ecco, io penso che anche quando avrà ottant'anni l'irriducibile Katharine continuerà a recitare. E sarà ovviamente, una nonnina deliziosa...

Lupo Alberto

di Silver



NOI E IL FOLKLORE

PASSATO E PRESENTE

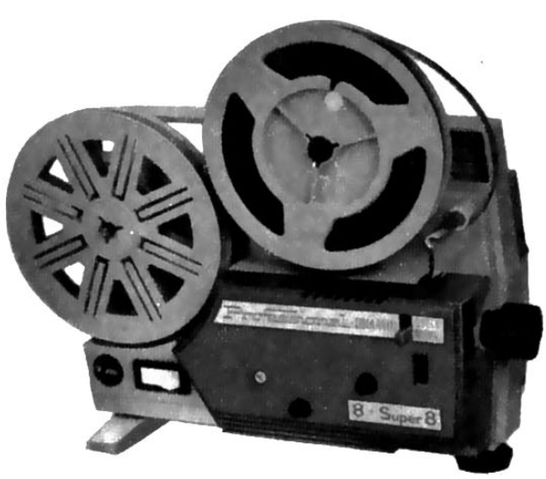
Se il folklore fosse soltanto la testimonianza del passato, si ponesse, cioè, con termini già usati da Gramsci, come segno delle diverse concezioni del mondo e della vita che si sono succedute nello sviluppo storico, non per questo sarebbe poco importante o sarebbe legittimo trascurarlo.
Infatti, come ci ha avvertito Nietzsche, «la parola del passato è sempre simile a una sentenza d'oracolo; e voi non la intenderete se non in quanto sarete gli intenditori del presente, i costruttori dell'avvenire».
Soltanto chi è consapevole dei problemi del presente — i problemi, cioè, della nostra società contemporanea — può penetrare il senso delle epoche trascorse, individuare le linee essenziali delle fasi storiche che ci hanno preceduto. Il passato non deve essere oggetto di sacra venerazione o affidato esclusivamente alla memoria erudita; esso deve essere ripercorso problematicamente da quanti intendono, anche attraverso lo studio dei processi storici già compiuti, comprendere il presente in tutta la sua complessità, nelle sue interne contraddizioni, nei suoi aspetti costitutivi. Si tratta, quindi, di riattualizzare le testimonianze del passato, sciogliere l'allusività folklorica nei problemi reali che spinsero a quella determinata produzione culturale.
Un canto popolare calabrese, dice:
Le persone che mi sentono cantare: / Questo, beato lui, sta contento. / tanto adesso Dio lo vuole aiutare. / Io quando canto, allora mi lamento; / io quando parlo e dico con la gente / la morte me la chiamo ad alta voce, / mi dicono felice e sono infelice, / come mi chiamano la nera croce.
Nello studio del folklore non dobbiamo restare imprigionati nelle categorie dell'analisi estetica o delle diverse specializzazioni dei settori scientifici; dobbiamo — pur rispettando la specificità dei linguaggi e dei piani dei diversi documenti folklorici — cogliere il senso globale delle testimonianze della cultura subalterna, la loro verità.
Ma il folklore non è soltanto il segno del passato; esso è, lo abbiamo già visto, principalmente testimonianza del presente. La fascia folklorica è costituita, come ho già accennato, sia dalla cultura contadina (o agropastorale e marinara) tradizionale, sia dalle neoproduzioni culturali contadine (e marinare), sia dalle manifestazioni più antiche delle «plebi cittadine» (come vennero designate), sia da quelle offerte in tempi più recenti dalla classe operaia.
Voci del passato e voci del presente: le une e le altre da ascoltare e da intendere compiutamente nel loro significato globale di testimonianza di condizioni di vita, di denuncia di esse, di esigenza profonda verso un definitivo, reale riscatto e di tensione verso una società in cui la giustizia sia ugualmente accessibile per tutti e non sia stata resa sorda, come nella seguente parabola siciliana, raccolta nell'Ottocento da Serafino Amabile Guastella:

Una notte, dopo aver disserrato sette catenacci, Scribi e Farisei riuscirono a penetrare nella torre dove stava la Giustizia; qui giunti, essi la resero sorda all'orecchio sinistro, quello del cuore, col quale essa ascoltava le ragioni dei poveri; mentre le lasciarono intatto l'udito destro, quello dell'intelletto, col quale essa era solita porgere ascolto ai ricchi. La Giustizia, da allora in poi, non sente più la ragione dei berretti, *i poveri, e concede i suoi favori ai* cappelli, *i signori.*

Luigi M. Lombardi Satriani

Si può incontrare anche oggi, a Napoli, il pazzariello, *il tipico banditore dei primi dell'800.*

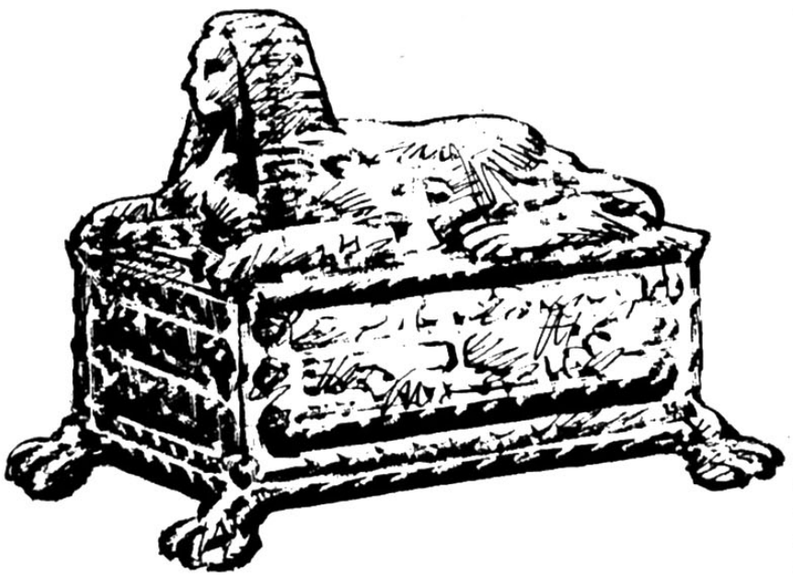
RAGAZZI I CAMPIONI CORRONO E VINCONO CON GIOCA



Da sempre i migliori
e... costano meno

GIOCA

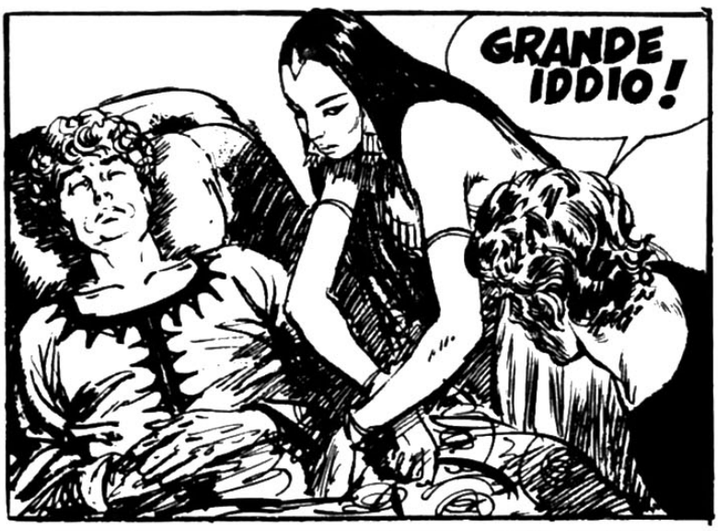
VIA MEUCCI 10 - CORSICO (MI)



LA DONNA ETERNA

Riduzione da H. R. HAGGARD di PIERO SELVA
Disegni di BUZZELLI

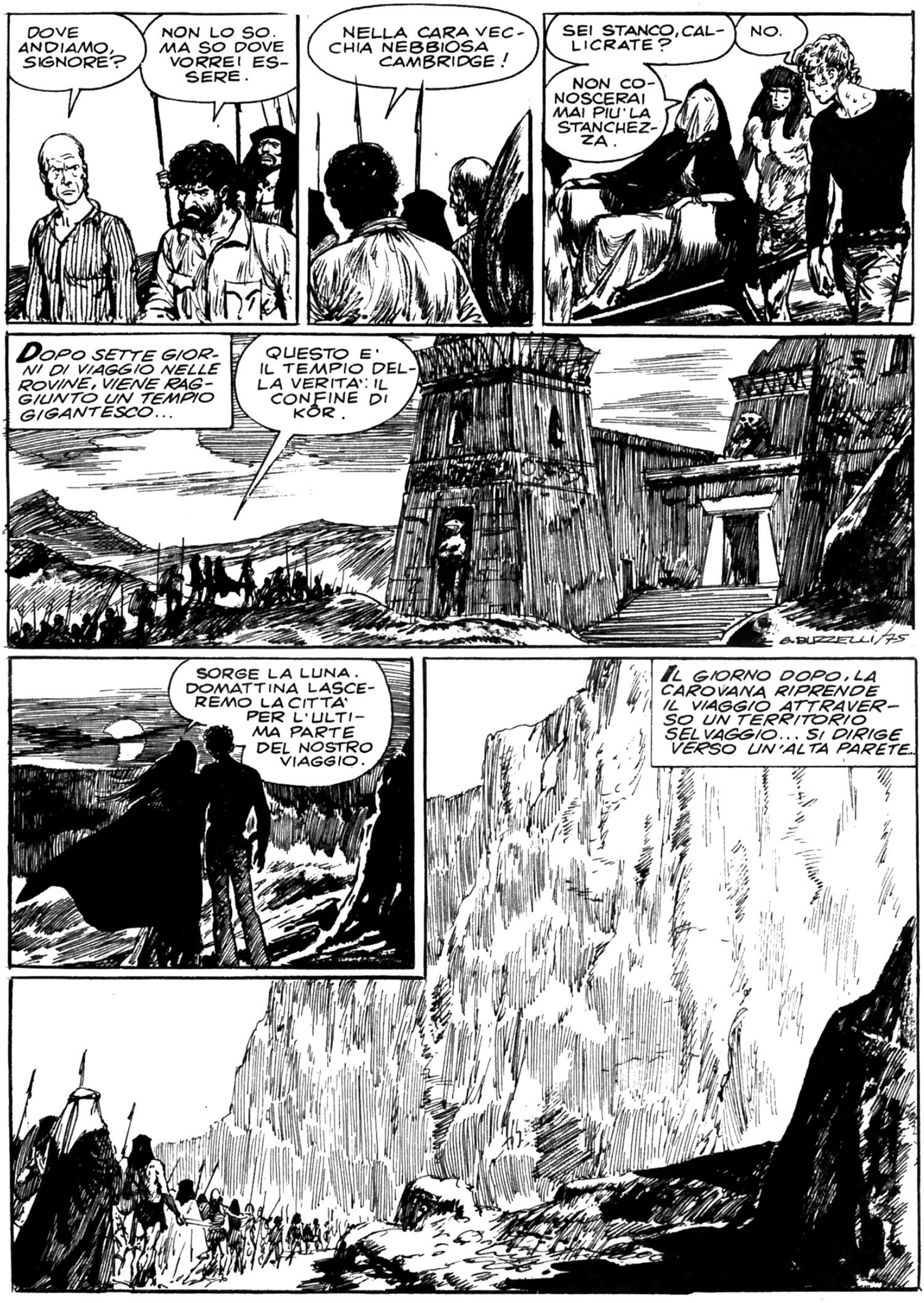
AYESHA S'È MANIFESTATA A LEO, LA LUNGA ATTESA DELLA MISTERIOSA REGINA DI KÔR È DUNQUE FINITA. DOPO DUEMILA ANNI, L'AMATO CALLICRATE HA FATTO RITORNO...



PRIMA CHE CIO' AVVENGA, E' NECESSARIO CANCELLARE IL PASSATO.
MA... MA CHE SUCCEDE?
IL FUMO SCOMPARE PRESTO...
ADDIO, CALLICRATE, ORA SEI RISORTO!
ED ORA LASCIATEMI. HO BISOGNO DI RESTARE SOLA.
E. BUZZELLI '75
E' UNA LUNGA NOTTE, PER LEO E PER HOLLY...
HOLLY... IO ERO VENUTO QUI A CERCARE LA DISCENDENTE D'UNA REGINA D'ALTRI TEMPI... ... PENSAVO A UNA BRUTALE SELVAGGIA...

...E HO TROVATO AYESHA! HOLLY, ANCHE SE DOVESSI MORIRE, PER QUESTO AMORE, NON FAREI UN SOLO PASSO INDIETRO.
SORGE IL SOLE SULLE ROVINE DI KÔR...
...E LEO ED HOLLY SEGUONO I SERVI MUTI DI AYESHA.
©BUZZELLI/75
SEI PRONTO, CALLICRATE? E TU, HOLLY?
SI', MA...
PARTIREMO TRA POCO.
DOVE ANDREMO, AYESHA?
...OLTRE IL TEMPIO DELLA VERITA'. CALLICRATE, ENTRERAI CON ME NEL BAGNO DI FUOCO, E QUANDO USCIRAI, AVRAI GIOVENTU' E FORZA QUASI IMMORTALI...
E LO STESSO SARA' PER TE, HOLLY, SE VORRAI.
IO?... IO IMMORTALE?

NO. NO, AYESHA... LASCIAMI L'ANTICA FEDE IN UN'IMMORTALITA' PIU' PURA DOVE NON SARO' CHE SPIRITO!
SARA' COME VUOI. ANDIAMO, DUNQUE!
E' IN ATTESA FUORI DELLE GROTTE, UNA CAROVANA GUIDATA DAL VECCHIO BILLALI...
E SUBITO COMINCIA IL VIAGGIO ATTRAVERSO LE STERMINATE ROVINE DI KÔR...
PER CINQUE GIORNI LA CAROVANA MARCIA TRA RESTI DI ANTICHI PALAZZI...
...LUNGO STAGNI, CHE UN TEMPO ERANO LAGHI ARTIFICIALI...
G.BUZZELLI '75
...SFIORANDO FORESTE, CHE UNA VOLTA ERANO GIARDINI.


DOVE ANDIAMO, SIGNORE?
NON LO SO. MA SO DOVE VORREI ESSERE.
NELLA CARA VECCHIA NEBBIOSA CAMBRIDGE!
SEI STANCO, CALLICRATE?
NO.
NON CONOSCERAI MAI PIU' LA STANCHEZZA.
DOPO SETTE GIORNI DI VIAGGIO NELLE ROVINE, VIENE RAGGIUNTO UN TEMPIO GIGANTESCO...
QUESTO E' IL TEMPIO DELLA VERITA': IL CONFINE DI KÒR.
G. BUZZELLI '75
SORGE LA LUNA. DOMATTINA LASCEREMO LA CITTA' PER L'ULTIMA PARTE DEL NOSTRO VIAGGIO.
IL GIORNO DOPO, LA CAROVANA RIPRENDE IL VIAGGIO ATTRAVERSO UN TERRITORIO SELVAGGIO... SI DIRIGE VERSO UN'ALTA PARETE.

Fine dell'11ª puntata

ritorna il successo dell'anno
NUOVO PING·O·TRONIC

il più grande successo dopo i jeans e le moto giapponesi

Ping·o·tronic è il nuovo, entusiasmante apparecchio elettronico che simula e riproduce sullo schermo del tuo televisore gli schemi di gioco degli sport più appassionanti e competitivi: il TENNIS e il PING-PONG, che giochi con un avversario, e la PELOTA, che giochi da solo.

Mettere in funzione Ping·o·tronic è estremamente semplice, ma il gioco richiede occhio svelto e prontezza di riflessi: devi ribattere con la tua "racchetta" elettronica la palla che ti lancia l'avversario (vedrai, puoi ottenere "effetti" talmente realistici che ti sembrerà di calcare la terra rossa del campo di gioco).

E quando, con un po' di allenamento, tu e i tuoi amici sarete diventati dei campioni, potrete diminuire la lunghezza delle racchette o aumentare la velocità della palla e troverete nuove difficoltà e nuovo interesse per altre mille agonistiche partite.

Ping·o·tronic lo trovi nei migliori negozi di giocattoli e di elettrodomestici.

...ora con il fantastico accessorio
GUN·O·TRONIC

il fucile elettronico per fare il tiro a segno sul televisore

Il nuovo gioco fa proprio per te, che hai buona mira e riflessi pronti: collegato il nuovo Ping·o·tronic al tuo televisore, inserisci la spina della carabina (una "replica" della famosa Winchester) nell'apposita entrata sul Ping·o·tronic.

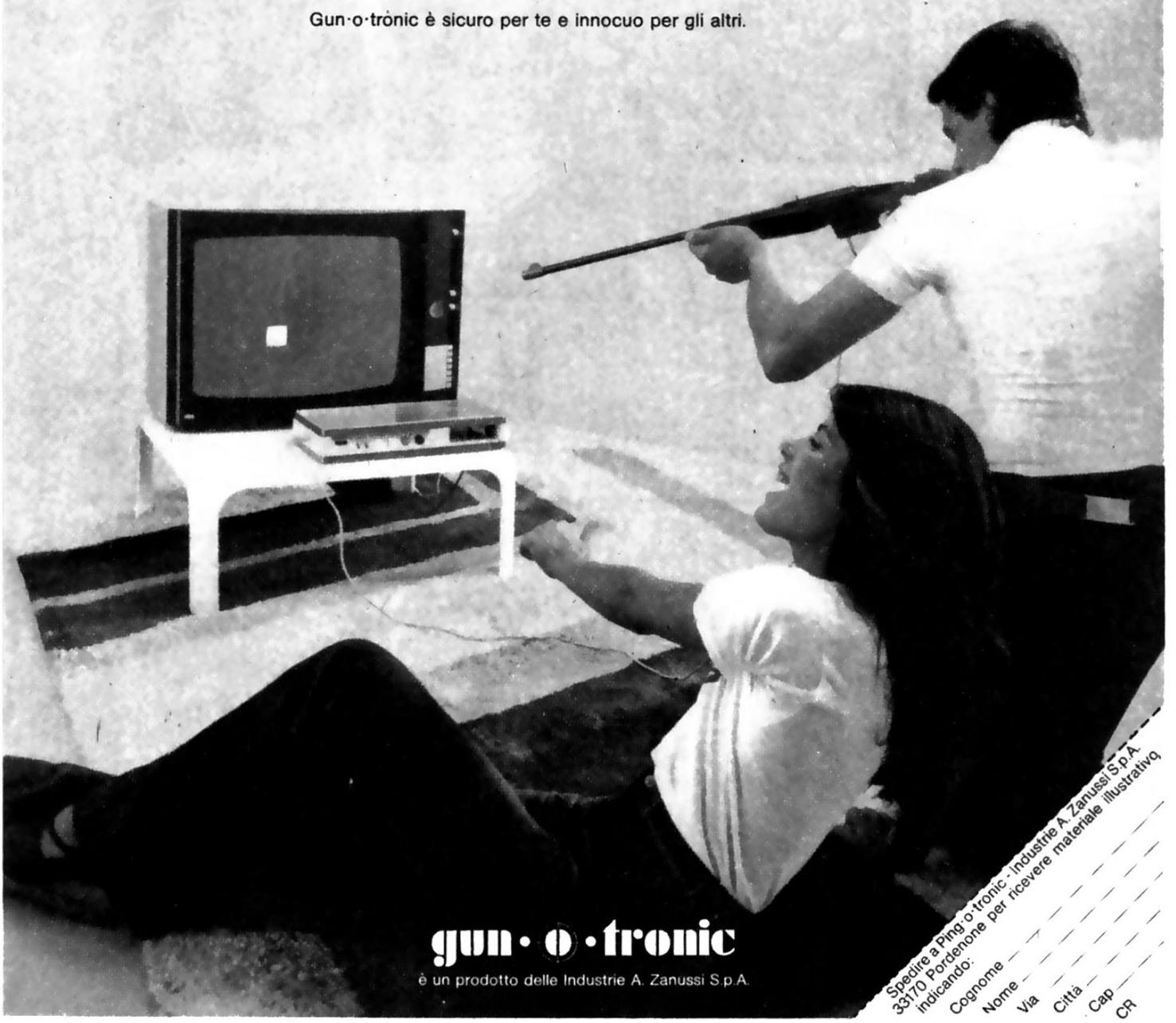
Ora puoi imbracciare il fucile: punta sul bersaglio mobile che è comparso sullo schermo e spara (con effetto anche sonoro) ...una pallottola elettronica.

Se hai colpito il centro, vedrai il bersaglio scomparire e subito dopo ricomparire in un'altra zona dello schermo, pronto per infiniti colpi successivi.

Colpire il bersaglio non è facile; ma puoi rendere il tiro più difficoltoso, aumentando la velocità del bersaglio o adattando alla carabina uno dei 3 "strozza-canna" disponibili, che concentrano l'efficacia del tiro e richiedono quindi, da parte tua, una mira più precisa.

Se ti annoi in casa, se vuoi sfidare gli amici, se vuoi divertirti a sparare, spara Gun·o·tronic.

Gun·o·tronic è sicuro per te e innocuo per gli altri.



gun·o·tronic

è un prodotto delle Industrie A. Zanussi S.p.A.

Spedire a Ping·o·tronic - Industrie A. Zanussi S.p.A. 33170 Pordenone per ricevere materiale illustrativo, indicando:

Cognome _____

Nome _____

Via _____

Città _____

Cap _____

CR _____

I giganti del basket nelle tue mani

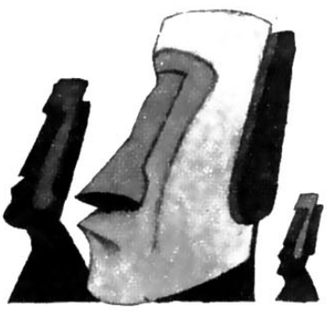
Un favoloso gioco sportivo Atlantic: 2 squadre complete di giocatori montati su basette di plastica che ti danno il modo di dosare il tiro a tuo piacimento; un campo da 90 x 62 cm.; canestri, palline e segnapunti. Sul retro della confezione c'è il regolamento che ti permette di giocare con le stesse regole del vero Basket.

L. 3.900

Potrai trovare una bella manona gonfiabile, con un poco di fortuna perché il loro numero è ridotto, con la quale farti dare un passaggio allo stadio. E' nelle confezioni del Super Giocagol a **L. 5.000**

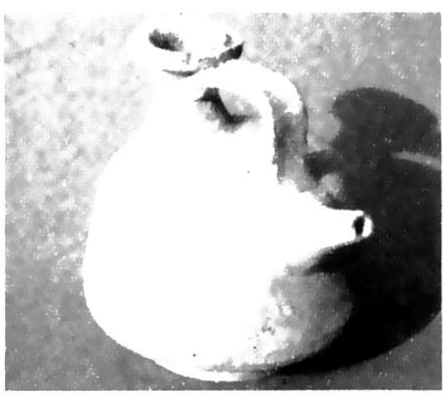
E ricorda: Giocagol con il carro armato a **L. 2.000** e Giocagol normale a **L. 1.000.**

ATLANTIC



ARCHEOLOGIA SEGRETA

CHE VITA DIFFICILE PER I BAMBINI NELL'ANTICA GRECIA!



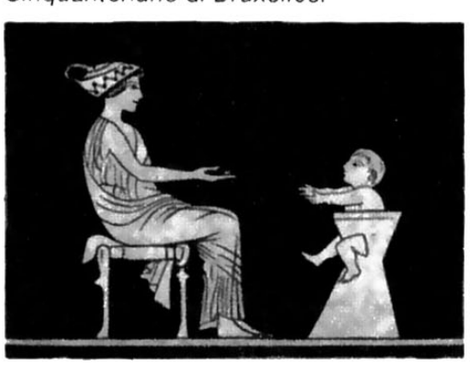
Biberon di terracotta. Arte apula IV - III secolo a.C. - Collezione Sansone - Mattinata (Foggia)

Un bambino che nasceva nell'antica Grecia correva il rischio di essere cacciato di casa fin dai primi giorni di vita: il padre, infatti, aveva il diritto di disfarsene senza che nessuno potesse dirgli niente. Se il padre rifiutava il bambino, questo veniva deposto fuori dalla porta di casa in una pentola e chiunque poteva prenderlo.
A peggiorare la situazione del neonato indesiderato c'era il fatto che chi lo raccoglieva, solitamente non lo faceva per spirito di carità, bensì con l'intenzione di allevarlo per sfruttarlo e magari venderlo come schiavo. Poteva capitare che nessuno prendesse il bambino e in questo caso, per sottrarlo a sicura morte, intervenivano le autorità cittadine che provvedevano a farlo allevare a spese pubbliche; se un giorno il padre decideva di riprendersi il figlio doveva pagare una somma pari a quella che era occorsa per farlo crescere.
A disfarsi dei figli col sistema della pentola erano quasi sempre famiglie povere che, non potendo mantenerli, li mettevano fuori dalla porta con la speranza che capitasse loro un destino migliore. (Questa tradizione è probabilmente all'origine di certe favole come Pollicino o Hansel e Gretel dove, appunto, si raccontano storie di bambini abbandonati dai genitori che non potevano mantenerli). Anche le famiglie benestanti certe volte abbandonavano i figli e questa sorte toccava soprattutto alle femmine perché si pensava che fossero meno utili dei maschi.
Vediamo come — in pratica — il bambino subiva il terribile «esame» paterno che decideva il suo futuro.
Pochi giorni dopo la nascita il piccolo veniva portato nella stanza del focolare domestico dove si era riunita tutta la famiglia; la madre gli faceva fare alcuni giri intorno al fuoco, poi lo porgeva al padre. Se l'uomo non prendeva in braccio il bambino significava che non lo riconosceva come figlio e quindi andava «messo alla porta».
Se invece il piccolo era accettato, i familiari lo festeggiavano ed anche gli schiavi gli facevano piccoli doni. Alla porta di casa veniva appesa una coroncina di rami di ulivo o (se era una femmina) di nastri di lana colorata.
Finita la cerimonia, il padre affidava il figlio alla madre o ad una bambinaia di Sparta che a forza di bagni di orina e vino cercava di allevarlo sano e robusto. Un'altra abitudine poco igienica delle bambinaie era quella di masticare il cibo che poi mettevano in bocca ai bambini.
Superate le «difficoltà» dei primi giorni il bambino poteva guardare con più tranquillità al futuro: la sua vita si sarebbe svolta in maniera molto simile a quella dei bambini di oggi. Per giocare e per distrarsi aveva attaccato al collo un bel sonaglio di terracotta dipinta che tintinnava a ogni movimento. La cordicella con la quale era legato il giocattolo oltre ad impedire che andasse in mille frantumi fin dal primo giorno, permetteva al bambino di averlo sempre a portata di mano

Sonaglio in terracotta dipinta. Arte apula V - IV secolo a.C. - Collezione Sansone - Mattinata (Foggia)

Quando il piccolo cominciava a stare seduto la famiglia poteva acquistare un seggiolone decorato con belle figure di animali dove farlo sedere senza alcun pericolo di cadute. Se si presentava la necessità dell'allattamento artificiale, la madre ricorreva a veri e propri poppatoi provvisti di una piccolissima apertura da cui il latte usciva goccia a goccia.
Alcuni di questi antichi poppatoi ricordano per la loro forma il seno materno o addirittura hanno l'aspetto di una donna che allatta. Questi particolari concordano in maniera sorprendente con i consigli che certi medici hanno dato ai fabbricanti di biberon allo scopo di evitare che il lattante senta troppa differenza fra l'allattamento naturale e quello artificiale.
Forse i greci ci avevano già pensato?

Donna che gioca con un bambino seduto sul seggiolone. Da una coppa attica del V secolo a.C. conservata al Museo del Cinquantenario di Bruxelles.



A destra: seggiolone di terracotta decorata con animali. Museo dell'Agorà - Atene.

GLI SCRITTORI ITALIANI PER I RAGAZZI

GIUSEPPE DESSI'

IL MAESTRO CARRADORE

Ho visto uomini degni di stima e di ammirazione oltre che per le doti naturali per i frutti che sapevano trarne, consumare la vita senza raggiungere quella perfezione che s'erano proposti come meta e dimora e di cui avevano pure avuto qualche rara e fortuita anticipazione a conforto delle loro pratiche, quasi viatico per il cammino da percorrere.

continua a pag. 36

GIOVANNI FATTORI - MAREMMA TOSCANA - GALLERIA D'ARTE MODERNA

segue da pag. 35
Erano pittori, scultori, architetti; erano ingegneri, meccanici, artigiani.
Tutti s'erano dedicati alla propria arte o alla propria professione senza risparmiarsi.

Ricordo un maestro carradore conosciuto in tutto il circondario per la sua perizia nel costruire ruote, e specialmente i mozzi, che pare sia il pezzo più difficile. Le ruote che uscivano dalla sua bottega erano le migliori che si costruissero nel raggio di almeno duecento chilometri.
Era un uomo sicuro dei propri gesti e delle proprie parole. Quando prendeva in mano un pezzo di legno e lo soppesava, già prima di guardarlo ne conosceva la qualità e la stagionatura. Se indugiava a percorrere con l'occhio le sottili venature o a tentarne la durezza con l'unghia del pollice, ad annusare e battere con le nocche, non era perché avesse bisogno di queste ulteriori prove, ma perché voleva renderne conto a quell'altro io scettico ch'era sempre desto in lui, una specie di beffardo fratello maggiore.
Io ero un ragazzo, quando il maestro carradore mi confidò che, per quanto fossero ben riuscite, in genere, le ruote che costruiva, solo una volta, da giovane, ne aveva fatte due veramente perfette. E non una, ma due: le ruote di un leggero calesse che poi aveva venduto al veterinario. Non era questione di misure e di proporzioni, né di qualità di legname o stagionatura. Certamente queste cose erano importanti, erano sulla strada, anzi erano la strada per arrivare alla perfezione; ma da sole non sarebbero mai bastate. Per compiere l'ultimo tratto, per varcare la soglia dietro la quale stavano quelle ruote incorruttibili degne del cocchio di una antica divinità, ci voleva un segreto che il carradore non era riuscito a fissare.
Per scusarsi, mi diceva sorridendo che, nella costruzione di quelle ruote perfette, doveva esserci stato uno «sbaglio».
Ho conosciuto anche un pittore, il quale, pur non avendo la finezza del costruttore di carri, era tuttavia un buon pittore.
Per quest'uomo, lo «sbaglio» non era nel quadro, veramente bellissimo, che aveva avuto la ventura di dipingere quasi per caso all'inizio della sua carriera, ma in tutta la sua carriera, quale era stata dopo che aveva dipinto quell'unico capolavoro. Tutta la vita egli la spese nella ricerca di quello sbaglio da eliminare, che intralciava il suo passo e gli sbarrava la strada della perfezione. Quella strada che aveva, sia pure senza saperlo, e per una sola volta, imboccato, e che si presentava oramai come una prospettiva miracolosa, come un miraggio fantastico.
Mai s'acquetò, mai si accontentò di perfezionare la propria tecnica di decoratore; mai volle, come tanti altri, dipingere dei monotipi, per tema che vi fosse qualcosa di fortuito in ciò che faceva. Dipingeva solo a olio o a tempera, studiando ogni pennellata, in modo che poteva, nella memoria, riprendersele, facendo il cammino a ritroso, e ristabilire la verginità della tavoletta o della tela.
La sola opera che non poteva disfare come una calza era il capolavoro che gli aveva dato la fama, il solo quadro per cui era veramente un pittore, e che splendeva di una luce inattingibile e irrepetibile come il volto di una madonna.
Forse per questa ragione, molti dei suoi scolari e seguaci si gettarono come forsennati alla ricerca non già dello «sbaglio» ma della perfezione, pensando che ad essa portasse un passaggio segreto, una porta sconosciuta, una formula, una combinazione di numeri. Con la testardaggine di mosconi autunnali battevano e battevano il capo contro il terso cristallo che li separava dal cielo nel quale il loro maestro aveva fatto il suo unico volo.

Ricordo anche un poeta.
Sarebbe diventato famoso, se fosse vissuto in tempi più propizi.
Morì qualche anno fa, ma come poeta s'era già spento da molto tempo.
Alcuni amici pensano che il tempo e i posteri faranno giustizia.
Considerata in se stessa, la sua opera, che consiste in alcuni volumi di versi, sembra già confortata dal successo e dalla gloria, tanto è piena d'impeto, e tanto quest'impeto risponde alla sua intima coerenza.
Questa coerenza sostanziale sembra venir meno solo in alcune rare poesie. Sono come strappi in un prezioso tessuto, finestrelle aperte su uno spazio infinito.
Quando penso a queste poesie veramente bellissime, indefinibili, staccate dal resto dell'opera, mi pare che tutte le altre, oscurandosi, siano come un'opaca cortina che mi nasconde quello spazio che dicevo, in cui la tristezza umana si tramuta in una felicità immeritata.
Un critico, a cui parlavo di questo, scoprì la rara bellezza delle poesie che a me piacciono; e da allora le antologie recano, tra tutte, dello sconosciuto e sfortunato pta, solo quelle così perfette, staccate, sciolte da ogni travaglio, come stelle sospese nel crepuscolo. E molti, leggendole, pensano a frammenti di un grande capolavoro perduto.
Lo stesso critico, con termini molto precisi che io non so ripetere, mi disse, come cosa ovvia e ammessa, che la vera grande poesia si distacca sempre così dal poeta.
Ciò è molto bello, e mi diverto a pensare il poeta che vede assunti nel cielo apollineo alcuni poemi o alcuni versi, i quali, a un certo punto, per una imponderabile combinazione di forze, vincono la legge di gravità dell'individuale e scivolano via dalle sue mani come palloncini colorati dalle mani di un bimbo.

Poco tempo fa sono tornato a sedermi nella bottega del maestro carradore per far due chiacchiere e informarmi dei fatti accaduti in paese durante la mia assenza.
V'erano, appoggiate alla porta, due ruote tinte di fresco, così belle a vedersi che non potei fare a meno di congratularmi col vecchio.
«Oh!» mi disse, «sono sempre le stesse: quelle del calesse del veterinario. Ogni due anni me le manda perché gliele ritinga. Così finiranno per durare più di me!».
E mi parve, nel dir questo, alquanto seccato.

oggi Kinder è anche un ovetto

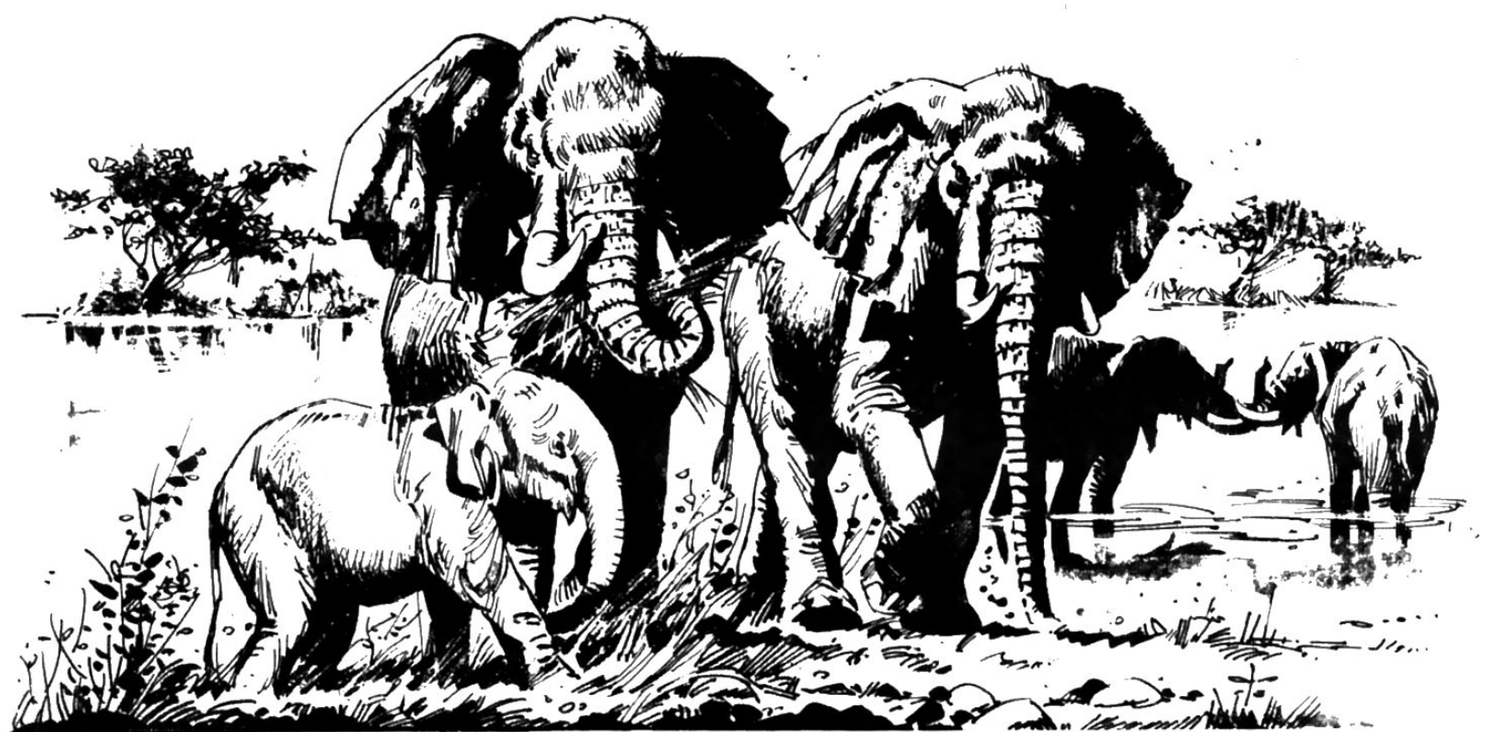
FERRERO
KINDER
DIVISION

IL FUMETTO DELLA REALTA'

I PREDATORI D'AVORIO

E' L'ALBA DI UNA GIORNATA
DI GIUGNO DI QUEST'ANNO.
IN UNA ZONA REMOTA DEL KENIA,
NEL CUORE DELL'AFRICA NERA,
UN BRANCO DI ELEFANTI
SI RIPOSA PRESSO UNO STAGNO.

Testo di MAIOCCHI - Disegni di CUBBINO



LA CORSA SI FA LENTA... SEMPRE PIU' LENTA... INFINE LA CALMA SCENDE SU "GRANDE ELEFANTE"...

DA UN'ALTURA DELLA SAVANA...

E' FINITO. ANDREMO A RACCOGLIERLO DOPO. ADESSO PENSIAMO AGLI ALTRI: SONO NOSTRI.

GLI AVIDI BRACCONIERI DELL'AVORIO GUIDATI DALLO SPIETATO MÖLLER, SI PREPARANO A UNA NUOVA STRAGE DI ELEFANTI.

FORZA, RAGAZZI. DATEVI DA FARE. SARANNO UNA DOZZINA DI ESEMPLARI, CIOE' VENTIQUATTRO ZANNE. VOI LO SAPETE: OGNI ZANNA VALE QUASI UN MILIONE!

IL BRANCO VIENE CIRCONDATO...

PRONTI A FAR FUOCO. MIRATE BENE!

UNA SQUADRA GUARDACACCIA DELLA LEGGENDARIA **PATTUGLIA DELL'AVORIO** E' PRONTA A INTERVENIRE.

MA IN QUEL MOMENTO...

FERMI, IN NOME DELLA LEGGE!

GRAZIE ANCHE AL CONTRIBUTO DEL "WORLD WILDLIFE FUND" (FONDO MONDIALE PER LA VITA NATURALE) LA PATTUGLIA DISPONE OGGI DI EFFICIENTI MEZZI PER COMBATTERE I BRACCONIERI.

ATTIMI DI TENSIONE. LE DUE PARTI SI FRONTEGGIANO. POCHI ISTANTI DI TREGUA, POI...
OGGI HAI FINITO LA TUA CARRIERA, TENENTE SEBOTU!
KRAK!
IL PROIETTILE SFIORA L'UFFICIALE
E' MÜLLER! A TERRA! A TERRA!
BEEOW!
LA BATTAGLIA!
KRAK! KRAK
POCO DISTANTE, UNA FUORISTRADA CON UN GRUPPO DI TURISTI CHE SI E' AVVENTURATO IN QUELLA ZONA SELVAGGIA PER UN SAFARI FOTOGRAFICO.
SPARI! CHE SUCCEDE?
LA MACCHINA SI ARRESTA
ANDIAMO A VEDERE!
JENNY, TU RESTA QUI!
NO, NO...
CORAGGIOSAMENTE, SOTTO IL FUOCO DEI BRACCONIERI, GLI SCOUT DELLA PATTUGLIA DELL'AVORIO AVANZANO.
BEEOW
SERGENTE TURÉ, PRENDETE UN UOMO E CERCATE DI AGGIRARLI SULLA DESTRA!

AVANTI! AVANTI! MIRATE ALLE GAMBE. NON DOBBIAMO UCCIDERE.
KRAK!
MA SULL'ALTURA...
SVELTI, IDIOTI! CON QUELL'ARMA.
IL MITRAGLIATORE FA SENTIRE LA SUA CANZONE DI MORTE!
RATATATA-TA
LA PATTUGLIA DELL'AVORIO E' IN DIFFICOLTA'!
AAH!
RATAT-RATAT!
MA INTANTO IL SERGENTE TURÉ...
ORA!
LA LOTTA E' BREVE...

IL SERGENTE TURÉ SI È IMPADRONITO DEL MITRAGLIATORE, MA...

E VOI CHI SIETE? LEVATEVI DI MEZZO...

IN QUEL MOMENTO...

EHI! SOSPENDETE IL FUOCO!

IL BIECO RICATTO

PRENDIAMO CON NOI QUESTA RAGAZZA. NON VOLETE CHE LE CAPITI QUALCOSA DI MALE, VERO?

JENNY! È MIA FIGLIA!

LASCIATECI ANDARE E NOI LASCEREMO LA PUPA. SENNÒ...

MÜLLER! FAI VENIR GIU' LA RAGAZZA E TI PROMETTO L'IMPUNITA'

NO! LASCIATECI ANDARE E POI VEDREMO...

RAPIDA CONSULTAZIONE...

NON POSSIAMO RISCHIARE LA SUA VITA!

LASCIATE FARE A ME, TENENTE.

CHE COSA HA IN MENTE IL SERGENTE TURÉ?

RACCOGLIETE DEI RAMI E LEGATELI DIETRO LA JEEP.

E ADESSO, VIA!
UNA CORTINA DI FUMO...
SENZA ESSERE VISTO, IL SERGENTE TURÉ E' ARRIVATO IN CIMA ALLA COLLINA.
MÜLLER
ESPLODE UN COLPO...
KRAK!
FACCIA A FACCIA!
TURÉ LANCIA IL GRIDO DI BATTAGLIA DEI SUOI PADRI!
GWAANAA!

UN BALZO E MÜLLER E' DISARMATO...

... MA MÜLLER SFUGGE A TURÉ!
NO! NO!
GUARDA! GUARDA! IL BRANCO CARICA! E' LA FINE DI MÜLLER!
LA VENDETTA DEGLI ELEFANTI!

GLI ALTRI BRACCONIERI SI ARRENDONO E IL LORO BOTTINO VIENE RICUPERATO.

IL FEROCE BRACCONIERE E' SCOMPARSO NELLA NUVOLA DI POLVERE SOLLEVATA DAGLI ELEFANTI CHE VOLEVA UCCIDERE.

SONO 283 ZANNE, SIGNOR TENENTE. E' IL PIU' GROSSO QUANTITATIVO MAI RICUPERATO...

...BILANCIO: NOVE BRACCONIERI CATTURATI, UNO SCOMPARSO. NOSTRE PERDITE: TRE AGENTI FERITI.

LA NOSTRA E' UN'IMPRESA QUASI DISPERATA, MA TUTTO IL MONDO CIVILE CI DEVE AIUTARE ALTRIMENTI ENTRO DIECI ANNI GLI ELEFANTI SCOMPARIRANNO DAL KENIA.

LEI E' UN CORAGGIOSO... ...IO LE DEVO LA VITA.

ERA IL MIO DOVERE. OGNI ESTATE, QUANDO L'UNIVERSITA' E' CHIUSA, IO MI ARRUOLO NELLA PATTUGLIA DELL'AVORIO.

LA GIORNATA E' CONCLUSA. OGNUNO RIPARTE PER LA PROPRIA META.

CIAO, JENNY!

CI RIVEDREMO, TURE!

QUALCHE MIGLIO PIU' LONTANO...

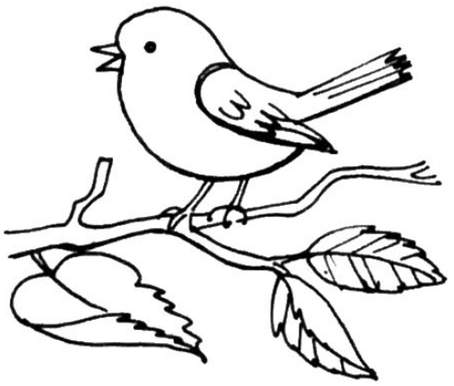
ANCHE OGGI IL BRANCO DI ELEFANTI E' SCAMPATO AL MASSACRO GRAZIE ALL'ABNEGAZIONE DELLA **PATTUGLIA DELL'AVORIO**. E DOMANI?

FINE

LA GUIDA DEL C.d.R.

Idee e suggerimenti che vi saranno utili per coltivare i vostri hobby e per trascorrere in modo intelligente il tempo libero.

FOLKLORE, FIERE MERCATI, MOSTRE



RIPARBELLA (Pisa). Il 16 novembre si tiene la sagra del cinghiale.

MANTOVA. Dal 12 al 15 novembre, al teatro accademico del Bibbiena e in altra sala: settimana dedicata al cinema d'animazione.

PERGOLESE (Trento). Il 16 novembre si corre la «Grasparola» di 15 km. L'iscrizione costa 1.500 lire. Informazioni presso la S. C. Valle dei laghi di Pergolese.

TREGNAGO (Verona). L'11 e il 12 novembre: fiera di S. Martino, rassegna agricola, industriale e artigianale della Val d'Illasi.

VICENZA. Dal 14 al 19 novembre mostra ornitologica vicentina.

VELO D'ASTICO (Vicenza). Sagra di S. Martino e festa del ringraziamento. Il 16 novembre.

CASELLE (Torino). Festa della banda musicale. Il 16 novembre.

ORBASSANO (Torino). Fiera di autunno. Il 17 novembre.

CITTA' DI CASTELLO (Perugia). Mostra mercato nazionale del cavallo. Il 13 e il 14 novembre.

L'elenco di queste manifestazioni ha carattere puramente informativo in quanto possono avvenire modifiche all'ultimo momento.

UN CARRO ARMATO TEDESCO

L'Italaerei presenta il Tank PZ KPFW IV, uno dei carri armati tedeschi più famosi, fra quelli impiegati nell'ultimo conflitto mondiale. La scatola permette di realizzare il modellino in scala 1/35. Il prezzo al pubblico, considerando la perfezione del prodotto, è abbastanza contenuto: L. 4.000.

GIORNALINI IN TUTTE LE LINGUE

Si possono acquistare, a Roma, in piazza Argentina, all'angolo con corso Vittorio. Alle sei di sera arriva, di solito, un anziano signore che monta una bancarella sulla quale si possono vedere giornalini di ogni tipo. Dandogli una piccola mancia si è in grado di sapere il nome dei fornitori e andare a recuperare ciò che vi interessa direttamente alla fonte.

COSE DA TROVARE

C'è una bottega, a Roma, dove «si compra tutto» anche le vecchie chiavi. E' in via Famagosta, quasi all'angolo con via Leone IV. Un posto veramente divertente, dove si acquistano vecchie riviste, giornalini, fumetti, libri, ma anche oggetti di qualunque tipo, comprese carte da gioco, cartoline, giocattoli, cartelle e così via.

FANTASCIENZA

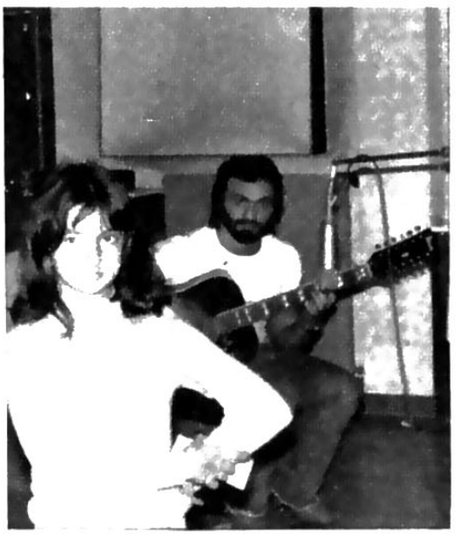
Se siete appassionati di fantascienza, e vi è possibile raggiungere Venezia, visitate la nuova libreria «Solaris» situata in Strada Nova (pochi minuti di passeggiata dalla stazione). Vi troverete tutti i libri del settore, anche in lingua originale, e talora vecchi numeri di «Urania» e altre pubblicazioni.

UN PO' D'ARTE CON GLI «AMICI DI BRERA»

Questo club ha sede a Milano (tel. 860796) e organizza a partire dalla fine di novembre una serie di conferenze sulla storia dell'arte. I ragazzi che volessero partecipare devono iscriversi al club. Per chi ha meno di 22 anni costa L. 1.500.

RASSEGNE DI FILM

Il Filmstudio in via Orti d'Alibert, a Roma. organizza due rassegne di film: una dedicata ai fratelli Marx e l'altra a Georges Méliès, un pioniere del cinema. Presso il Filmstudio quest'anno, verranno proiettati film non ancora distribuiti. in anteprima assoluta. A queste proiezioni si può accedere anche senza la tessera del club ma solo pagando un modico biglietto di ingresso.



UN METRO QUADRATO DI VERDE PER OGNI BAMBINO

A scuola abbiamo letto / durante una lezione / l'articolo 71 / della Costituzione / cinquantamila firme / son più che sufficienti / per fare una proposta / di legge al Parlamento...
Inizia così una canzone scritta dal cantastorie Franco Trincale e cantata da sua figlia Silvana di 11 anni (nella foto). Si intitola «Proposta di legge» e vuole far conoscere a tutti l'iniziativa del comune di Vercelli: raccogliere 50.000 firme per proporre al Parlamento (come dice il testo della canzone) una legge sul verde pubblico. Questa legge, se approvata, imporrebbe, ad ogni comune, di adibire a verde pubblico un metro quadrato di verde per ogni nato nel suo territorio.

IL CHI E'

Ecco un elenco aggiornato a questo numero dei «Chi è» del CdR apparsi finora a pag. 100 del nostro settimanale.
N. 21: Ted Neeley; N. 23: Raf Vallone; N. 24: Alain Delon; N. 25: Ottavia Piccolo; N. 27: Renato Cestiè; N. 28: Roger Moore; N. 29: Gabriele Lavia; N. 30: Il guardiano del faro; N. 31: Dustin Hoffman; N. 32: Alvaro; N. 33: Moose; N. 34: Elisabetta Viviani; N. 35: Paul Newman; N. 36: Ave Ninchi; N. 37: Steve McQueen; N. 38: Clint Eastwood; N. 39: Drupi; N. 40: Il generale Buttiglione; N. 41: Raffaella Carrà; N. 42: Jane Fonda; N. 43: Pino Micol; N. 44: Riccardo Cocciante; N. 45: Mia Martini.
Chi volesse ricevere uno di questi numeri arretrati può farne richiesta a: Ufficio copie arretrate; «Corriere dei Ragazzi», via Solferino 28, 20121 Milano, inviando 250 lire in francobolli.

FRANCOBOLLI

FRANCIA - Regioni di Francia. 0,85 fr. (Picardia). Prezzo informativo L. 315.

FRANCIA - Uomini illustri (francobollo con soprattassa a favore della Croce Rossa). 0,80 fr. + 0,20 (André Siegfried). Prezzo informativo L. 375.

MONACO - Concorso internazionale dei mazzi di fiori. O,60 fr. (fiori di campo) 0,80 fr. (ikebana, composizione artistica giapponese). Prezzo informativo della serie L. 525.

GIBILTERRA - Natale. 6 p. (bambina che prega) 6 p. (bambino che tiene accanto due bimbi) 6 p. (angelo che suona la lira) 6 p. (bambino con cane) 6 p. (bambino che suona la chitarra) 6 p. (bambino che prega e uccellino). Prezzo informativo della serie L. 1250.

NAZIONI UNITE - Operazioni delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace. Fr. sv. 0,60 e 0,80 dollari 0,13 e O,26 (rosa che cresce su un filo spinato). Prezzo informativo delle serie L. 950.

MANIFESTAZIONI

VERONA - «Scaligera 75», 46ª manifestazione filatelica e numismatica, mostra e convegno commerciale nel Palazzo della Gran Guardia (Associazione Filatelica Scaligera) Dall'11 al 19 novembre.

DISCHI

Vi segnaliamo alcuni negozi nei quali sono in vendita dischi di importazione che comunemente non sono reperibili con facilità sul mercato discografico italiano.

Discobolo - via Vodice 5 Milano (tel. 02/401235).

Supersonic - via Gregorio VII 391, Roma (tel. 06/6377904).

Carù - piazza Garibaldi 6, Gallarate, (Varese) (tel. 0331/792508)*

Nannucci - via Oberdan 7, Bologna, (051/221437)*

New Kary - piazza San Giorgio, (via Torino)* Milano.

The black saint - via Vincenzo Monti 41, Milano, (telefono 02/431414)*

I negozi contrassegnati con l'asterisco provvedono alla vendita anche per corrispondenza.

Nel numero precedente, è stato attribuito un titolo sbagliato all'ultimo LP del complesso **Nitty Gritty Dirt Band.** L'esatto titolo è «Dream» (United Artist).

LIBRI

Atlante generale illustrato
ed. Zanichelli lire 5.400

Il cimitero dei capodogli
di Jan Cameron
ed. Bompiani lire 2.000.

Il sole col cappello
di Marialuisa De Rita
minicommedia per leggere, scrivere e recitare,
ed. Armando Armando lire 1.800.

Bolaffi 1976
catalogo nazionale dei francobolli italiani lire 5.000.

Signori... Attenzione...
di E. Mignucci
ed. Capitol lire 2.800.

Bravo!

® building dibo PANTOYS

in attesa dell'ora X

Quando scatterà l'ora X il tuo esercito di soldatini balzerà all'attacco tu avrai costruito per esso, carri armati, cannoni, autoblinde, aereoplani. E il tuo esercito sarà invincibile Gioca con Dibo, puoi costruirti ciò che vuoi. E quando sei stanco puoi smontare tutto e iniziare un altro gioco. Gioca con la tua fantasia e Dibo si moltiplica.

STUDIO SALODINI / BRESCIA

ritaglia, compila, incolla su cartolina postale e spedisci a: PANTOYS - via lunardi, 2 25040 colombaro di cortefranca riceverai un simpatico gioco

nome .....

cognome .....

indirizzo .....

cdr

IL CHI E' DEL CORRIERE DEI RAGAZZI

6° IL JAZZ

A cura di V. FRANCHINI

QUARTA PARTE

Ed eccoci all'ultimo capitolo di questa nostra brevissima storia del jazz: il più complicato ma anche il più affascinante per i risvolti sociali che presenta. Abbiamo visto insieme che gli uomini del be-bop hanno iniziato una vera e propria rivoluzione musicale inserendo nel tessuto connettivo di ciò che andavano suonando motivi di contestazione razziale e sociale. Dopo il loro, e sul loro sanguigno ceppo, altri musicisti portano avanti il discorso di Parker e di Gillespie, aggiungendo una nuova etichetta al jazz, quella del cosiddetto «free jazz» o jazz libero. Libero dagli schemi della tradizione, libero anche, in senso musicale, dalla schiavitù della tonalità (anche nel mondo classico si è arrivati a ciò), libero, infine, per espressione personale dato che con questa musica il musicista afroamericano vuole porsi, davanti alla sua gente, come esempio di dignità umana, di fratellanza, di civiltà, di incitamento anche per arrivare ad ottenere per tutti quei «diritti civili» che non spettano a tutti coloro che hanno la pelle colore cioccolato.

L'uomo che per primo pone l'accento su questi significati è Ornette Coleman, sassofonista, trombettista, violinista ma soprattutto compositore estremamente colto, il quale aggredisce il pubblico con musiche al primo impatto difficili e «ostiche». La stessa cosa fanno, a poco a poco, anche altri. Coltrane e Shepp, in modo particolare, fra i sassofonisti, Taylor fra i pianisti, tutti tesi verso una meta sociale. Alcuni senza neppure rendersene conto, come Coleman, che afferma di fare semplicemente della musica; altri in piena coscienza, come Shepp, per il quale il messaggio musicale ha sempre significati precisi, al punto che spesso, per essere sicuro di non creare equivoci, alla musica aggiunge dei testi. Shepp trasforma i suoi concerti in altrettanti comizi. Comincia in questo periodo per tutti i jazzisti anche un allargamento del fronte politico: si battono a favore dei diritti degli afroamericani, guardano con nostalgia all'Africa, come alla grande madre nera dalla quale sono stati strappati e alla quale vorrebbero tornare, ma scoprono anche che altre genti, magari di altri colori, vivono nelle stesse condizioni. Così il jazz, improvvisamente, si apre a discorsi più ampi e comincia a lasciare un margine a musicisti bianchi e a musicisti non statunitensi, come Gato Barbieri per esempio o come il nostro Giorgio Gaslini, anche loro impegnati a parlare con la gente per far capire quanto sia importante la libertà per l'uomo: una condizione che non ha frontiere, che non sopporta etichette, per la quale si combatte, nello stesso modo, nei ghetti di Harlem come nel Cile, in Spagna come in Italia, nel Vietnam come in Inghilterra.

Nel prossimo numero: Il film di fantascienza

BARBIERI LEANDRO (GATO)

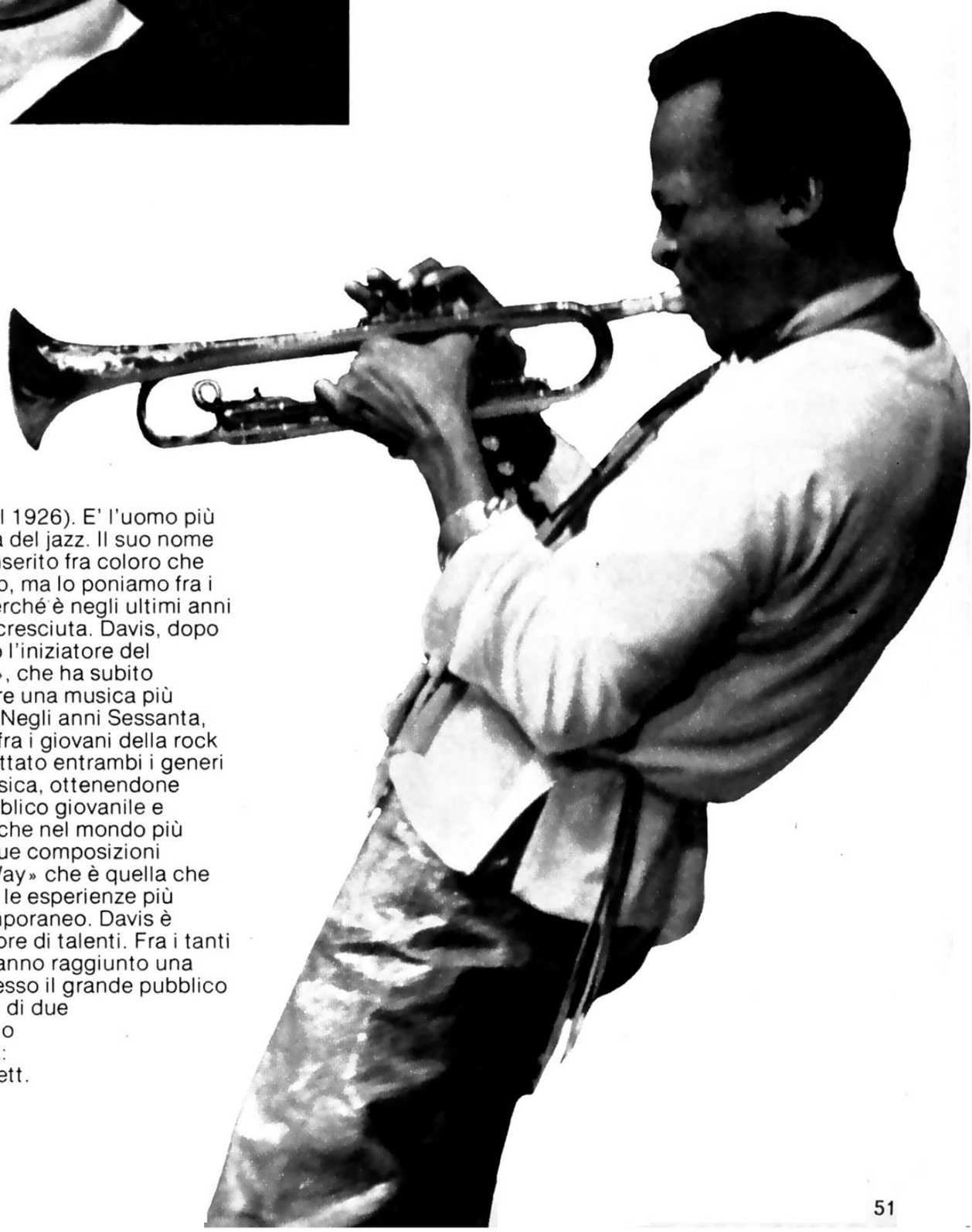
(Nato a Buenos Aires nel 1935). Figlio di un falegname violinista, il Gato comincia da ragazzo a suonare il requinto, un piccolo clarino tipico della tradizione argentina. Nel 1947 scopre Charlie Parker e la sua musica e subito comincia a studiare il sassofono contralto che lascerà solo nel 1955 per il tenore. Nel 1962 arriva in Italia dove suona in molte città e si fa molti amici, fra questi il regista Bertolucci che lo inviterà poi a scrivere la colonna sonora per il suo discusso film «Ultimo tango a Parigi» e sarà proprio questa musica a rendere popolare in tutto il mondo il sassofonista. Ma naturalmente non sono queste musiche, per quanto notevoli, le cose migliori del Gato. Dopo Parker comincia a studiare Coltrane per riuscire, infine, a scoprire in se stesso la strada giusta.
Riandando nel tempo alla ricerca della sua infanzia, il Gato riscopre la musica popolare argentina e comincia un interessante esperimento di fusione fra folk e jazz con risultati spesso molto brillanti. Fra i suoi dischi ricordiamo «The Third World».

COLEMAN ORNETTE

(Nato a Fort Worth, Texas, nel 1930). E' il profeta del free jazz, il jazz libero, e paga di persona il fatto di essere assolutamente originale con lunghi periodi di silenzio dato che il pubblico non sempre gradisce la sua musica. Comincia con il sassofono contralto proseguendo la rivoluzione di Parker. Studia musica e fa il lift d'ascensore in un albergo di Los Angeles. Poi un giorno il bassista Red Mitchell ascolta una sua composizione e presenta il giovane artista a una casa discografica. Nel 1958 e nel 1959 registra i suoi primi dischi con Don Cherry alla tromba ma nonostante l'interesse che la sua musica suscita ovunque continua a non trovare ingaggi. Anche oggi, pur essendo uno dei jazzisti più famosi del mondo, non sempre riesce a suonare. Si dedica molto alla composizione e alcuni dei suoi lavori sono stati presentati anche da grandi orchestre sinfoniche. E' un uomo mite, grande studioso di filosofia e ciò fa sì che la sua musica abbia sempre risvolti intellettuali. Oltre al sassofono suona molto bene la tromba e il violino.

COLTRANE JOHN

(Nato a Hamlet, Nord Carolina, nel 1926, morto a New York nel 1967). Anche lui comincia come imitatore di Parker, poi la sua ammirazione si trasferisce a Johnny Hodges, sassofonista di Ellington. Ma l'incontro più importante, dal punto di vista della formazione artistica, è quello con Miles Davis nel 1955. Nel 1960 forma il suo famoso quartetto con il pianista McCoy Tyner, il bassista Jimmy Garrison e il batterista Elvin Jones. Lo chiamano «l'uomo dal blues feroce» perché nella musica mette tutta la furia della sua gente frustrata dal razzismo e tenuta in costante soggezione. I suoi funerali si trasformano in un vero e proprio fatto sociale: il quartetto del trombettista Albert Ayler suona «Truth Is Marching» e quello di Coleman «Holiday for a Graveyard». Fra i dischi di Coltrane ricordiamo «A Love Supreme».



DAVIS MILES

(Nato a Alton, Illinois, nel 1926). E' l'uomo più discusso di tutta la storia del jazz. Il suo nome avrebbe dovuto essere inserito fra coloro che hanno inventato il be-bop, ma lo poniamo fra i successori dei bopper perché è negli ultimi anni che la sua importanza è cresciuta. Davis, dopo il periodo be-bop, è stato l'iniziatore del periodo del «jazz freddo», che ha subito lasciato ai bianchi per fare una musica più aggressiva e impegnata. Negli anni Sessanta, visto il grande successo fra i giovani della rock music e del pop, ha accettato entrambi i generi contaminando la sua musica, ottenendone grandi successi fra il pubblico giovanile e suscitando molte polemiche nel mondo più ristretto del jazz. Fra le sue composizioni ricordiamo «In a Silent Way» che è quella che ha aperto la strada verso le esperienze più avanzate del jazz contemporaneo. Davis è anche un grande scopritore di talenti. Fra i tanti jazzisti che grazie a lui hanno raggiunto una certa notorietà anche presso il grande pubblico è giusto segnalare i nomi di due pianisti bianchi che hanno avuto grande importanza: Chick Corea e Keith Jarrett.

GASLINI GIORGIO

(Nato a Milano nel 1929). Diplomato in composizione, direzione e pianoforte al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, Giorgio Gaslini è, in pratica l'unico jazzista italiano noto anche oltre oceano. Sin dall'immediato dopoguerra ha sempre battuto la strada dello sperimentalismo fondendo la musica classica con il jazz. Da qualche tempo la sua musica è fortemente politicizzata. Fra le sue opere segnaliamo la lunga suite «Nuovi sentimenti» e l'interessante rifacimento di un tema popolare che ha intitolato «Canzone ritrovata».

SHEPP ARCHIE

(Nato a Fort Lauderdale, Florida, nel 1937). E' sicuramente il più politicizzato dei musicisti di jazz. La sua musica, dice, è al servizio della sua gente perché anche la musica può rendere un uomo cosciente della sua condizione. Comincia a studiare clarinetto e sassofono contralto, poi in un secondo tempo passa al tenore quando incontra il pianista Cecil Taylor con il quale suona per qualche anno. Quando suona rifà costantemente il cammino del jazz. E, infatti, è facile ascoltare nella sua musica temi del periodo tradizionale, dello swing, del be-bop, soprattutto di Ellington che è il suo autore preferito. Spesso, sulla musica, incide anche poesie, che scrive lui stesso, come il suo «Malcolm, sempre Malcolm» dedicato a Malcolm X, uno dei leader della contestazione, assassinato nel 1965. E' anche autore di commedie.

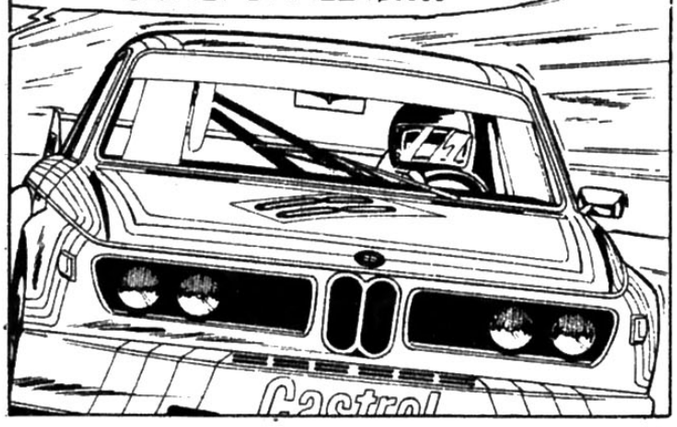
TAYLOR CECIL

(Nato a Long Island City nel 1933). E' figlio di un cuoco, che cantava i blues e suonava la chitarra, e di una pianista, figlia di una pellerossa. E' stata la madre a spingerlo verso il pianoforte e, in breve, Taylor è diventato il più straordinario pianista di tutta la storia del jazz. Dotato di una tecnica eccezionale l'ha messa al servizio di una inventiva altrettanto affascinante. Subisce dapprima l'influenza di Parker e del pianista Bud Powell, poi si svincola da ogni riferimento e inventa un suo modo di suonare che si aggancia direttamente alle percussioni africane cercando di riportare la musica jazz alle sue origini più vere.
Fra i suoi dischi indichiamo «Conquistador».

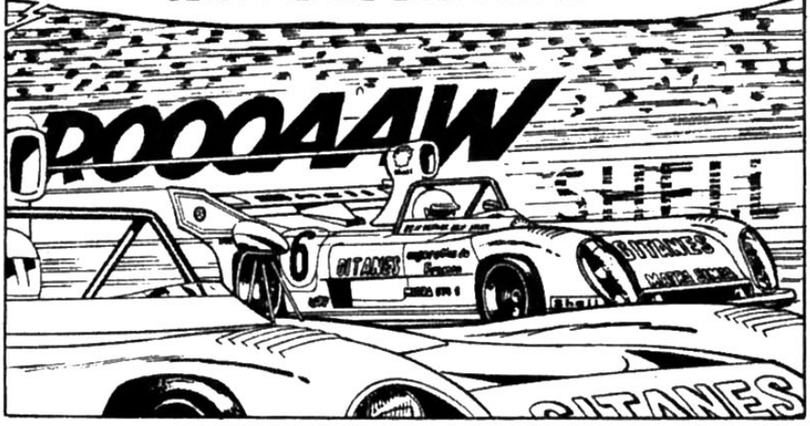
MICHEL VAILLANT

di JEAN GRATON

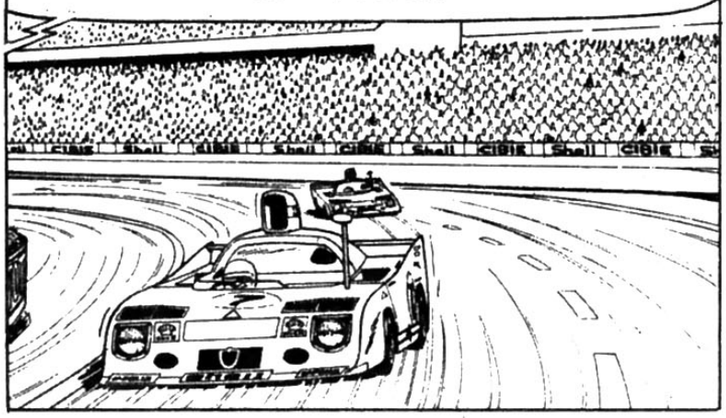
...NEL MOMENTO IN CUI INIZIANO I PRIMI RIFORNIMENTI ED I PRIMI CAMBI DI PILOTA...



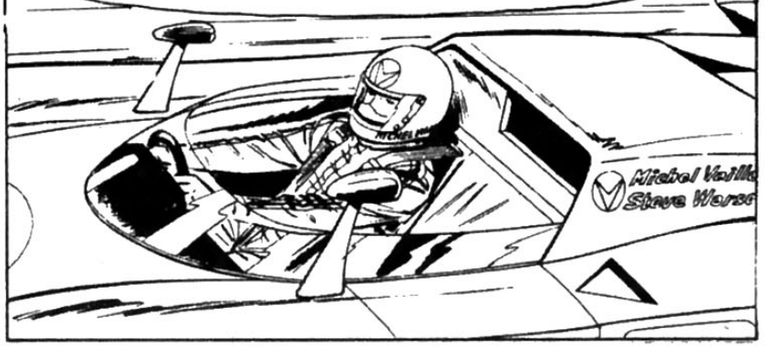
SONO AL COMANDO DELLA GARA LE 2 MATRA PILOTATE DA HENRI PESCAROLO E DA JEAN-PIERRE BELTOISE...



...SEGUITE COME OMBRE DALLE ALFA ROMEO PILOTATE DA DE ADAMICH E MERZARIO...



...SEGUONO INFINE LE QUATTRO VAILLANTE! IL DISTACCO TRA LA MATRA CHE CONDUCE LA GARA E LA VAILLANTE DEL NOSTRO AMICO MICHEL E' DI SOLI DIECI SECONDI!



LA CORSA S'ANNUNCIA QUINDI MOLTO APERTA. A 1 MINUTO DI DISTACCO SEGUONO LE DUE ALTRE VAILLANTE DELLA SCUDERIA TEDESCA HÖNERPLAST.

A TRE MINUTI LA SECONDA VAILLANTE UFFICIALE DELL'EQUIPAGGIO FRANCO-BELGA COMPOSTO DA YVES DOULEAC E DA HUGUES DE FIERLANT.

PROBABILMENTE QUESTA MACCHINA HA IL COMPITO DI FARE UNA CORSA D'ATTESA, SPESSO MOLTO UTILE NELLA 24 ORE DI LE MANS.

DIETRO, CON UN GIRO DI RITARDO, TROVIAMO LA BMW PILOTATA DA JACKY ICKX...

INTANTO, AL BOX VAILLANTE...
PRONTO, MICHEL ?! FARAI RIFORNIMENTO TRA TRE GIRI. YVES SI FERMERA' AL GIRO SEGUENTE ! CAPITO ?
CAPITO ! EHI, JEAN-PIERRE, PASSAMI STEVE...
ATTENZIONE ! CAMBIO DI PILOTA TRA TRE GIRI.! PIENO DI BENZINA E CONTROLLO DEI PNEUMATICI !
N156
LE MANS
LE OPERAZIONI SONO STATE EFFETTUATE IN SOLI 25 SECONDI.! E STEVE LANCIA DI NUOVO LA VAILLANTE IN PISTA...
TRE MINUTI DOPO YVES DOULEAC SI FERMA AL SUO BOX. HUGUES DE FIERLANT E' PRONTO A SOSTITUIRLO ALLA GUIDA.
ALLORA, YVES, COME VA?
BENE, JEAN-PIERRE... MA I RAGAZZI DELLA HÖNERPLAST FILANO... ...SPERO CHE HUGUES VADA...
NON TI PREOCCUPARE. HUGUES TENTERA' DI ACCORCIARE LE DISTANZE, MA TU SEI IN FORMA ?..

JEAN-PIERRE HA DI CHE PREOCCUPARSI PERCHE' SA CHE YVES DOULEAC NON E' IN PERFETTA FORMA.

YVES RAGGIUNGE LA ROULOTTE VAILLANTE. PENSA A GABRIELLE; NON SA NULLA DI LEI DA PARECCHI MESI...

RACING TYRES

NON E' VENUTA NEMMENO QUI... E IO CHE CREDEVO...

...CHE FOSSE RIUSCITA A CONVINCERE SUO PADRE...

VAILLANTE

5634 VA 75

EVIDENTEMENTE NON SONO DEGNO DI APPARTENERE AL CLAN DEGLI SPANGENBERG!?

YVES STRINGE I PUGNI, CAMBIANDO PARERE, RITORNA IN PISTA... VICINO AL BOX HÖNERPLAST...

TEAM VAILLANTE HÖNERPLAST

IL PADRE DI GABRIELLE DIRIGE LA CORSA DELLE SUE MACCHINE. AL VOLANTE DI UNA DI ESSE AVREBBE DOVUTO TROVARSI LUI, YVES DOULEAC, IN COPPIA CON GABRIELLE...

© Editions Lombard 30

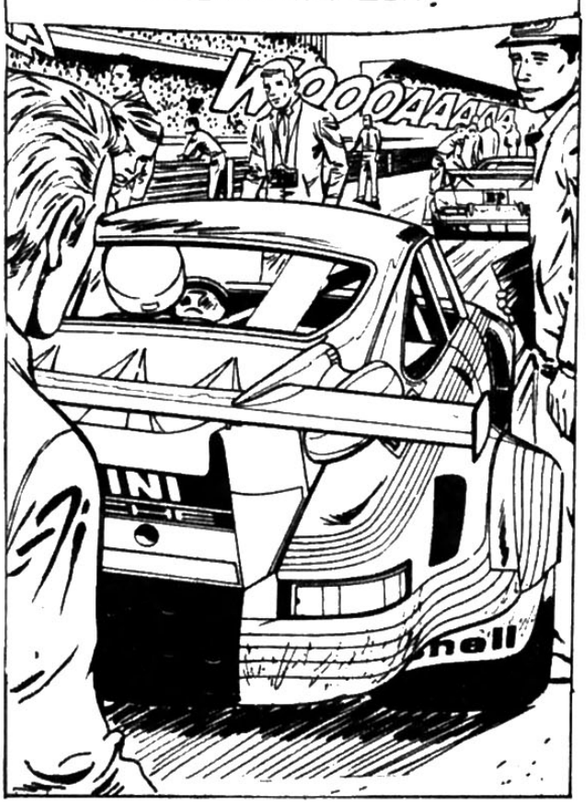
INVECE QUANDO AVEVA SAPUTO CHE GABRIELLE SI SOTTOMETTEVA ALLA VOLONTA' DEL CLAN SPANGENBERG E NON CORREVA PIU' CON LUI AVEVA CHIESTO A JEAN-PIERRE DI AFFIDARGLI UNA VAILLANTE UFFICIALE PER POTER BATTERE LE VAILLANTE HÖNERPLAST E DIMOSTRARE COSI' A PAPA' SPANGENBERG DI COSA ERA CAPACE LUI, IL PICCOLO MARSIGLIESE!

OOAAOOOOA

SONO PASSATI DEI MESI E LA SUA RABBIA HA LASCIATO IL POSTO AD UNA PROFONDA TRISTEZZA. VINCERE A LE MANS? CERTO E' IL SOGNO DI TUTTI I PILOTI! MA VINCERE PER UMILIARE IL DOTTOR SPANGENBERG E SUA FIGLIA?.. NON SAREBBE SERVITO A RIAVERE GABRIELLE...

IL SIGNOR SPANGENBERG HA VISTO YVES, CHE LO FISSA CON UNO SGUARDO DENSO DI COLLERA: E SORRIDE...

ECCO LA SITUAZIONE: ABBIAMO ORA QUATTRO VAILLANTE AL COMANDO! ALLE 12 E VENTIQUATTRO, LA SFORTUNA SI E' ACCANITA CONTRO LA VAILLANTE NUMERO 1 CHE GUIDAVA LA CORSA CON ADDIRITTURA QUATTRO GIRI DI VANTAGGIO. SEGNALIAMO L'ABBANDONO DELL'EQUIPAGGIO VAILLANT-WARSON!



SONO QUINDI ORA AL COMANDO LE DUE VAILLANTE DELLA SCUDERIA HÖNERPLAST, CHE PRECEDONO DI UN GIRO LA SECONDA VAILLANTE UFFICIALE. YVES DOULEAC STA PER DARE IL CAMBIO A HUGUES MA LE SUE POSSIBILITA' DI VITTORIA SONO ALQUANTO COMPROMESSE...

DOPO IL RITIRO DI MICHEL, TUTTI GLI SGUARDI DEI VAILLANT SONO PUNTATI SU DI LUI. CORAGGIO, YVES!

IL DOTTOR SPANGENBERG E' PIENAMENTE SODDISFATTO... ...TUTTO VA PER IL MEGLIO...

GABRIELLE!? TU QUI? TI AVEVO PROIBITO DI...

MI DISPIACE... MA HO RIFLETTUTO A LUNGO... ...TI DARO' UN DISPIACERE FORSE... MA IO SONO SEMPRE INNAMORATA DI YVES E LO SPOSERO'...

PADRE E FIGLIA HANNO SCAMBIATO UNO SGUARDO DI SFIDA; POI GABRIELLE E' SCOMPARSA TRA LA FOLLA DEI BOX...

SULLA PISTA YVES SPINGE A FONDO!

YVES? MI SENTI?!

SI', JEAN-PIERRE, TI ASCOLTO!

STAI GUADAGNANDO 3 SECONDI PER GIRO... SE CONTINUI COSI' POTRAI ACCODARTI ALLA SECONDA HÖNERPLAST...

PROVO, JEAN-PIERRE! PROVO!

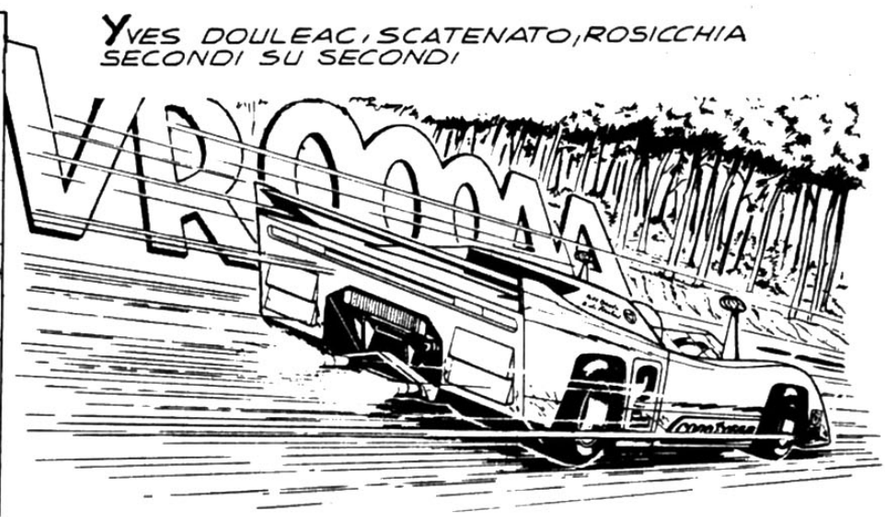
YVES... C'E' QUI AL BOX UNA PERSONA CHE VUOL DIRTI UNA PAROLA... ...TE LA PASSO...

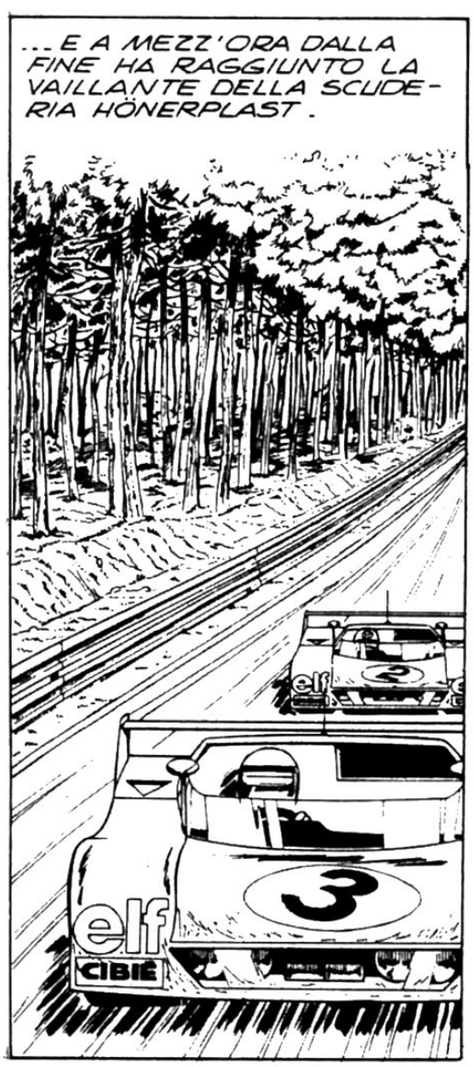
D'ACCORDO!

YVES... SONO IO, GABRIELLE.

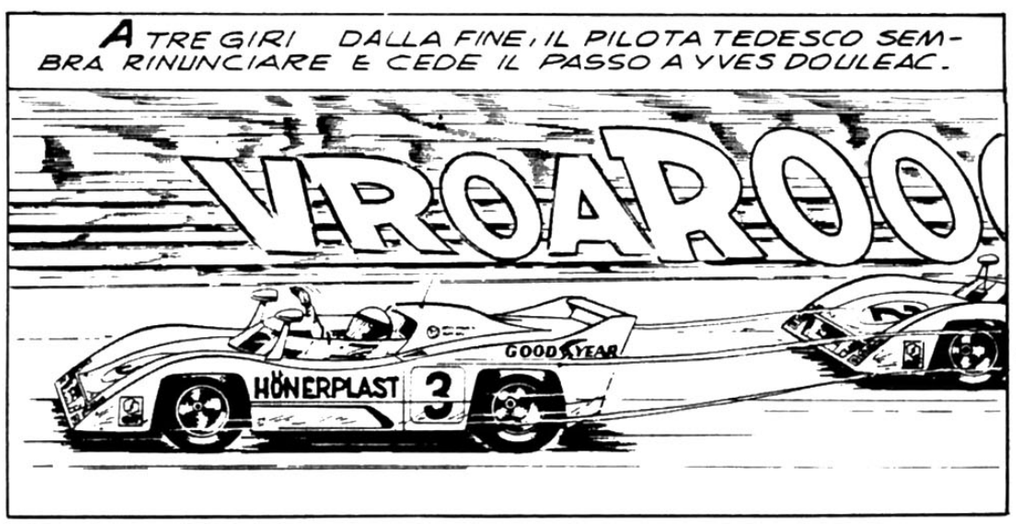
SONO CON TE, YVES! VORREI TANTO VEDERTI VINCERE... HO QUALCOSA DI MOLTO IMPORTANTE DA DIRTI... ...TI AMO E TI CHIEDO SE VUOI SPOS...
?!?
YVES
BAAA

YVES! QUI E' JEAN-PIERRE. LA MACCHINA AL COMANDO SI E' FERMATA AL BOX! SCHIACCIA A FONDO! VORREI PROPRIO CHE VINCESSI TU!
VADO!
Yves Douléac de Fierlant


YVES DOULEAC, SCATENATO, ROSICCHIA SECONDI SU SECONDI
VROOOAA


...E A MEZZ'ORA DALLA FINE HA RAGGIUNTO LA VAILLANTE DELLA SCUDERIA HÖNERPLAST.
elf
CIBIÉ
3

QUESTA TENTA DI RINTUZZARE L'ATTACCO, MA LA VAILLANTE UFFICIALE NON MOLLA...
MARTINI
CIBIÉ
VRROOOAAAOOAAW
elf
2
3
GOODYEAR


A TRE GIRI DALLA FINE, IL PILOTA TEDESCO SEMBRA RINUNCIARE E CEDE IL PASSO A YVES DOULEAC.
VROARO
GOODYEAR
HÖNERPLAST
3

YVES NON E' COSI' INCOSCIENTE DA CADERE NEL TRANELLO TESOGLI DAL TEDESCO...

IL SUO AVVERSARIO VUOLE FARGLI "TAGLIARE" L'ARIA...

YVES RALLENTA A SUA VOLTA ED E' IN QUELLA POSIZIONE CHE I DUE AFFRONTANO L'ULTIMO GIRO...

VROOOOAAAAOOOOAAA

IL TEDESCO DECIDE DI TENTARE LA SUA ULTIMA CARTA E SCHIACCIA A TAVOLETTA! YVES SI PIAZZA SUBITO ALLA SUA RUOTA...

VROOOOAAAAOOOOAAA

NON RIESCE A STACCARMI... HO QUINDI PIU' RISERVA DI POTENZA DI LUI...

ED YVES, INASPETTATAMENTE, SUPERA IL TEDESCO SULLA FRENATA DELLA CURVA MULSANNE!

VROOOOAAAAOOOOAAA

© Editions Lombard 34

LA MANOVRA DEL FRANCESE E' DECISIVA E, IN VISTA DELL'ARRIVO, YVES HA ORMAI UN VANTAGGIO DI CIRCA 50 METRI!

VROOOOAAAAOOOOAAA VROOAAA

...YVES DOULEAC VINCE LA 24 ORE DI LE MANS, TRA IL TRIPUDIO DEL PUBBLICO!

NON ERA NECESSARIO BATTERE UNA DELLE MIE MACCHINE PER DIMOSTRARE CHE E' UN GRANDE PILOTA...

?!?

E CHE AVRA' UN POSTO TRA NOI... VOGLIO DIRE NELLA NOSTRA FAMIGLIA... ... ACCANTO A TE!

OH... PAPA'...

E' VERO? TU ACCONSENTI?!

SI', FIGLIOLA. E PIU' TARDI TI SPIEGHERO'... ORA VA' A RAGGIUNGERLO.

YVES! E' MERAVIGLIOSO! PAPA' ACCETTA!

ACCETTA COSA?!

CHE CI SPOSIAMO, YVES!

POCHI MINUTI DOPO...

YVES... QUANDO AVRAI UN MOMENTO LIBERO, VIENI CON TUA MADRE A TRASCORRERE QUALCHE GIORNO A KÖNIGSFELD... DOVREMO PARLARE DI MOLTE COSE.

MI ERO MOSTRATO DURO CON GABRIELLE PER VEDERE SE VERAMENTE TI VOLEVA BENE, YVES... TEMEVO FOSSE SOLO UN CAPRICCIO. MA SE DAVVERO TI VUOL BENE PERCHE' DOVREI OPPORMI?

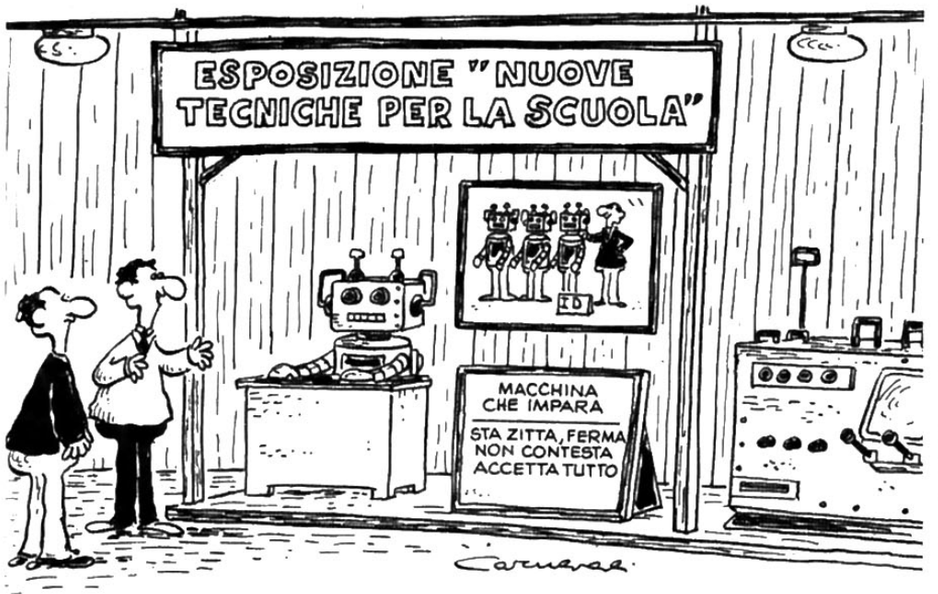
4 - CONTINUA

LA CONTROSCUOLA DEL PROF. D'AMICO

MACCHINE PER INSEGNARE

Quelle che noi chiamiamo «innovazioni educative» non sono per forza delle macchine o degli strumenti elettronici per insegnare (la macchina per insegnare o *teaching machine*, il laboratorio linguistico, la televisione a circuito chiuso, le diapositive o le lavagne luminose). La prima ed essenziale innovazione educativa *è un nuovo modo di fare scuola*, cioè la scuola fondata sul rispetto reciproco tra allievo e maestro, sulla convivenza libera, nella possibilità di pensare liberamente e di crescere felicemente.

Quando ascoltate espressioni «difficili» a proposito di innovazioni educative non si tratta perciò solo di strumenti elettronici, ma anche e più spesso di nuovi «sistemi» di insegnamento. Consideriamo ad esempio la *teaching machine*, che è uno strumento, ma anche un «sistema», fondato su quello che si chiama «insegnamento programmato». Questa macchina è apparsa per la prima volta in Europa una quindicina di anni or sono, a Basilea prima e a Bologna dopo, alle varie fiere di materiale didattico. Si tratta in realtà di un dispositivo elettronico basato su impulsi che provocano la comparsa su un video di certe parti di un nastro sul quale è stato impresso un programma. Secondo le vostre risposte, espresse schiacciando questo o quel tasto, il programma si svolge. Andrete avanti nelle nozioni solo quando avrete dimostrato alla macchina di aver imparato le nozioni precedenti. Esempio. Lezione sull'Italia, geografia. Tu accendi la macchina e lei ti chiede sul video: «*L'Italia è un continente o no?*». Tu schiacci il tasto «sì». E, naturalmente, hai sbagliato. La macchina, allora, ti dice: «*Non so se hai sbagliato o hai detto giusto. Ecco cos'è un continente*». E te lo spiega. Tu leggi. Quando hai terminato, schiacci il tasto «Prosegui» e la macchina, gentilmente, ti ripete la domanda: «*L'Italia è un continente o no?*». Tu rispondi «sì». Allora la macchina ti dà un'al-



Ed ecco una macchina che sarà gradita agli insegnanti più conservatori. (Dis. di Carnevali)

tra spiegazione, ancora più semplice, di quello che è un continente. Poi tu dici «Prosegui». La macchina ti chiede: «*L'Italia è un continente o no?*». E tu, se finalmente ce l'hai fatta, schiacci il tasto del «no». La macchina ti dice: «*Bene*». E prosegue nell'insegnamento programmato.

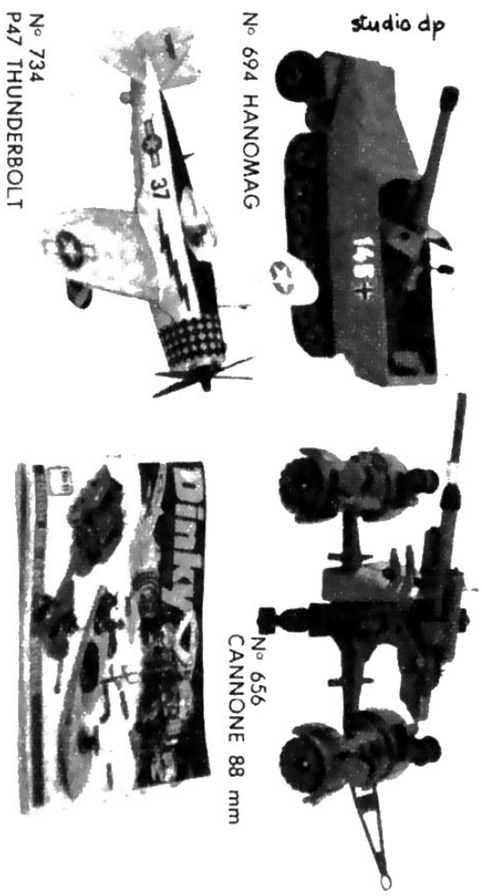
Anche senza la macchina, però, con semplici libri che impiegano lo stesso sistema del «sì» e del «no», dell'1 e del 2 per le due ipotesi di risposta, si può fare intelligentemente del vero e proprio insegnamento programmato.

A quali scopi risponde l'insegnamento programmato e, quindi, anche la T.M. *(teaching machine)*? A molti scopi: alla mancanza di insegnanti; alla mancanza di tempo per un corso prolungato; alla necessità di far procedere ogni allievo nel suo tempo di apprendimento, senza far aspettare inutilmente quelli che imparano in minor tempo. Per esempio: dobbiamo mandare un nuovo tipo di trattore in un Paese straniero e dobbiamo spiegare come funziona. Mancano gli istruttori o chi deve imparare a usare il trattore non può farlo nelle ore in cui è libero l'istruttore. In questo caso mandiamo un «package», un pacchetto di studi precedentemente programmato, con o senza macchina. L'insegnamento programmato si è rivelato prezioso per l'addestramento professionale nel Terzo Mondo, anche perché ha consentito di insegnare nella lingua del luogo. Ma non serve solo per le conoscenze più elementari. A chi ha già una formazione intellettuale può fornire anche altre nozioni più formative. Certo, a voi può sembrare di parlare con la macchina, ma non parlate con essa più di quanto parliate con un libro. La macchina per insegnare non vale certo meno di un libro. Anche davanti a un libro del più grande filosofo del mondo, non dovete dimenticarlo, siete soli con voi stessi.

Nelle scuole secondarie la macchina per insegnare è utile, *accanto all'insegnante,* per dare la possibilità a chi resta indietro di tornare più volte sullo stesso argomento senza fermare il ritmo della classe o per far «correre» chi si annoia a tenere il ritmo quasi sempre più lento della media della classe.

In ogni caso, il costo dell'apparecchiatura e l'ostilità della classe insegnante, ingelosita dalla sbagliata pubblicità dei venditori, che l'hanno definita «la macchina che sostituisce l'insegnante», hanno fatto sì che di T.M. non se ne vedano quasi mai nemmeno nelle più evolute scuole svedesi o della Gran Bretagna.

Nicola D'Amico



Dinky TOYS®

Distribuzione per l'Italia:
Ditta E. Parodi - Piazza S. Marcellino 6
Cas. post. 1480 - 16100 Genova
Tel. 010/298639-204474

16 aeroplani, 3 elicotteri nell'assortimento **Dinky Toys**
Carri armati **Dinky Toys**

N° 654 ANTICARRO
N° 683 CHIEFTAIN
N° 690 SCORPION
N° 691 ANTICARRO MULTIPLO
N° 692 LEOPARD
N° 699 LEOPARD DI SOCCORSO

Dinky Kits
Modelli in robusto metallo da colorare e montare

Richiedete gratis il catalogo Dinky Toys n° 11

Tutti gli animali prenderanno vita sotto i vostri occhi con le

SCHEDE SAFARI

Gli animali piú belli del mondo riuniti in un unico schedario gigante

Quelli che, per mestiere, osservano la natura, sono soliti annotare le loro osservazioni su schede. E' questo il modo piú razionale per arricchire progressivamente le loro conoscenze e per essere in grado di ritrovare con rapidità e facilità le informazioni di cui possono aver bisogno.
Grazie alle "SCHEDE SAFARI" potrete anche voi avere la gioia di fare conoscenza con tutti gli animali del mondo.

Ogni membro della famiglia potrà usare vantaggiosamente questo schedario gigante.

Riceverete immediatamente tutto quello che vi occorre per costruire il vostro "Schedario Safari": il cofanetto di sistemazione, le prime 24 schede, le schede intercalari di classificazione e due opuscoli.
In seguito, se lo desiderate, riceverete ogni mese nuove Schede Safari alle vantaggiose condizioni specificate nella cartolina di prenotazione qui sotto.
Così, di mese in mese, cresceranno la vostra conoscenza e il vostro amore per la natura. Gli adulti, come i bambini, si divertiranno a guardare, leggere e classificare le Schede Safari. Tutta un'équipe di fotografi specializzati ha colto dal vivo, in ogni angolo del mondo, gli animali piú rari, in tutto lo splendore dei loro colori. Degli esperti hanno collaborato con i redattori, aiutandoli a spiegare in termini chiari tutte le caratteristiche essenziali di ogni animale.
L'ingegnoso sistema di classificazione vi permetterà di ritrovare facilmente qualunque scheda vogliate consultare.

Classificazione a vostro piacere:
- **per ordine alfabetico**
- **secondo l'ordine zoologico**
- **per "habitat"**
- **per zone biogeografiche**

Accettate di ricevere per una settimana questo insieme appassionante

- **Il solido cofanetto di sistemazione**
- **Le prime 24 schede "Safari"**
- **Tutte le schede di classificazione necessarie, con la spiegazione dei segni e dei simboli**
- **Due opuscoli illustrati, uno sull'habitat degli animali, l'altro sulla loro ripartizione geogragica**

L. 1.600

Se sarete soddisfatti e conserverete il nostro invio, beneficerete per tutto l'insieme del prezzo eccezionale di lancio e potrete continuare la collezione allo stesso prezzo vantaggioso di L. 1600 ogni collezione di 24 schede "Safari".

Spedisci oggi stesso il tagliando a:
Rizzoli Mailing S.p.A. - Via Plezzo 24 - 20132 Milano

Tagliando di prenotazione 15/032/805

Inviatemi in visione gratuita per una settimana la prima serie di 24 schede "Safari", il cofanetto, gli intercalari e i due opuscoli.
Pagherò in contrassegno al postino L. 1600 + L. 300 come contributo spese di spedizione e imballo.
Nel caso che decida di non aderire alla Vostra offerta, Vi restituirò tutto entro una settimana dal ricevimento e Voi mi rimborserete la cifra versata.
Se invece sarò soddisfatto, Voi potrete allora inviarmi le nuove collezioni di schede "Safari" man mano che verranno pubblicate, al ritmo di un invio al mese. Io beneficerò del prezzo vantaggioso di L. 1600 + L. 100 come contributo spese di spedizione e imballo, per ogni collezione.
Nel caso volessi interrompere l'invio, sarò libero di avvisarVi per iscritto, 15 giorni prima della scadenza, di cessare le spedizioni.

Cognome e nome

Via e Numero

C.A.P. Città

Prov. Firma

Magia delle "SCHEDE SAFARI", vera e propria enciclopedia della natura.
– Tutti i membri della famiglia possono consultare contemporaneamente lo schedario
– Le schede abituano i ragazzi all'ordine e sviluppano la loro memoria visiva
– Potete ritrovare subito la documentazione che cercate.

un'offerta

RM
RIZZOLI MAILING

Incluso senza supplemento questo solido ed elegante cofanetto di sistemazione.

SCRIVI ANCHE TU

SO' SCRITTA 'NA POESIA

Nu jorno me so' jttu:
«Vojjo scrive 'na poesia;
'na poesia da quatranittu,
ma piena de fantasia!»
So' presa carta e penna,
so' scritta 'na sciocchezza,
ma po', quanno l'ho letta,
so' jttu: «Che bellezza!»

(Massimo Giuliani - L'Aquila)

LA VITA

La vita è una violetta mammola - che spunta nel deserto. - La liberà - è una colomba bianca - che vola in mezzo all'oceano; - per fare la vita ci vuole - l'amore; - per fare la libertà ci vuole - l'amore.

(Stefania Martinelli)

PER TE

E' bello tenerci per mano, - senza pensare al mondo che ci circonda. - Ascoltare in silenzio gli uccellini che cantano - fra il verde - degli alberi. - Guardiamo nel cielo azzurro, - un volo di rondini. - Tu guardi nel vuoto, fissi un punto indeterminato, sembri smarrito nell'immensità di quel silenzio. - A chi pensi? Forse a lei?!! - No quando siamo insieme lei è lontana, dimenticata - un oggetto che non serve più. - Ma questo forse lo divento anch'io - quando tu sei con lei. - Non pensare a lei, ti prego. - Io... - io ti amo, solo ora lo scopro, - ma non è mai tardi per - cominciare se ci si vuol bene. - Ascolta questa mia poesia, - pensando a me - e risentirai ancora, come per incanto - quel cinguettio d'uccellini - fra il verde degli alberi.

(Gabriella - Genova)

IL LAMENTO DI UN NEGRO

Lavoro dal mattino fino a sera - e piango dalla sera alla mattina: - vorrei che fosse un sogno, invece è vera - la piantagione ai piè della collina... - Son passate una luna, e un'altra luna, - e ho lavorato tante e tante ore, - da quando sorge il sole a quando imbruna - da quando albeggia a quando il giorno muore. - Perché non godo questa primavera? - Perché il mondo nel fango mi trascina? - Soltanto perché la mia pelle è nera; - ma un cuore bianco, come il mio cammina... - Turbina come il vento la mia mente, - il mio spirito è stanco di soffrire; - dalla mia vita non ho avuto niente... - forse apetto soltanto di morire.

(M. Chiara Bizzetti - Firenze)

UNA LAUREA IN LIBERTA'

Mamma leonessa guarda malinconica i suoi dolci cuccioli giocherelloni, nati in una squallida gabbia di uno zoo. - Cosa vede nel destino di quei batuffoli di pelo? - Cosa spera che diventino da grandi? - Preferisce una laurea in medicina? - Son sicura di interpretare il pensiero di quella povera madre prigioniera, dicendo che lei spera per i suoi dolci leoncini, la laurea in libertà.

(Franca Ballerini - Pescara)

VIE D'USCITA

E' notte: non riesco a riprendere sonno. Mi guardo intorno e avverto il vuoto, così misterioso, buio, aggressivo: i pensieri più cupi si accalcano nella mente, mi torturano, non riesco a scacciarli. Rischio di impazzire, accendo la luce, mi guardo intorno: sono salvo! - E' giorno: vedo nero intorno a me, mi sento deluso: avverto una luce, mi guardo intorno: sono salvo! E' la luce della fede.

(Eugenio Varani - Marina di Ravenna)

FRATELLANZA

Verrà il giorno in cui il mondo cambierà - forse quel giorno io non ci sarò - ma altri vedranno quel che io non ho potuto - vedere; - e perciò io dico al mondo intero - siate tutti fratelli, odio, crudeltà sparite; - uomini di tutte le razze e colori unitevi.

(Walter del Ferraro - Roma)

DESIDERIO

Vorrei vivere 500 anni per vedere il futuro, - vorrei morire subito per vedere l'aldilà, - vorrei che il mondo non cadesse più in basso, - e trionfasse di pace e libertà.

(Carla Pro - Velletri)

COS'E' LA FELICITA'

La felicità è stare in acqua - e giocare con essa - la felicità è correre senza sosta - in un prato fiorito - la felicità è una famiglia serena - la felicità è sdraiarsi fra l'erba - di un bosco e guardare le stelle - che brillano nel buio della notte. - La felicità è un momento che va via.

(Ernesto Sturiolo - Palermo)

SEGNO NERO

Brutale è il segno sul muro crepato, - guerra significa e prevalenza vuole. - Chi crede ancora in quel segno? - Qualcuno che quegli orridi giorni non visse, - qualcuno a cui il segno fruttò. - Solo morte ha dato e vita non ha lasciato.

(Lucia Filippi - Roma)

LA MONTAGNA PENSIERI

Picco irragiungibile - si staglia nel cielo - simbolo di forza e bellezza - baluardo di un regno incontaminato - che diventa pretesto di una evasione dalla civiltà, - da parte dell'uomo - che più non può - morire lentamente.

(Giuseppe Colpani)

PENSIERI

Notti insonni, piene di lacrime- e di tristezza. - Ore ed ore a tormentarsi, - giorni a consumarsi per che cosa? - Per un qualcosa che non esiste, - che non è mai esistito. - Ma perché è così?

(Maria Teresa Pecoraro - Sesto S. Giovanni)

Se volete pubblicare una vostra poesia inviatela a: Scrivi anche tu c/o Corriere dei Ragazzi - via Scarsellini 17 - 20161 Milano.

A cura di JOSE' PELLEGRINI - Disegni di MONTANARI

RAGAZZ

UN INVERNO CON TANTA MAGLIA

Scialli, mantelline, fazzoletti annodati in testa, sulle trecce, perché no? E' la nota caratteristica di questo inverno. Ma non occorre dilapidare tutte le vostre finanze per mettere in guardaroba un'idea 1975. Potete raggiungere questo risultato ricamando la maglietta, lo scialle, il foulard dell'anno scorso. Questo bisogno di ritorno alla natura che tutti sentiamo si manifesta anche così, con una margherita ricamata su una maglia, in quei vecchi punti lanciati in cui eccellevano le vostre nonne.

iN A Tu.

UNA CASACCA COLOR AUTUNNO

Fallo da te, è l'impegno nuovo, nato da una certa aria di crisi, e soprattutto da una più ragionata presa di posizione critica nei confronti della civiltà dei consumi. Fatti da te, dunque, questa casacca color autunno, che viene spiegata alla pagina seguente.

FOTO DI GILLO FAEDI

TURISMO SCOLASTICO SCONTO 65%

Per gli studenti dai 6 ai 19 anni non compiuti
in gruppi da 10 a 40, si applica
lo sconto del 65%

Il capo-gruppo viaggia gratis.

Per realizzare i vostri programmi rivolgetevi sempre
ad un Agente di viaggio.

è un programma ati LINEE AEREE NAZIONALI / Regioni ASSESSORATI AL TURISMO per il turismo sociale

UNA CASACCA COLOR AUTUNNO

Modello «Il Punto» della Cucirini Cantoni Coats.

Occorrente: Lane inglesi «Patons-Jumper Wool» della Cucirini Cantoni Coats nei seguenti colori e quantità: senape n° 293, gr. 150; bruciato n° 6622, gr. 150 e mattone n° T3922, gr. 150. Ferri «Milwards» della Cucirini Cantoni Coats del n° 3,5.
Punti impiegati: legaccio: tutti i f. a dir. Campione di cm 10x10 = 23 m.x50 f.
Abbreviazioni: m. = maglia, f. = ferro, dir. = diritto, lav. = lavorare, rip. = ripetere, succ. = successivo.

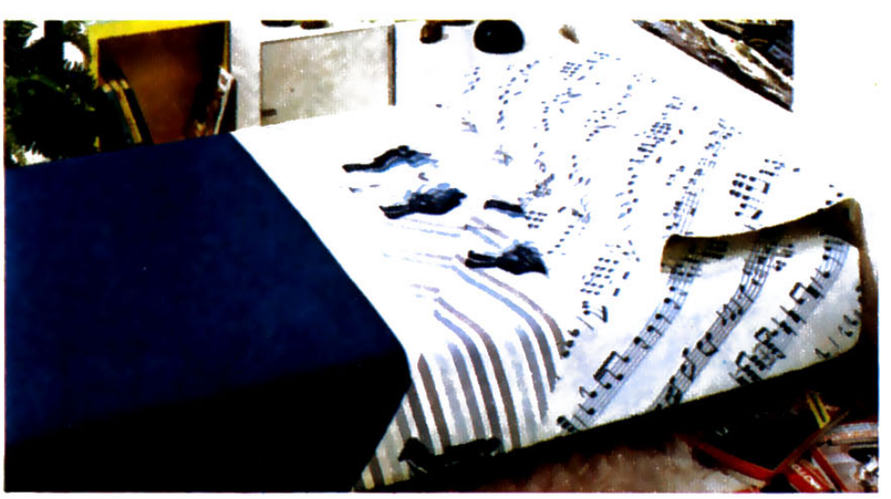
Le 2 metà-davanti e il dietro della casacca si lavorano in un pezzo unico, iniziando dalla metà-davanti sinistra.
Col mattone avviare 147 m. e lav. 24 f. a legaccio. Proseguire a legaccio, lavorando 46 f. in bruciato e 34 f. in senape. Ora, all'inizio del f., a destra del lavoro, intrecciare le prime 50 m., per lo scalfo manica, e riavviarle alla fine del f. succ. Lav. altri 10 f. in senape, sempre a legaccio, poi altri 46 f. in mattone, 46 in bruciato, 46 in senape, 46 in mattone e 10 in bruciato. Quindi lav. l'altro scalfo-manica come il precedente, intrecciando cioè le

prime 50 m. a destra del lavoro all'inizio del f., e riavviandole alla fine del succ. f. Lav. poi altri 34 f. in bruciato, 46 in senape e 24 in mattone. Intrecciare le m., spezzare ed affrancare il filo.

Manica: per ciascuna delle 2 maniche, col senape avviare 100 m. e lav. 16 f. a legaccio. Proseguire a legaccio, alternando ogni 16 f. i seguenti colori: bruciato, mattone, senape, bruciato, mattone. Intrecciare le m., spezzare ed affrancare il filo.
Piegare le 2 metà-davanti e unirle al dietro, cucendo sulle spalle, tranne i primi e ultimi 24 f. in mattone, che saranno lo scollo. Cucire le maniche ed attaccarle alla casacca.

DORMIRE CON LE NOTE MUSICALI

Facile, con questo lenzuolo Zucchi, che è come una moderna ninna nanna. In quest'epoca così rumorosa, dormire così è veramente dolce.



NOTIZIE E CONSIGLI

Devo dire che le donne stanno davvero facendo onore a questo 1975 che l'Unesco ha dedicato loro: a New York è sorta la prima banca per le donne, creata per aiutare le donne nei loro problemi di risparmio e, quel che più conta, gestita solo da donne. Chi ha detto che noi i quattrini li sappiamo solo spendere e non farli fruttare?

A Elisabetta di Bolzano, che non mette indirizzo, e sostiene di essere bruttissima dico: ma ti sembra il modo, il tuo, di rendere omaggio a questo anno che ci ha portato tanti riconoscimenti, sostenendo che la vita è noiosissima? Sfido che lo è, se stai davanti allo specchio a lamentarti di difetti che probabilmente non hai, rifiuti il colloquio con gli amici e non ti crei nessun interesse. Perché gli uomini non ostentano la bellezza? Perché cercano di farsi notare per altre qualità, loro che hanno sempre potuto esprimersi in condizioni di superiorità, soprattutto nei confronti delle donne. Forza allora: sorridi, guarda sinceramente attorno a te e riconosci che la vita può essere tutto: difficile, faticosa, lieta o triste, ma non noiosa.

E per finire, un panino per supergolose che mi ha suggerito Anna Crosti di Cagliari. Aprire un panino a metà e farcirlo con: olive snocciolate, pomodori tagliati a fette, tonno, sale , pepe, mozzarella, aglio o cipolla (che buon stomaco la nostra Anna), il tutto insaporito con un filo d'aceto. Se invece di un panino farcite così un lungo sfilatino avete un'idea per una merenda.

A proposito di aglio, vi ricordo che Messegué lo considera uno straordinario depuratore dell'organismo: per star bene, secondo lui, bisognerebbe mangiarne due teste alla settimana.

URRAH! DUE NUOVI TITOLI NELLA **BUR DEI RAGAZZI**: JOHN BELLAIRS **"LA PENDOLA MAGICA"**. UN GIALLO NELLA CASA STREGATA DAI MAGHI. CARMEN PETTOELLO MORRONE **"SCAPPA, BOUC, SCAPPA!"** PRIMO PREMIO "OLGA VISENTINI" DI NARRATIVA PER L'INFANZIA.

PER VOI E' USCITO IL PRIMO VOLUME DELLA **BUR DEI BAMBINI**: **"INCHIOSTRINO"** DI DI CAPRIO LA STORIA DI UN BAMBINO DAI CAPELLI BLU ILLUSTRATA DA GIGLIOLA CINQUETTI.

E PER NOI...?

LA BUR DEI RAGAZZI

In libreria:
Rudyard Kipling
CAPITANI CORAGGIOSI - L. 2.000
Hugo Van Lawick
SOLO - L. 2500
Mario Puzo
IL CAVALLINO DI DAVIE - L. 1.800
John Bellairs
LA PENDOLA MAGICA - L. 2.000
Carmen Pettoello Morrone
SCAPPA BOUC, SCAPPA! - L. 2.500

LA BUR DEI BAMBINI

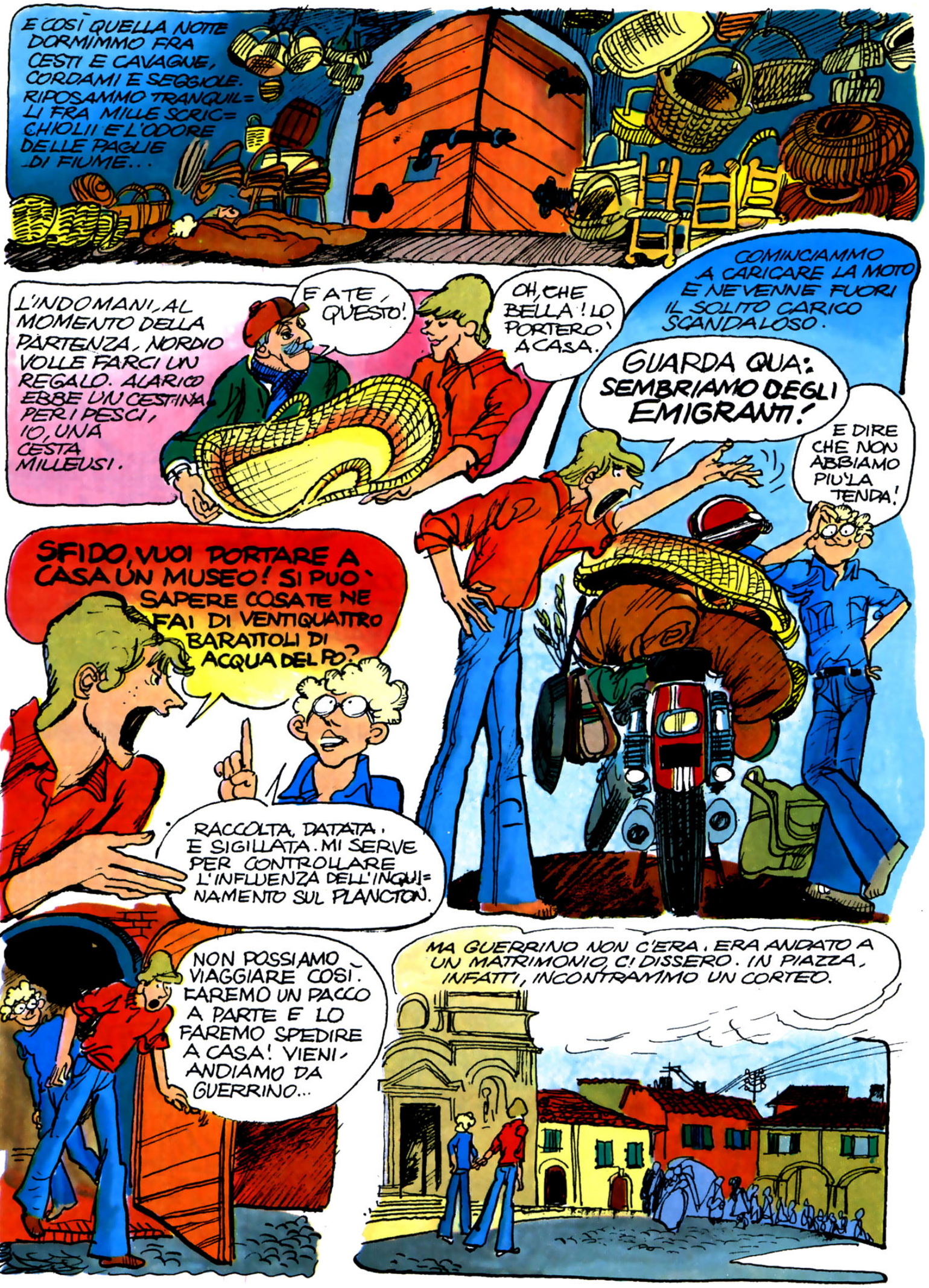
In libreria:
Umberto Di Caprio
INCHIOSTRINO - L. 1.500

RIZZOLI

VALENTINA

MELA VERDE

a cura di G. NIDASIO


E COSÌ QUELLA NOTTE DORMIMMO FRA CESTI E CAVAGNE, CORDAMI E SEGGIOLE. RIPOSAMMO TRANQUILLI FRA MILLE SCRICCHIOLII E L'ODORE DELLE PAGLIE DI FIUME...
L'INDOMANI, AL MOMENTO DELLA PARTENZA, NORDIO VOLLE FARCI UN REGALO. ALARICO EBBE UN CESTINO PER I PESCI, IO, UNA CESTA MILLEUSI.
EATE, QUESTO!
OH, CHE BELLA! LO PORTERO' A CASA.
COMINCIAMMO A CARICARE LA MOTO E NE VENNE FUORI IL SOLITO CARICO SCANDALOSO.
GUARDA QUA: SEMBRIAMO DEGLI EMIGRANTI!
E DIRE CHE NON ABBIAMO PIU' LA TENDA!
SFIDO, VUOI PORTARE A CASA UN MUSEO! SI PUO' SAPERE COSA TE NE FAI DI VENTIQUATTRO BARATTOLI DI ACQUA DEL PO?
RACCOLTA, DATATA, E SIGILLATA. MI SERVE PER CONTROLLARE L'INFLUENZA DELL'INQUINAMENTO SUL PLANCTON.
NON POSSIAMO VIAGGIARE COSÌ. FAREMO UN PACCO A PARTE E LO FAREMO SPEDIRE A CASA! VIENI, ANDIAMO DA GUERRINO...
MA GUERRINO NON C'ERA. ERA ANDATO A UN MATRIMONIO, CI DISSERO. IN PIAZZA, INFATTI, INCONTRAMMO UN CORTEO.

VEDENDOCI, LA SPOSA SI STACCO' DAL BRACCIO DEL PADRE E VENNE VERSO DI NOI. FU ALLORA CHE LA RICONOBBI...

CATERINA!

LEI, CATERINA SÌ, COSÌ DIVERSA DA QUELLA SERA! MI CORSE INCONTRO E SEMBRO' MOLTO CONTENTA DI VEDERMI.

MA ALLORA, QUESTO VUOL DIRE CHE... TUTTO È ANDATO BENE, VERO?

SÌ, TUTTO BENE. GRAZIE ANCHE A VOI

LE CAMPANE SUONAVANO, LO SPOSO, LUIGI DOLFIN, ASPETTAVA. NON C'ERA TEMPO...

SIETE INVITATI, NON DOVETE MANCARE, VERO, PAPÀ?

EH, SICURO!

GIÀ, INVITATI COME VECCHI AMICI. AL BANCHETTO, SAPETE COM'È NEI PICCOLI PAESI DOVE TUTTI SONO UN PO' PARENTI FRA LORO, INCONTRAI TANTI AMICI: IL GUERRINO E LA MIRANDA, ZVEN E IL WANDO, LE GEMELLE, IL COSTANTE E I RAGAZZI RACCOGLITORI...

EVVIVA GLI SPOSI!

A TAVOLA, UN GIOVANOTTO BARBUTO SEDUTO ALLA MIA DESTRA, M'INTERPELLÒ.

COME TI CHIAMI?

MORANDINI

OH, MA IO TI CONOSCO!

DAVVERO?

SÌ. HO SCRITTO UN "PEZZO" IN CUI SI PARLAVA DI TE, QUALCHE TEMPO FA.

PEZZO?

SÌ, IO SONO **IL GIORNALISTA!** AMEDEO BORLANDI, CORRISPONDENTE DA SAN CRISPINO

IO PORTO SEMPRE CON ME I MIEI ARTICOLI NON SI SA MAI!

?

ASPETTA, FORSE HO QUI LA COPIA DE "L'ECO DEL DELTA."

ECCOLO!

L'ECO del Delta

ED ECCO CIÒ CHE LESSI.

LEGGI PIÙ AVANTI!

LA GLORIOSA STIRPE DI ATTORI VIAGGIANTI, EREDI DELLA COMMEDIA DELL'ARTE STA FORSE PER ESTINGUERSI? LO CHIEDIAMO AL CAV. BASILIO FOGOLARI, DIRETTORE DI UN TEATRO VIAGGIANTE.
— LEI CREDE CAVALIER FOGOLARI, CHE QUESTO TIPO DI TEATRO...

«PARLIAMO ORA CON LA BELLA ALMERINA FOGOLARI, ATTRICE GIOVANE DELLA COMPAGNIA:
-CI DICA, IL SUO LAVORO LE DÀ SODDISFAZIONI?
-SÌ! PERÒ QUALCHE VOLTA È DIFFICILE LAVORARE A CAUSA DELL'INCOMPRENSIONE DEL PUBBLICO.»

-PROPRIO IERI SERA, MENTRE SI RECITAVA IL DRAMMA "SANTA MARIA GORETTI!" TRE GIOVANI TEPPISTI CONTINUAVANO A DISTURBARE LA RAPPRESENTAZIONE. FORTUNATAMENTE ERA PRESENTE UN GIOVANE TURISTA DI PASSAGGIO A SAN CRISPINO.

BASTA!

-EGLI, RIPETUTAMENTE, AMMONIVA I TRE MALEDUCATI. POI, VEDENDO CHE LE SUE GENEROSE PROTESTE RESTAVANO INASCOLTATE, LI SFIDAVA A USCIRE DALLA PLATEA E A BATTERSI. UNA VOLTA FUORI, CON ALCUNI COLPI BENE ASSESTATI, DAVA AI TRE MALEDUCATI UNA BUONA LEZIONE!»

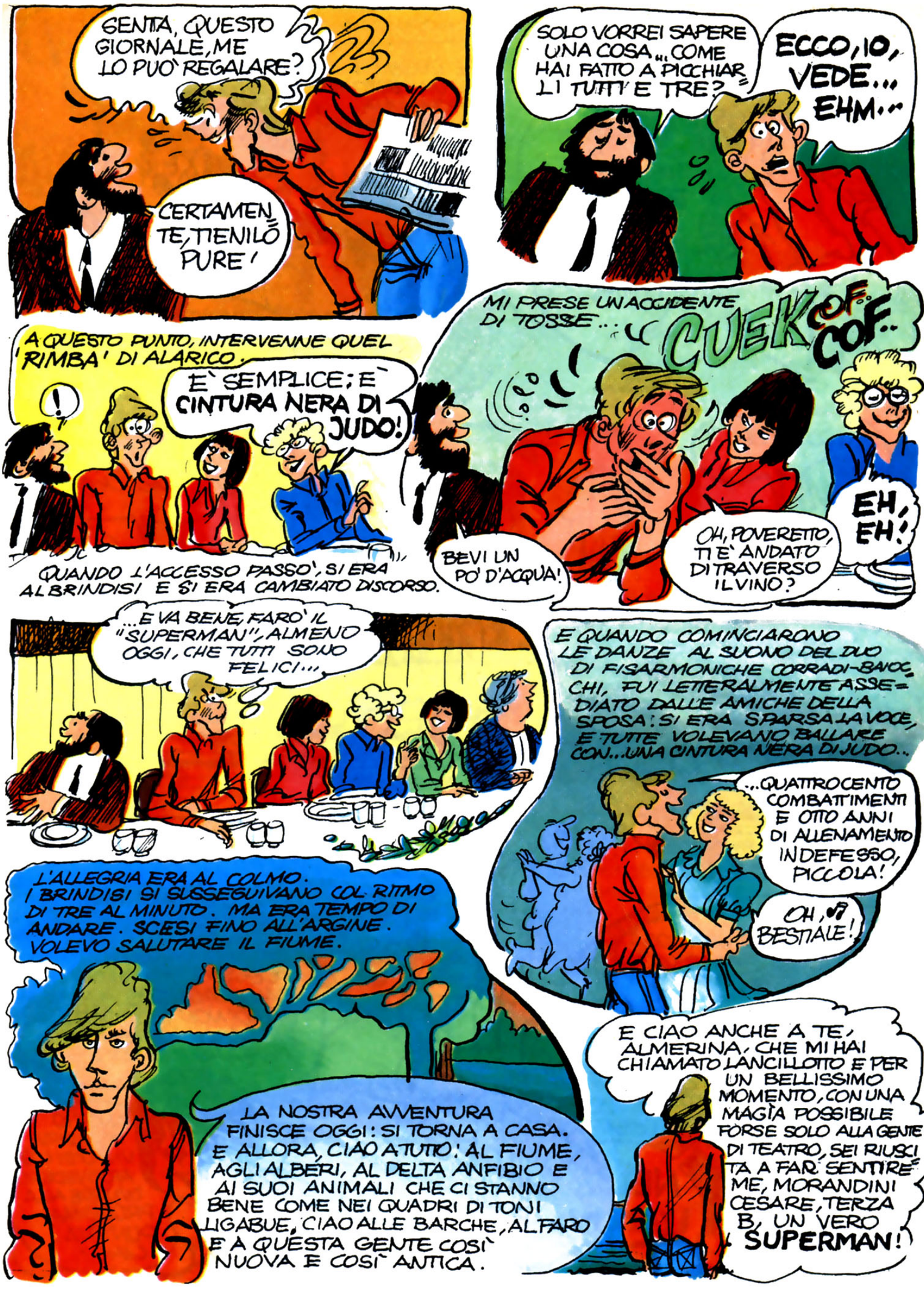
TOC! SBENG SPOK

-E LEI SA IL NOME DI QUESTO DON CHISCIOTTE?
-OH, SÌ, NATURALMENTE: SI CHIAMA CESARE MORANDINI. MA, VEDE, IO NON LO CHIAMEREI DON CHISCIOTTE. PIUTTOSTO, LANCILLOTTO DEL LAGO O, ADDIRITTURA, **SUPERMAN!**

SUPER... ALMERINA!

OH, LO SO, LE COSE NON ERANO ANDATE PROPRIO COSÌ. AVREI PRESO UN SACCO DI BOTTE SENZA L'AIUTO DEGLI ALTRI, MA....

"SUPERMAN MI HA CHIAMATO **LEI**," E... SUL GIORNALE!


SENTA, QUESTO GIORNALE, ME LO PUO' REGALARE?
CERTAMENTE, TIENILO PURE!
SOLO VORREI SAPERE UNA COSA... COME HAI FATTO A PICCHIARLI TUTTI E TRE?
ECCO, IO, VEDE... EHM...
A QUESTO PUNTO, INTERVENNE QUEL 'RIMBA' DI ALARICO.
!
E' SEMPLICE; E' CINTURA NERA DI JUDO!
QUANDO L'ACCESSO PASSO', SI ERA AL BRINDISI E SI ERA CAMBIATO DISCORSO.
MI PRESE UN ACCIDENTE DI TOSSE... CUEK COF.. COF..
BEVI UN PO' D'ACQUA!
OH, POVERETTO, TI E' ANDATO DI TRAVERSO IL VINO?
EH, EH!
...E VA BENE, FARO' IL "SUPERMAN", ALMENO OGGI, CHE TUTTI SONO FELICI...
E QUANDO COMINCIARONO LE DANZE AL SUONO DEL DUO DI FISARMONICHE CORRADI-BAIOC, CHI, FUI LETTERALMENTE ASSEDIATO DALLE AMICHE DELLA SPOSA: SI ERA SPARSA LA VOCE, E TUTE VOLEVANO BALLARE CON...UNA CINTURA NERA DI JUDO...
...QUATTROCENTO COMBATTIMENTI E OTTO ANNI DI ALLENAMENTO INDEFESSO, PICCOLA!
OH, BESTIALE!
L'ALLEGRIA ERA AL COLMO. I BRINDISI SI SUSSEGUIVANO COL RITMO DI TRE AL MINUTO. MA ERA TEMPO DI ANDARE. SCESI FINO ALL'ARGINE. VOLEVO SALUTARE IL FIUME.
LA NOSTRA AVVENTURA FINISCE OGGI: SI TORNA A CASA. E ALLORA, CIAO A TUTTO: AL FIUME, AGLI ALBERI, AL DELTA ANFIBIO E AI SUOI ANIMALI CHE CI STANNO BENE COME NEI QUADRI DI TONI LIGABUE, CIAO ALLE BARCHE, AL FARO E A QUESTA GENTE COSI' NUOVA E COSI' ANTICA.
E CIAO ANCHE A TE, ALMERINA, CHE MI HAI CHIAMATO LANCILLOTTO E PER UN BELLISSIMO MOMENTO, CON UNA MAGIA POSSIBILE FORSE SOLO ALLA GENTE DI TEATRO, SEI RIUSCITA A FAR SENTIRE ME, MORANDINI CESARE, TERZA B, UN VERO SUPERMAN!

ED ORA BASTA CON LE SVENEVOLEZZE! OCCORRE TAGLIARE I TUBI! SE VOGLIAMO ESSERE A CASA PRIMA DI NOTTE.
ANDRÒ A STRAPPARE ALARICO ALLE SUE FANCIULLE.
E NON SARÀ FACILE!
MI CONGEDAI DA LUIGI E CATERINA.
...E QUESTO È IL MIO REGALO: È UN CESTO, MA È ANCHE UNA CULLA. SERVIRÀ PER "LUI" QUANDO ARRIVERÀ!
GRAZIE, E SE RIPASSI DI QUI L'ANNO PROSSIMO, VIENI A TROVARCI: TE LO FAREMO CONOSCERE.
ED ORA IN SELLA!
'RICO, CI SEI?
OKEY!
ARRIVEDERCI!
SNIFF!
SNIFF
CIAO, DANIELA, CIAO, CRISTINA!
ADDIO!
SAI UNA COSA, ALARICO?
SI?
SE QUALCUNO MI CHIEDERÀ: «DOVE SEI STATO, CESARE?», SAI COSA RISPONDERÒ?
COSA?
NEL WEST!
EHI, DICO: NON VI PARE CHE IL CESARE ESAGERI NEL RACCONTARE I FATTI SUOI SULLE MIE PAGINE? ANCH'IO HO UN SACCO DI COSE DA DIRVI, DIAMINE! ADESSO L'HO CHIUSO FUORI DALLE VIGNETTE E PER UN PO' NON ROMPERÀ PIÙ. COSÌ POTREMO PARLARE IO E VOI.
ANCH'IO DEVO DIRVI UN PO' DI COSE. ARRIVEDERCI, DUNQUE ALLA PROSSIMA PUNTATA. CIAO!
FINE DELL'EPISODIO

ATTENZIONE:
QUESTA OFFERTA
E' VALIDA
FINO AL 31-12-75

3 AFFARI D'ORO

PER CHI SI ABBONA AL CORRIERE DEI RAGAZZI

1 Il primo affare è lo sconto speciale di 2.600 lire per chi si abbona per un anno. Vale a dire 10 numeri gratis.

2 Se non ti interessa lo sconto fai il secondo affare: iscrizione gratuita al Club dei Ragazzi e, oltre alla serie di regali prevista per gli iscritti al Club, avrai anche uno speciale poster gigante a sorpresa.

3 Il terzo affare è il prezzo bloccato. Vuol dire che, se nel prossimo anno il prezzo di copertina del Corriere dei Ragazzi dovesse aumentare, aumenterà per gli altri e non per te.

E IN PIU' PER I NUOVI ABBONAMENTI ANNUALI, ALTRI QUATTRO NUMERI GRATIS!

Preghiamo i già abbonati di non servirsi di questo tagliando per il rinnovo del proprio abbonamento, ma di attendere il nostro avviso di scadenza.

DESIDERO SOTTOSCRIVERE UN ABBONAMENTO A IL CORRIERE DEI RAGAZZI
(NON SPEDIRE DENARO)

☐ per un anno con iscrizione club L. 13.000 ☐ per un anno con sconto L. 10.400 ☐ per sei mesi L. 5.500 (Indicare con X la soluzione scelta.

SCRIVERE IN STAMPATELLO

COGNOME E NOME

VIA

COD. POST. CITTÀ

Verserò l'importo relativo non appena avrò ricevuto la letfera dell'ufficio abbonamenti.

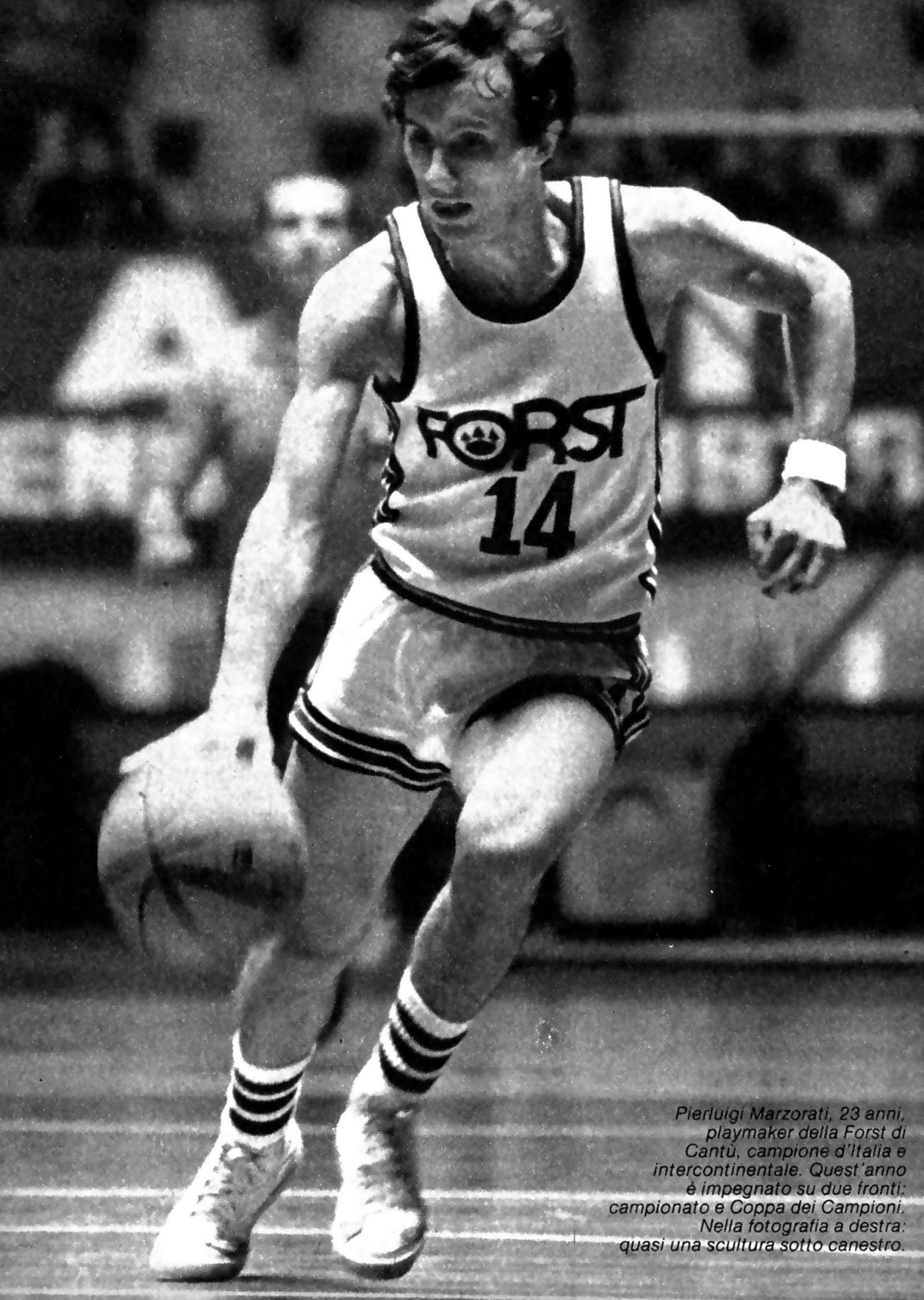
FIRMA DEL GENITORE Data

NB: il presente tagliando è valido solo per l'Italia.

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

R 2 0 1660

Incollare su una cartolina e spedire a: IL CORRIERE DEI RAGAZZI - Via Solferino, 28 - 20100 MILANO



Pierluigi Marzorati, 23 anni, playmaker della Forst di Cantù, campione d'Italia e intercontinentale. Quest'anno è impegnato su due fronti: campionato e Coppa dei Campioni. Nella fotografia a destra: quasi una scultura sotto canestro.

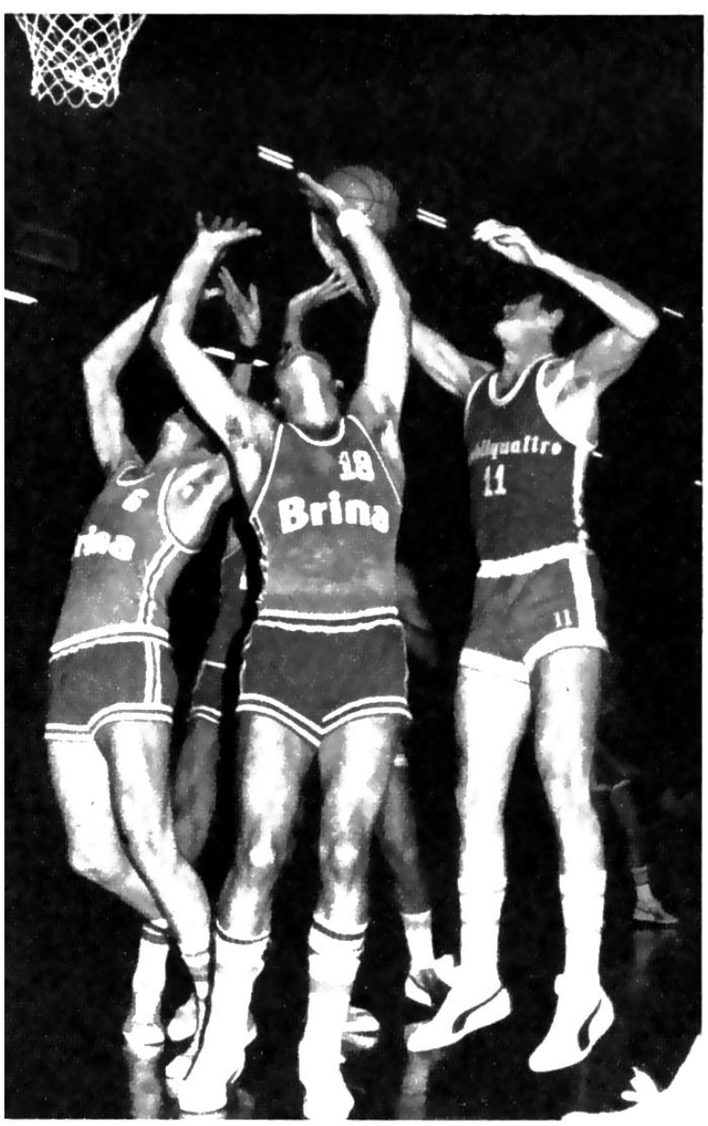
50 GIGANTI UNO SCUDETTO

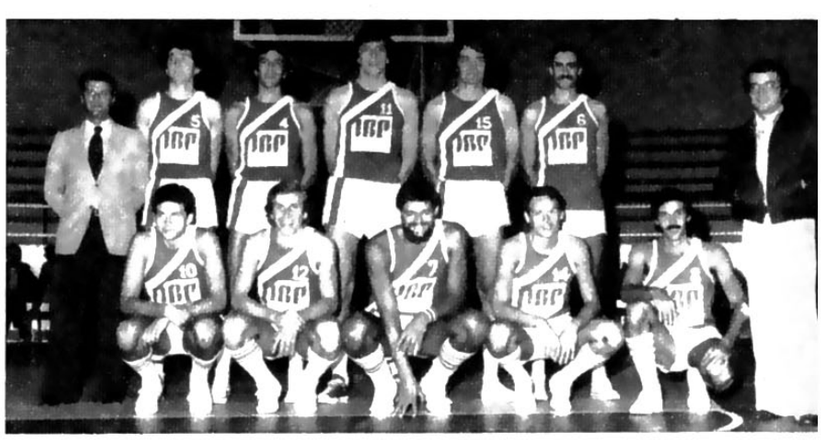
Nelle squadre in gara per aggiudicarsi il titolo tanti sono gli atleti che toccano e superano i due metri di altezza. Favorita d'obbligo del torneo la Forst, ma nella mischia sono scese, agguerritissime, anche le «provinciali»

di GIANFRANCO MORIONDO - Foto CAMPEGGI e GUZZETTI

Il grande basket volta pagina. Tramontata per sempre l'era di Ignis e Simmenthal, le protagoniste della pallacanestro degli anni Sessanta, abituate a essere le indiscusse prime della classe e tutti gli altri a guardare, il campionato 1975-'76 ha esordito con imprevedibili colpi di scena. Intanto, sono entrati nel grande giro nuovi abbinamenti: L'Ignis ha ceduto il po-

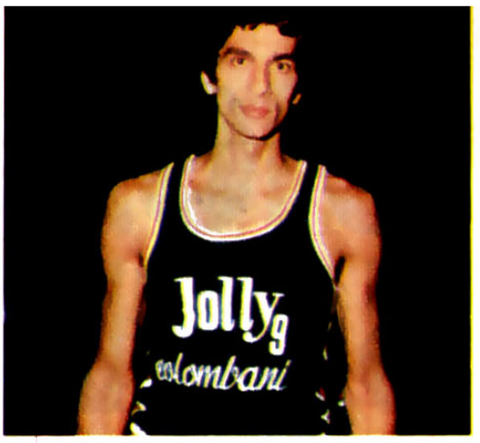
continua a pag. 80





La Cinzano: in piedi Borlenghi, Ferracini, Borghese, Sabatini, Robbins, Silvester. Accosciati: Bianchi, Benatti, Brumatti, Francescatto, Friz. L'IBP: in piedi: Bondi, Quercia, Vecchiato, Sorenson, Malachin. Accosciati: Corno, Tomassi, Lazzari, Fossati, Kunderfranco.

Taurisano (Forst): nessun problema.

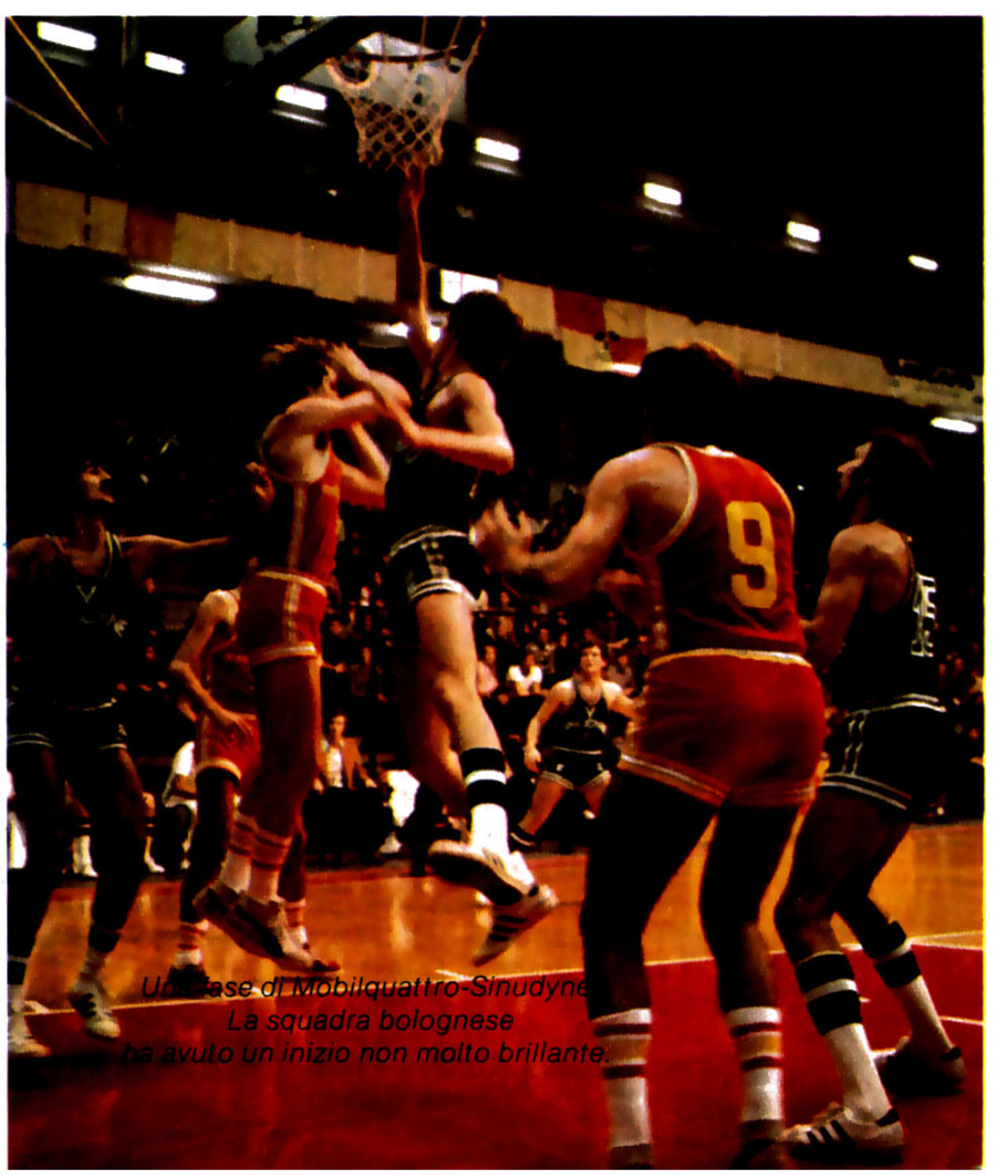


Bariviera: trascinatore del Jolly.

GLI STRANIERI DEL CAMPIONATO

Morse Bob 1951 - 203 Mobilgirgi
Lienhard Bob 1948 - 210 Forst
Robbins Red 1945 - 205 Cinzano
Mitchell Steve 1951 - 208 Jolly
Sutter John 1949 - 205 Brill
Lauriski Bob 1952 - 212 Brina
Jura Charles 1950 - 206 Mobil4
Johnson Carl 1948 - 208 Sapori
Driscoll Ed. 1947 - 203 Sinudyne
Fleischer Bob 1953 - 204 IBP
Laing John 1951 - 208 Martini

Lienhard: da 5 stagioni in Italia



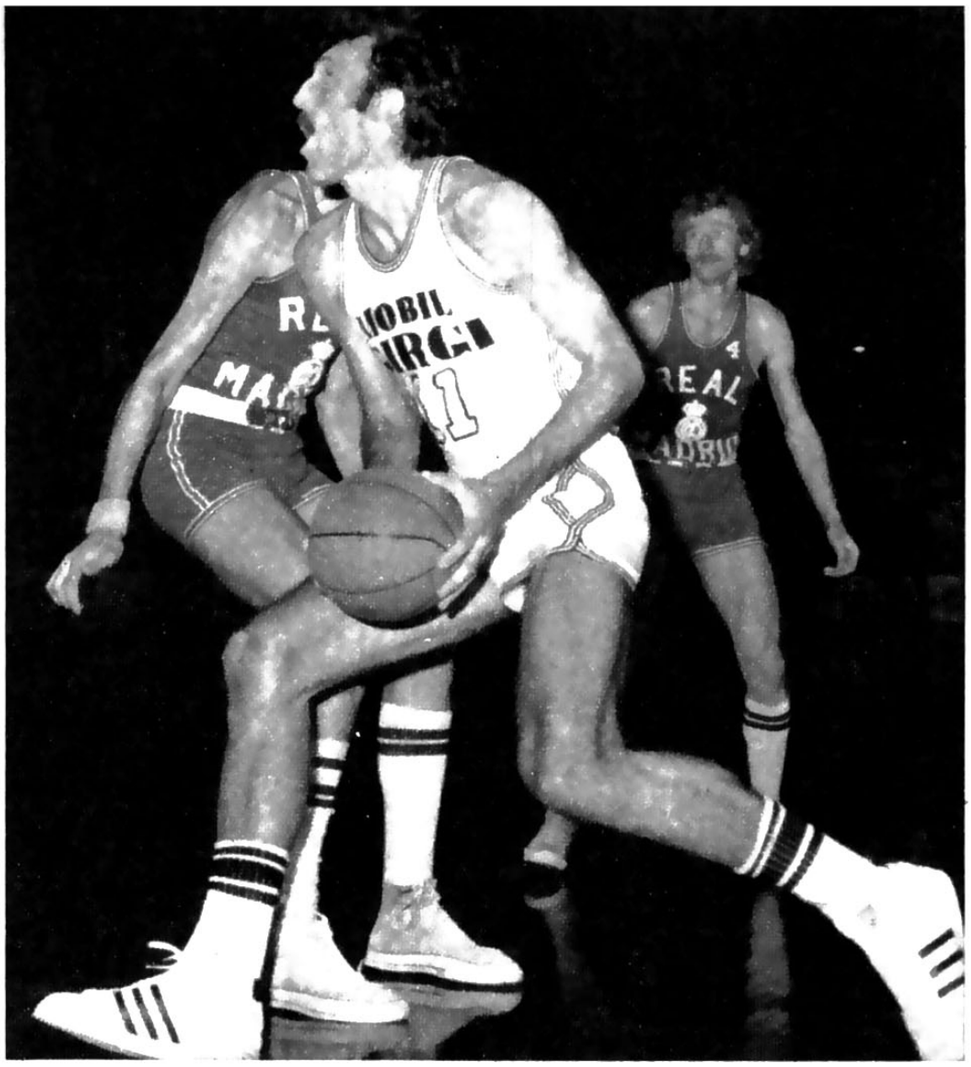
Un base di Mobilquattro-Sinudyne. La squadra bolognese ha avuto un inizio non molto brillante.

segue da pag. 79

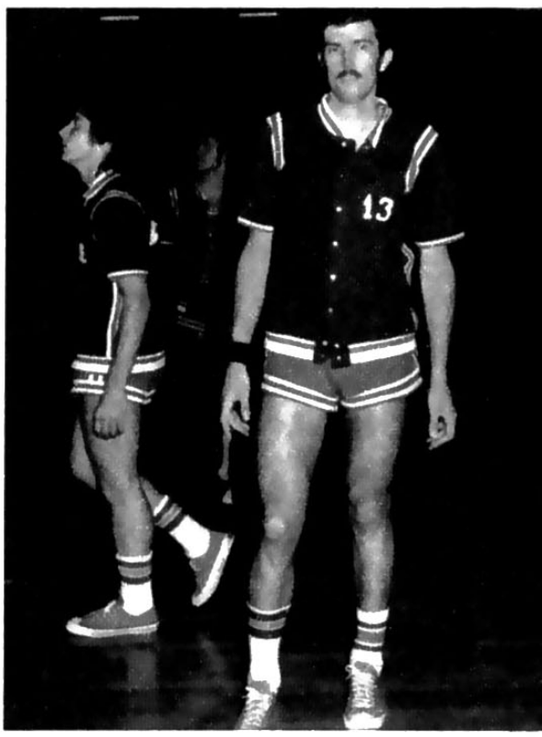
sto alla Mobilgirgi, l'Innocenti alla Cinzano, il Saclà alla Chinamartini. Un tempo, non molti anni fa, toccare i cento punti era il massimo traguardo per una squadra. Oggi si possono segnare più di cento punti e perdere. E' successo alla Cinzano, è capitato alla Mobilquattro. Perché? Intanto perché il livello agonistico e tecnico delle squadre è migliorato sensibilmente: nessuna partita è scontata in partenza e l'impegno sul campo è sempre al massimo. Inoltre, da qualche anno i giocatori americani che militano in campionato sono di valore pressoché uguale: non ci sono più dei mostri alla Bradley o alla Chubin per intenderci; sono tutti su uno standard medio e questo ha fatto sì che il divario tecnico fra le squadre venisse annullato quasi completamente.

Al via, la Forst di Cantù, grande favorita del torneo, si è presentata con un biglietto di visita di tutto rispetto: il fresco titolo di campione intercontinentale, strappato ai rivali della Mobilgirgi.

La squadra è rimasta praticamente la stessa, con la sola cessione alla Mobilquattro dell'ala Farina. «Il duplice impegno, campionato e Coppa, non ci spaventa — dice l'allenatore Arnaldo Taurisano. —



A pag. 80, l'americano Red Robbins: grinta ed esperienza per la Cinzano baby. A lato, Dino Meneghin, pivot della Mobilgirgi e della nazionale: a Varese contano molto su di lui. Qui sotto, Luciano Vendemini, 23 anni, torre del Brina e del campionato. Con i suoi 2,12 è il più alto giocatore italiano.



In Coppa potremo impiegare John Grochowalsky («Grocho»), un'ala di 23 anni, 2,02 di altezza per cento chili di peso, già settima scelta dei Chicago Bulls. I tifosi si aspettano grandi cose da noi: cercheremo di non deluderli».

Tra le più serie pretendenti al titolo c'è la rinnovata formazione della Mobilgirgi. Cambiato abbinamento, la squadra varesina (ex Ignis) si è rafforzata con l'acquisto di Iellini, già playmaker della Innocenti, e il ritorno di Bob Morse. Sulla carta è nettamente la più forte.

«Il nostro grosso problema — ci spiega Bruno Arrigoni, vice-allenatore della Mobilgirgi — è quello di reimpostare una squadra nuova per tre quarti, dopo la partenza di Rusconi, Valenti e Yelverton. Con il ritorno di Bob le cose si sono semplificate. Una volta registrata la difesa e recuperato del tutto Meneghin la Mobilgirgi tornerà a essere la squadra macinapunti di sempre: lo scudetto è ancora tutto da giocare!»

Problemi non indifferenti si trova ad affrontare Pippo Faina, allenatore della Cinzano, una squadra completamente rinnovata, soprattutto per esigenze di bilancio. «Abbiamo dovuto scegliere — dice Rubini, il general manager della società — e abbiamo dato fiducia ai giovani. Naturalmente manchiamo di esperienza, ma l'inserimento del "vecchio" Robbins darà la carica ai nostri baby».

Partita fortissima in precampionato con la facile vittoria nel trofeo Lombardia, la Mobilquattro si è invece trovata a dover inseguire con un certo affanno. Ma Dido Guerrieri, il tecnico, è fiducioso: «Superato il periodo delicato, lo scudetto rientra ancora nei nostri programmi».

Intanto, il Sud preme e alle spalle della Forst ci sono squadre giovani come l'IBP di Roma e il Brina di Rieti che si prendono il lusso di battere le più titolate Mobilquattro e Mobilgirgi. Tra le outsider c'è la realtà del Jolly Colombani, dove un Renzo Bariviera col dente avvelenato sta facendo meraviglie, e di un Sapori il cui campo non è dei più facili da espugnare. Inferiori alle aspettative, almeno per il momento, Sinudyne e Snaidero, mentre già staccato appare il Brill Cagliari dove un Sutter tuttofare non riesce, né potrebbe fare squadra.

In definitiva, un anno, il 1975, molto importante per il nostro basket impegnato, a fine torneo, nelle qualificazioni per le Olimpiadi di Montreal del prossimo anno. Per non parlare degli ormai prossimi impegni nelle varie coppe europee: spettacolo assicurato.

LA FORMULA DELLO SCUDETTO

A1	A2
BRILL	ALCO
BRINA	AUSONIA
C. MARTINI	BRINDISI
CINZANO	CANON
FORST	DUCO
IBP	FAG
JOLLY	JUVE C.
MOBILGIRGI	LAZIO
MOBIL 4	PATRIARCA
SAPORI	PINTI INOX
SINUDYNE	SCAVOLINI
SNAIDERO	TRIESTE

Quest'anno le squadre da 14 sono diventate 12 per ogni gruppo e si affrontano in un girone all'italiana. Le prime sei della A1 e le prime due della A2 parteciperanno alla poule finale, sempre all'italiana, che designerà la squadra campione 1975. Le 16 squadre della A1 e A2 rimaste fuori della poule si affrontano divise in due gironi. L'ultima di ogni girone retrocede in serie B; le prime due dei due gironi partecipano al prossimo campionato in A1.

ATLANTIC

Eserciti della 2ª Guerra Mondiale

Panzergrenadieren

Royal Fusiliers

Marines

Scala HO L. 150 e 500
Scala 1/32 L. 1.000

ATLANTIC

per giocare sempre meglio

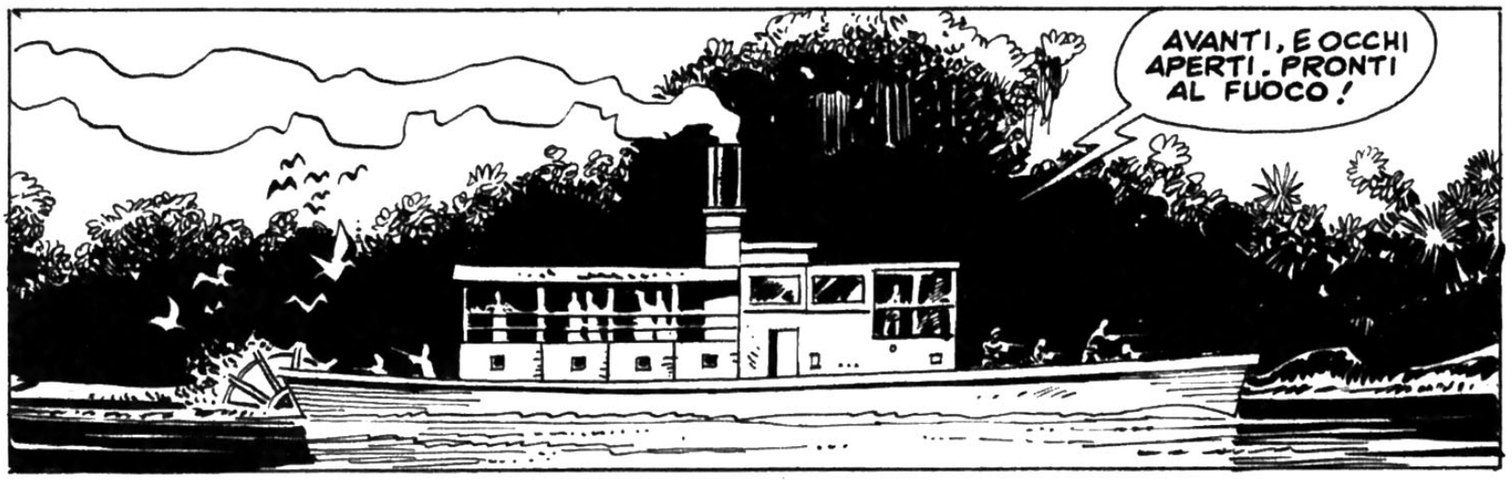
L'AVVENTURA DI LORD SHARK

IL RICATTO

UN PENNACCHIO DI FUMO NERO SUI CANNETI E SULLA GIUNGLA. UN ANSIMANTE VAPORE PERCORRE UN BRACCIO DEL DELTA DEL GANGE. DIRIGE A CALCUTTA.

Testo di MILANI - Disegni di ALESSANDRINI

IL CARICO E' STIVATO PERFETTAMENTE. NON SI CORRE ALCUN RISCHIO.
MA LA MIA NAVE NON E' UNA NAVE DA GUERRA!
IL COMANDO HA RITENUTO MEGLIO USARE UN VAPORE CIVILE. DEL RESTO, SULLA NAVE CI SONO VENTI SOLDATI SCELTI. NON V'E' ALCUN PERICOLO, RIPETO...
PER DI PIU', QUESTA ZONA E' STATA LIBERATA DAI RIBELLI, QUINDI...
IN QUELL'ISTANTE...
WOOOM!
CRAK! CRAK!
CRAK!
UN'ESPLOSIONE... ...SPARI...
CONTINUATE AD ANDARE AVANTI... PIU' ADAGIO, PERO'!
MACCHINA AVANTI MOLTO ADAGIO... ...E CHE DIO CI ASSISTA!
CHE E' STATO?
LA', TENENTE... ...A MONTE, DIETRO QUEL CANNETO!
UHM... QUALCOSA BRUCIA, LA'.
SARA' A PIU' D'UN MIGLIO A MONTE.


AVANTI, E OCCHI APERTI. PRONTI AL FUOCO!

POCO DOPO...
GUARDATE, TENENTE! LA', SULL'ACQUA!

RELITTI...
C'E' STATO UN NAUFRAGIO!

AIUTO!... AIUTO!...

NAUFRAGHI!
UN BINOCOLO, PRESTO!

DUE BIANCHI!...E MALRIDOTTI, PERBACCO!

ACCOSTATE, COMANDANTE! CERCHIAMO DI ARRIVARE PRIMA DEI COCCODRILLI!...

CORAGGIO! STIAMO ARRIVANDO!...
PRONTI A SPARARE CONTRO I COCCODRILLI!
SI', SIGNORE!

PRESTO, PER PIETA'!... PRESTO!
I DUE NAUFRAGHI SONO RAGGIUNTI.
ATTENTI... IL MIO COMPAGNO E' FERITO...
SIETE SALVI, ORA!...
ADAGIO... ATTENZIONE!
LA' CHE E' SUCCESSO?...
ATROCE... E' STATO ATROCE... SONO SALITI SULLA NOSTRA BARCA...
...HANNO RAPITO IL MIO SERVO INDIANO, E POI... DIO MIO! POI CI HANNO MANDATO A FONDO CON DELL'ESPLOSIVO!...
VENITE...
SI'... VORREI MEDICARE IL MIO COMPAGNO... ... SONO MEDICO...
E' FERITO?
UN' USTIONE... NON GRAVE CREDO...
NO, MA MALEDETTAMENTE DOLOROSA!
TROVERETE BENDE E MEDICINE LI'... IO VADO A PRENDERE DEL WHISKY!
SE NE E' ANDATO, LORD SHARK... ... PRESTO, ORA VI BENDO!
UHM. SIETE MOLTO BUFFO SENZA BASETTE, MORLEY...

SARETE PIU' BUFFO VOI, LORD SHARK, QUANDO V'AVRO' RIDOTTO A UNA MUMMIA!...

POCO DOPO...
SONO IL REVERENDO WINNINGTON, TENENTE... ...DELLA MISSIONE EVANGELICA DI DJAPORE. E QUESTI E' IL MIO ASSISTENTE, REVERENDO STOOLE...
MA... COME E' ACCADUTO?...

STAVAMO SCENDENDO IL FIUME... CI HANNO ATTACCATO DI SORPRESA...
DEI BANDITI? DEI RIBELLI? CHI?

MA... NON SAPREI...

LORD SHARK! ANCORA QUEL DANNATO RIBELLE?

SENZA IL VOSTRO AIUTO...
SAREBBE STATA FINITA. IL SIGNORE VI COMPENSI, TENENTE!

BOH, PER VOI E' FINITA... MA CON LORD SHARK ATTORNO... PER ME COMINCIA ADESSO...

NOTTE. SOTTO LE GRANDI STELLE, IL VAPORE S'ARRESTA IN UN'ANSA TRANQUILLA DEL FIUME...

UN GRANDE SILENZIO SUL PONTE...

...UN'OMBRA CHE NON FA RUMORE.

IL MATTINO DOPO, IL VAPORE RIPRENDE IL VIAGGIO. L'ARRIVO A CALCUTTA E' PREVISTO PER IL TRAMONTO.

ALLA PORTA DELLA CABINA DI COMANDO...

TOC TOC

POSSO ENTRARE?

CERTO, REVEREN-DO.

COME STATE, OGGI?

MOLTO MEGLIO, GRAZIE.

E IL REVERENDO WINNINGTON, IL VOSTRO COMPA-GNO?

AH... CREDO CHE SIA SCESO NELLA STIVA A FUMARE UN SIGARO.

UN ATTIMO DI IMMOBILITA' E DI STUPEFAZIONE. COME CREDERE A QUESTE PAROLE?..

A FUMARE?... MA LA STIVA E' PIENA DI ESPLOSIVO!

SIETE... ...SIETE IM-PAZZITO?

NO. SONO SEMPLICEMENTE L'UOMO CHE CHIAMANO LORD SHARK. ED ORA VOI OBBEDIRETE A QUANTO VI DIRO'.
LORD SHARK!...
COMINCIATE CON L'ALZARE LE MANI, BANDITO!
SIETE LI', JOHN? NON FATE, SCIOCCHEZZE!
CERTO, LORD SHARK!
STO FUMANDO UNO DI QUEGLI OTTIMI SIGARI... E' UN PO' CALDO, QUAGGIU' NELLA STIVA...
MA... QUESTO E' UN TRUCCO!... E' IMPOSSIBILE CHE...
PERCHE' NON ANDATE VOI STESSO A VEDERE?
...IL TENENTE SI PRECIPITA FUORI...
...SCENDE NELLA STIVA.
TU! APRI QUELLA PORTA!
SI', SIGNORE...
DIO MIO!...

ENTRATE, TENENTE!... NON VOLETE FUMARE CON ME?...
COME SIETE ENTRATO QUI?... VOI STATE FUMANDO...
ESATTO. PERCHE' QUELLA FACCIA? AVETE PAURA?
AVETE, PER ESEMPIO, PAURA CHE FACCIA CADERE UN PO' DI BRACE IN QUESTO BARILE DI POLVERE? SAREBBE UN BEL COLPO, CHE NE DITE?
ECCOVI IL PORTAVOCE... ...FORSE AVETE QUALCOSA DA DIRE AL VOSTRO COMANDANTE...
C...COMANDANTE... FATE QUELLO CHE... CHE VI DIRA' LORD SHARK... POSSIAMO SALTARE IN ARIA DA UN MOMENTO ALL'ALTRO...
NELLA CABINA DI COMANDO.
BENE. SIETE DISPOSTO AD OBBEDIRE, ORA?
CERTO... CERTO!... CHE COSA DEVO FARE?
MODIFICARE SOLO UN PO' LA VOSTRA ROTTA... PRENDETE PER IL CANALE DI DESTRA, COMANDANTE... ...E PROSEGUITE PIU' ADAGIO.
IL COMANDANTE OBBEDISCE. NESSUNO DEGLI UOMINI A BORDO S'AVVEDE DEL MUTAMENTO DI ROTTA...

...NESSUNO SOSPETTA QUANTO STA ACCADENDO NELLA STIVA E NELLA CABINA DI COMANDO.

IL VAPORE PROCEDE PER QUALCHE ORA IN UN RAMO LATERALE DEL FIUME TRA FITTE MURAGLIE DI ALBERI...

FINALMENTE.

ECCO. ACCOSTATE A QUEGLI ALBERI ALTI E FERMATE LE MACCHINE, COMANDANTE.

LORD SHARK E' OBBEDITO. IL VAPORE SI FERMA E RESTA AD OSCILLARE SULL'ACQUA SOTTO ALBERI ALTISSIMI...

L'EQUIPAGGIO E I SOLDATI SANNO ORA CHE QUALCOSA DI STRANO E DI IMPREVISTO E' ACCADUTO...

...MA ORA OGNI RESISTENZA, OGNI DIFESA E' ORMAI INUTILE!

ASSOLUTAMENTE INUTILE!

ECCOCI, LORD SHARK!

PERFETTO, AMICI. BENVENUTI.

CHE INTENDETE FARE? V'AVVERTO CHE IL CARICO DI QUESTA NAVE APPARTIENE ALLA REGINA VITTORIA!

NON MI INTERESSA IL CARICO DI QUESTA NAVE, TENENTE...

...CIO' CHE VOGLIO, E' CHE QUESTO BIGLIETTO SIA CONSEGNATO AL GOVERNATORE DI CALCUTTA. SARETE VOI A CONSEGNARLO.

L'ORDINE VIENE ESEGUITO, IL TENENTE E' CONDOTTO DA UNA BARCA FINO IN VISTA DI CALCUTTA...

...E IL MESSAGGIO GIUNGE NELLE MANI DEL GOVERNATORE

INAUDITO!... INCREDIBILE!

" LORD SHARK PRESENTA I SUOI COMPLIMENTI, E INFORMA VOSTRA ECCELLENZA CHE SE NON RICEVERA' 5'000 STERLINE ENTRO 24 ORE, SI VEDRA' CON RAMMARICO COSTRETTO A FAR SALTARE IL VAPORE! "

NON ACCETTERO' QUESTO RICATTO! IL VAPORE SALTI PURE IN ARIA!

COSA? E I VENTI NOSTRI SOLDATI?

E LE MUNIZIONI? SAREBBE UN DISASTRO!...

ECCELLENZA, LE TRUPPE DELLE REGIONI DI NORDEST HANNO UN BISOGNO ESTREMO DI MUNIZIONI! SONO NECESSARIE: INDISPENSABILI!

NON RESTA CHE PAGARE.

PAGARE!... CEDERE ANCORA A QUESTO MALEDETTO LORD SHARK!...
PAGHEREMO, SI'... MA, INSIEME POTREMO ANCHE AGIRE.
CHE INTENDETE DIRE, OSBORNE?
ABBIAMO NEI PRESSI DI CALCUTTA ALMENO 2'000 SOLDATI SCELTI...
IN 24 ORE POSSIAMO CIRCONDARE LA ZONA OVE SI TROVA LORD SHARK! PAGHEREMO, SI': MA POI GLI IMPEDIREMO DI ANDARSENE!

JAMES OSBORNE - IL FRATELLO DELL'EX-FIDANZATA DI PHILIP CORBETT - RICEVE L'INCARICO DI GUIDARE L'OPERAZIONE...
SIGNORI, LA LOTTA E' CON IL TEMPO! ENTRO 23 ORE, QUESTA ZONA DOVRA' ESSERE STRETTAMENTE CIRCONDATA! ANDATE AI VOSTRI REPARTI E METTETEVI SUBITO IN MARCIA!

LA LOTTA E' CON IL TEMPO! SPECIALI REPARTI S'AVVIANO VERSO LA GIUNGLA...
...MENTRE NAVI DA GUERRA VANNO A BLOCCARE TUTTI GLI SBOCCHI DEL DELTA...
LOTTA CON IL TEMPO. IL TEMPO PASSA RAPIDO...
E ALLORA, OSBORNE?
DIVERSI REPARTI HANNO GIA' RAGGIUNTO LE LORO POSIZIONI, SIGNORE...

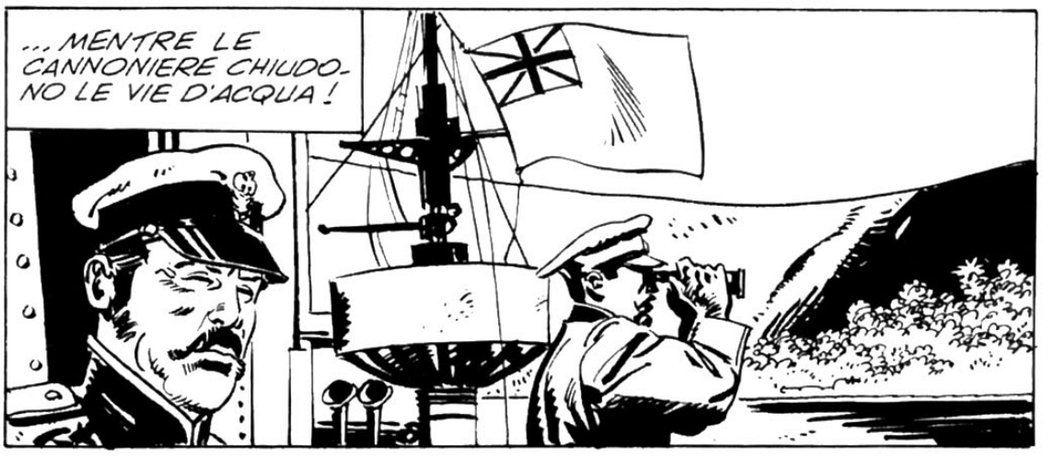
IL VAPORE E' QUI. E LE TRUPPE, SIGNOR GENERALE, STANNO COMPLETANDONE L'ACCERCHIAMENTO!...

LORD SHARK STAVOLTA HA COMMESSO UN ERRORE: S'E' AVVICINATO TROPPO A CALCUTTA!
MA... E LE 5'000 STERLINE?

SARO' IO STESSO A CONSEGNARLE A LORD SHARK. QUANDO SARO' RIENTRATO NELLE NOSTRE LINEE...
...COMINCERA' LA CACCIA!

IL TEMPO FUGGE RAPIDO. PASSA LA NOTTE, TORNA IL GIORNO... IL VAPORE E' IMMOBILE SULL'ACQUA TRANQUILLA...

MA ATTORNO IN UNA SORTA DI CERCHIO DI FERRO, SONO SCHIERATI I REPARTI BRITANNICI...


... MENTRE LE CANNONIERE CHIUDONO LE VIE D'ACQUA!

MANCANO TRE ORE... MI METTO IN CAMMINO CON IL DENARO. TOLGO LA DIVISA.
CHI VI ACCOMPAGNERA'?

IO, SIGNOR GENERALE. DOVRO' ESSERCI IO SOLO E UN CONDUCENTE, CON UN ASINO SU CUI SARA' CARICATO IL DENARO... COSI' HA ORDINATO IL BANDITO.

POCO DOPO...
QUANDO SARETE SUL LUOGO?
IN DUE ORE, O POCO PIU' SIGNORE. FAREMO PARTE DEL VIAGGIO IN BARCA.

BUONA FORTUNA, OSBORNE.
QUESTA OPERAZIONE PUO' DARCI IN MANO LORD SHARK!
ME LO AUGURO!
E' IL TRAMONTO. COME DUE SEMPLICI VIAGGIATORI, OSBORNE E IL TENENTE SI METTONO IN CAMMINO...
...USCENDO DAL CENTRO DI CALCUTTA, ATTRAVERSANDO I SOBBORGHI DELLA GRANDE CITTA'...
CARITA'!... CARITA'!...
AL DIAVOLO QUESTI ACCATTONI!
NO, TENENTE... MEGLIO DAR LORO QUALCHE RUPIA, ALTRIMENTI NON CE NE LIBEREREMO PIU'! ...E ARRIVEREMO TARDI ALL'APPUNTAMENTO!
CAPITANO, TU SEI GIA' ARRIVATO ALL'APPUNTAMENTO!
QUESTIONE DI QUALCHE ISTANTE...
...GIOCATO! GIOCATO COME UN BAMBINO!...
DOVE MI PORTI?
DA LORD SHARK. E' DA 20 ORE CHE ATTENDE QUI, CAPITANO!

LORD SHARK VIENE AVVERTITO...
LORD SHARK... GLI INGLESI CON IL DENARO STANNO PER ARRIVARE.
MOLTO BENE!... VEDIAMOLI UN PO'...
ALL'INFERNO! MA QUELLO E' JAMES!... JAMES OSBORNE!
MORLEY... ASHA, ANDATEVENE... ...IO PARLERO' DA SOLO CON QUELL'UOMO...
QUALCHE MINUTO DOPO, OSBORNE E' FATTO ENTRARE
ENTRA. LORD SHARK T'ASPETTA QUI DENTRO.
AL DIAVOLO QUEL BANDITO!
OSBORNE E' ACCOLTO DA UNA VOCE ROCA E BASSISSIMA...
ENTRATE... ...PREGO.
VOI...
SI', SONO IO QUELLO CHE CHIAMANO LORD SHARK. MI SCUSERETE SE NON VI HO ATTESO AL VAPORE...
MI HANNO DETTO CHE LA GIUNGLA E' MOLTO AFFOLLATA.
LO AMMETTO. MI AVETE GIOCATO. AVETE BUONE SPIE.
LORD SHARK PARLA CON VOCE CONTRAFFATTA.
SI'. E HO ANCHE QUALCHE PO' DI FANTASIA. BENE. AVETE PORTATO IL DENARO? NON ABBIAMO ALTRO DA DIRCI.
NO. UN MOMENTO. VOI SIETE INGLESE, VERO? DITEMI: PERCHE' FATE GUERRA AL VOSTRO PAESE E ALLA VOSTRA REGINA?

~ Fine dell'episodio ~

N. 46 - 16 NOVEMBRE 1975

CORRIERE dei RAGAZZI

Settimanale del Corriere della Sera

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA. 20161 MILANO VIA A. SCARSELLINI 17
AMMINISTRAZIONE. 20100 MILANO VIA SOLFERINO 28 - PRINTED IN ITALY

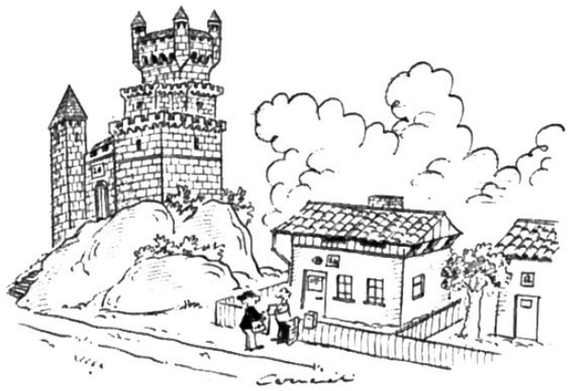
IN QUESTO NUMERO

FUMETTI

pag.	3	ALTAI & JONSON
pag.	24	LA DONNA ETERNA
pag.	38	IL FUMETTO DELLA REALTA' I predatori d'avorio
pag.	54	MICHEL VAILLANT
pag.	71	VALENTINA MELAVERDE
pag.	83	LORD SHARK Il ricatto

SERVIZI E RUBRICHE

pag.	16	LA NAZIONALE BATTE UN COLPO
pag.	18	MAPPAMONDO
pag.	20	LETTERE
pag.	22	NOI E IL FOLKLORE
pag.	33	ARCHEOLOGIA MISTERIOSA
pag.	34	SCRITTORI ITALIANI PER I RAGAZZI Giuseppe Dessì: Il maestro carradore
pag.	46	LA GUIDA DEL CdR
pag.	49	IL CHI E' DEL CdR Il jazz: 4ª parte
pag.	62	CONTROSCUOLA
pag.	65	SCRIVI ANCHE TU
pag.	66	RAGAZZINA TU
pag.	78	50 GIGANTI PER UNO SCUDETTO
pag.	99	IL LETTORE IN FIERA
pag.	99	OROSCOPO
pag.	100	IL CHI E' DEL CdR Al Pacino



— Credo che questa dichiarazione di guerra vada recapitata al numero successivo...

ABBONAMENTI

ITALIA: anno con dono L. 13.000; anno senza dono L. 10.400; semestre L. 5.500.

ESTERO: anno senza dono L. 13.600; semestre L. 7.100.

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Pietro all'Orto 6/8. Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegrafico: Corsera Milano. Telex 31031 Corsera. - 70121 Bari: via Beatillo 17, telefono 216.379 - 40.121 Bologna: via Indipendenza 24, telef. 266.671 - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telefono 295.567, 295.568 - 50123 Firenze: via de' Pecori 5, telefono 260.352, 215.880 - 16121 Genova: via XX Settembre 9, telefono 589.525 - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, telefono 656.510, 650.934 - 90144 Palermo: via degli Orti 41, telefono 266.612 - 00187 Roma: via del Parlamento 5/7, telef. 689.861 - 10121 Torino: via Arcivescovado 1, tel. 519.188, 547.788 - 34122 Trieste: corso Italia 3, telefono 36.779 - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, tel. 284.550, 288.621.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Argentina Pesos - Australia: Cts 50 - Austria: Sc. 16 - Belgio: F.B. 22 - Brasile: Crs. - Canada: Cts 75 - Etiopia: D.E. 2,55 - Germania: D.M. 2 - Grecia: Dr. 22 - Guatemala: Cts 55 - Inghilterra: P. 24 - Iran: Rials 45 - Libia: Pts. 23 - Lussemburgo: F.B. 22 - Malta: Sh. - Messico: Pesos - Olanda: Fl. 2 - Portogallo: Esc. 17 - Principato Monaco: F. 3 - Sud Africa: R. - Spagna: Pts. 32 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,50 - Tunisia: Mill. 360 - Turchia: L.T. 12 - USA: Cents 65 - Venezuela: Bs.

Sped. in abb. postale - Gruppo 11/70 - C/C postale n. 3/533. Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti. Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971.

DIRETTORE RESPONSABILE:
ALFREDO BARBERIS

RESPONSABILE LETTERARIO: MINO MILANI

CAPO REDATTORE: JOSE' PELLEGRINI

REDATTORI:
ANTONIO ANDREINI - FERRUCCIO DE BORTOLI

GRAFICI - DISEGNATORI
VITTORIO CANALE - ALDO DI GENNARO
RENATO FRASCOLI - ALVARO MAZZANTI
ANGIOLA MORENGHI

SEGRETERIA DI REDAZIONE:
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI

IL LETTORE IN FIERA

A cura di LIA CANTONI

CERCANO CORRISPONDENTI ITALIANI

Ho 14 anni e vorrei corrispondere con ragazzi e ragazze. **Giuditta Santangeli, via De Gasperi 151, 95100 Catania.**

Ho 11 anni e vorrei corrispondere con coetanee in italiano e inglese. **Laudamia Picco Canimi, 8ª strada 23, 20090 San Felice (MI).**

Vorrei corrispondere con ragazzi e ragazze di 13-14 anni. **Antonella De Welern, via Zara, 39100 Bolzano.**

Desidererei corrispondere con tredicenni italiane. **Giampaolo Rota, via 11 Febbraio 71, 20090 Vimodrone (Milano).**

Due ragazzi tredicenni desidererebbero corrispondere con coetanee scopo amicizia. **Franco Federico e Mauro Fausone, via Chevaley 9, 10137 Torino.**

Ho 15 anni e desidererei conoscere coetanei della mia città. **Liliana Daminato, via Duchessa Jolanda 27, 10138 Torino.**

Cerco ragazzi e ragazze interessati ai problemi di attualità che volessero compiere interviste a coetanei per inchieste sui problemi moderni. **Lino D'Orazio, via P. Giannone 10, 00195 Roma.**

Diciassettenne corrisponderebbe con coetanei, anche stranieri. **Guglielmo Bilanzone, via XXIV Maggio 28, 85013 Genzano di Lucania.**

Lo spazio è limitato. Se a un mese dalla spedizione non trovate qui il vostro annuncio vuol dire che è stato archiviato. Scusateci.

GIORNALINI LIBRI RIVISTE

A buon prezzo vendo «Il corsaro nero», «L'isola misteriosa», «La leggenda di Sigfrido» e «Salta-frontiera». **Marta Vasina, via Pascoli 10, 40100 Bologna.**

Vendo a 350 lire ciascuno i seguenti gialli per ragazzi, tutti in ottimo stato: nn. 4, 7, 8, 9, 10, 15, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 27, 28, 32, 36, 40, 44, 47, 50, 58, 66, 67. **Mimmo Marozzi, corso Sonnino 150, 70121 Bari.**

Annata completa CdP 1932 vendo, ottimo stato. **Giovanni Flena, via Dante 472, 70123 Bari.**

In cambio di giornaletti di C. America, Thor, F.Q., Uomo Ragno, Intrepido, Il Giornalino, ecc. cerco CdR 1972 nn. 2, 3, 4, 6, 9, 11, 12, 16, 18, 20, 25, 28, 32, 33, 34, 36, 37-52 e i nn. 1, 3, 4, 5, del 1975. **Valentina Caramelli, via Chinotto 26, 28100 Novara.**

MANIFESTI FOTO ADESIVI

In cambio di denaro, giochi, ecc. desidererei ricevere poster e foto dei Beatles. **Daniela Giovanardi, via Ripandelli 11, 00149 Roma.**

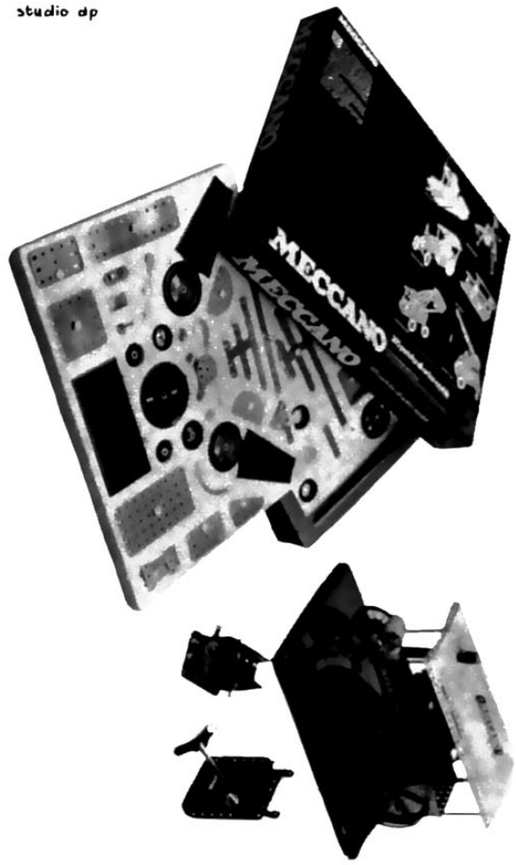
Cerco manifesti, ritagli di giornali su Claudio Baglioni. Per accordi scrivere a **Veronica Vismara, via Guerrazzi 2, 20052 Monza (Milano).**

Notizie, poster, foto sulla danza classica e possibilmente su Carla Fracci e Liliana Cosi interessano a **Monica Taglietti, via Sanremo 1, 20098 San Giuliano Milanese (Milano).**

Cerco poster, foto, articoli, Lp, 45 giri di Mina. **Camillo Faverzani, via S. Donino 53, 25100 Brescia.**

Per favore, inviateci messaggi BREVI, e scritti solo su cartolina postale

studio dp



MECCANO®

Fabbricazione:
Meccano Ltd.
Liverpool (Inghilterra)

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI
esigete il solo vero, originale, autentico **MECCANO** inglese

Nessun altro sistema di costruzioni dà le possibilità del vero MECCANO inglese, dal 1901 il giocattolo tecnico più famoso e preferito.

Orologi **Kits MECCANO**
MECCANO MULTIKIT un nuovo concetto nelle costruzioni Meccano:
Serie MILITARE 10 modelli
Serie AUTOCARRI 8 modelli
Serie SUPERAUTOCARRI 16 modelli
NOVITA' Serie COMBAT 9 modelli

Distribuzione per l'Italia: Ditta E. PARODI
piazza S. Marcellino 6 - Cas. Post. 1480 - 16100 Genova - Tel. 010/298639 - 204474

IL CHI E' DEL CdR

AL PACINO

NATO: nel Bronx 34 anni or sono. STATO CIVILE: celibe. PROFESSIONE: attore teatrale e cinematografico. HOBBY: libri e dischi («Ne ho a quintali», dice). LE SUE INTERPRETAZIONI PIU' NOTE: «Gli indiani vogliono il Bronx», «Può una tigre portare una cravatta?», con cui vinse i premi Obie e Tomy per il teatro. «Panico a Needle Park», «Il Padrino», «Serpico», «Il Padrino II» (cinema).